



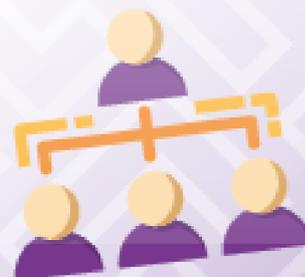
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

PZIS029003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di
indirizzo del dirigente prot. **8620** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 79** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 94** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 159** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 165** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 176** Moduli di orientamento formativo
- 183** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 224** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 310** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 319** Attività previste in relazione al PNSD
- 326** Valutazione degli apprendimenti

354 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

368 Aspetti generali

369 Modello organizzativo

392 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

398 Reti e Convenzioni attivate

406 Piano di formazione del personale docente

422 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania è una realtà scolastica che, nel cuore dell'Alto Bradano, risponde alle esigenze educative di una vasta fascia di studenti, comprendendo tutti i livelli di istruzione: dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

Situato nel comune di Genzano di Lucania, l'Istituto si inserisce in un contesto geografico e sociale che ha una forte identità culturale, con una storia e tradizioni locali che arricchiscono il percorso educativo e formativo degli studenti.

Contesto Geografico e Socio-Culturale

Genzano di Lucania è un comune con una popolazione che si attesta intorno ai 5.000 abitanti. La sua posizione geografica lo colloca in una zona ricca di storia, natura e tradizioni. Il territorio, infatti, è caratterizzato dalla presenza del Parco Regionale del Vulture, che offre un ambiente naturale di grande valore, fondamentale per progetti legati alla sostenibilità e all'educazione ambientale. La comunità locale è fortemente radicata nelle tradizioni, ma allo stesso tempo si apre progressivamente a nuove influenze, rendendo il contesto ideale per sviluppare una didattica che sappia coniugare passato e futuro, tradizione e innovazione.

Le Opportunità del Territorio

Il contesto in cui si trova l'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania, nonostante le difficoltà, presenta anche numerose opportunità che la scuola sfrutta per arricchire l'esperienza formativa degli studenti.

Inoltre, l'Istituto ha la possibilità di stabilire collaborazioni con le realtà produttive locali, come le aziende agricole, che possono ospitare gli studenti per esperienze di tirocinio e stage. Queste esperienze rappresentano un'occasione per i giovani di entrare in contatto con il mondo del lavoro e comprendere meglio le peculiarità del territorio.

Il ricco patrimonio culturale e le tradizioni locali, poi, costituiscono una base solida per sviluppare progetti didattici che valorizzino la storia e le radici della comunità, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e identità.



L'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania, pur trovandosi a operare in un contesto che presenta alcune sfide legate alla dimensione rurale e alle problematiche socio-economiche del territorio, è impegnato a rispondere con azioni concrete e innovative. La scuola è un punto di riferimento per la comunità, un luogo in cui l'educazione diventa un mezzo per affrontare le difficoltà e per valorizzare le opportunità del territorio, mirando sempre a un futuro inclusivo, sostenibile e arricchente per tutti gli studenti.

L'Istituto Omnicomprensivo si trova a servire una comunità che si è adattata negli anni ai cambiamenti socio-economici tipici delle aree rurali. Sebbene Genzano di Lucania si stia evolvendo anche grazie al turismo e a una maggiore attenzione al patrimonio naturale e culturale, il territorio è ancora segnato da fenomeni di spopolamento, che incidono sulle dinamiche familiari e sull'accesso ai servizi educativi.

La Scuola e il Suo Ruolo nella Comunità

La scuola, in questo contesto, assume un ruolo fondamentale non solo come luogo di apprendimento, ma come centro di aggregazione, inclusione sociale e culturale. È il punto di riferimento per i giovani e le loro famiglie, contribuendo a mantenere vivo il legame con la tradizione e, al contempo, a offrire strumenti per affrontare le sfide moderne. Il nostro Istituto si impegna, quindi, a rispondere a bisogni educativi diversificati, promuovendo l'inclusione, la solidarietà e la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale, in una dimensione di educazione civica e responsabile.

Inoltre, la scuola diventa il punto di riferimento anche per il territorio, promuovendo la collaborazione con le istituzioni locali, il mondo del lavoro e le associazioni culturali. Molti dei progetti educativi dell'Istituto, infatti, si fondano su questa sinergia con il contesto socio-culturale e naturale circostante, con un impegno a far crescere gli studenti come cittadini responsabili, consapevoli della propria storia e del proprio ruolo nella comunità.

Le Sfide del Contesto Educativo

La realtà socio-economica di Genzano di Lucania, purtroppo, presenta alcune sfide che la scuola deve affrontare quotidianamente. Tra le principali difficoltà c'è il fenomeno dello spopolamento, che porta a una continua riduzione demografica e a una minore disponibilità di risorse umane ed economiche. Questo implica una limitata disponibilità di personale qualificato e la necessità di



cercare soluzioni innovative per affrontare situazioni di disuguaglianza e difficoltà.

Le Opportunità del Territorio

Il territorio in cui si trova l'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania presenta opportunità che la scuola sfrutta per arricchire l'esperienza formativa degli studenti.

L'Istituto ha la possibilità di stabilire collaborazioni con le realtà produttive locali, come le aziende agricole, che possono ospitare gli studenti per esperienze di tirocinio e stage. Queste esperienze rappresentano un'occasione per i giovani di entrare in contatto con il mondo del lavoro e comprendere meglio le peculiarità del territorio.

Il ricco patrimonio culturale e le tradizioni locali, poi, costituiscono una base solida per sviluppare progetti didattici che valorizzino la storia e le radici della comunità, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e identità.

L'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania, pur trovandosi a operare in un contesto che presenta alcune sfide legate alla dimensione rurale e alle problematiche socio-economiche del territorio, è impegnato a rispondere con azioni concrete e innovative. La scuola è un punto di riferimento per la comunità, un luogo in cui l'educazione diventa un mezzo per affrontare le difficoltà e per valorizzare le opportunità del territorio, mirando sempre a un futuro inclusivo, sostenibile e arricchente per tutti gli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS029003
Indirizzo	VIA GENERALE PENNELLA SNC GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA
Telefono	0971774136
Email	PZIS029003@istruzione.it
Pec	PZIS029003@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.majorangenzano.edu.it

Plessi

GENZANO DI LUCANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PZAA869016
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via E. FERMI snc - 85013 GENZANO DI LUCANIA PZ



BANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	PZAA869027
Indirizzo	VIA ROMA BANZI 85010 BANZI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Roma 3 - 85010 BANZI PZ

PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE86901B
Indirizzo	VIA N. BIXIO, 1 GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Bixio - Piazza Roma 11 - 85013 GENZANO DI LUCANIA PZ
Numero Classi	10
Totale Alunni	191

BANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PZEE86902C
Indirizzo	PIAZZA GIANTURCO BANZI 85010 BANZI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza GIANTURCO 1 - 85010 BANZI PZ
Numero Classi	4



Totale Alunni 12

"PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tipologia scuola SCUOLA PRIMO GRADO

Codice PZMM86901A

Indirizzo VIALE XXIV MAGGIO, 37 - 85013 GENZANO DI LUCANIA

Edifici

- Viale XXIV MAGGIO 37 - 85013 GENZANO DI LUCANIA PZ

Numero Classi 9

Totale Alunni 146

LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice PZPS02901D

Indirizzo VIA PENNELLA GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA

Edifici

- Via GENERALE PENNELLA snc - 85013 GENZANO DI LUCANIA PZ

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Totale Alunni 308

I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	PZRA029013
Indirizzo	VIA DELLA COLONIA, 49 GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via della Colonia 49 - 85013 GENZANO DI LUCANIA PZ
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
Totale Alunni	72

CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. GENZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA
Codice	PZRA02950B
Indirizzo	VIA PENNELLA GENZANO 85013 GENZANO DI LUCANIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

"S.G.BOSCO" BANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	PZMM86902B
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE 29 - 85010 BANZI



Edifici	• Piazza GIANTURCO 1 - 85010 BANZI PZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

Approfondimento

L'I.O. è costituito da otto plessi dislocati nei comuni di Genzano e Banzi: nr. 2 plessi di scuola dell'Infanzia; nr. 2 plessi di scuola primaria; nr. 2 plessi di scuola secondaria di I grado e 2 Istituti di scuola secondaria di II grado nel comune di Genzano.

Le rispettive scuole sono collocate al centro di ciascun comune e sono facilmente raggiungibili. Le strutture risultano adeguate ai soggetti in condizioni di disabilità. Gli edifici sono stati ristrutturati a seguito del sisma del 1980 e con i fondi del PNRR e sono adeguati alle nuove norme di sicurezza.

A Banzi un unico edificio, con ingressi separati, ospita la scuola primaria e secondaria di primo grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	2
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	5
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Laboratorio edugreen	2
	Aula Inclusive e Collaborative	3
	Tunnel - Serra	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	81
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	30
Touche screen	50

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è dotato:

- nr. 4 palestre (scuola primaria di Genzano, scuola secondaria di primo grado di Genzano e una per ciascun istituto della scuola secondaria di II grado),
- servizi mensa (uno per ogni plesso della scuola dell'infanzia e della scuola primaria)
- Laboratori di: informatica, disegno, musica, linguistico, chimica fisica, scienze
- Aule Multimediali
- Aule Inclusive e cooperative
- Auditorium
- Biblioteche scolastiche

Inoltre, l'Istituto comprende l'azienda agraria (IPSASR) che è dotata di laboratori e ambienti di apprendimento speciali:

- laboratorio agricoltura 4.0 (sensori per il monitoraggio meteo-climatico, del suolo e delle colture, macchine ed attrezzature agricole innovative),
- Tunnel Serra (coltivazione e propagazione delle specie orticole),
- laboratorio agro-alimentare (trasformazione alimentare ed estrazione dell'olio essenziale di specie officinali),
- laboratorio di analisi sensoriale



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

L'istituto dispone di sussidi quali: videocamere, proiettori, radio registratori, PC, fotocamere digitali, schermi interattivi Touch screen, stampante 3D, visori VR, droni, Bee-Bot e kit lego per coding e robotica

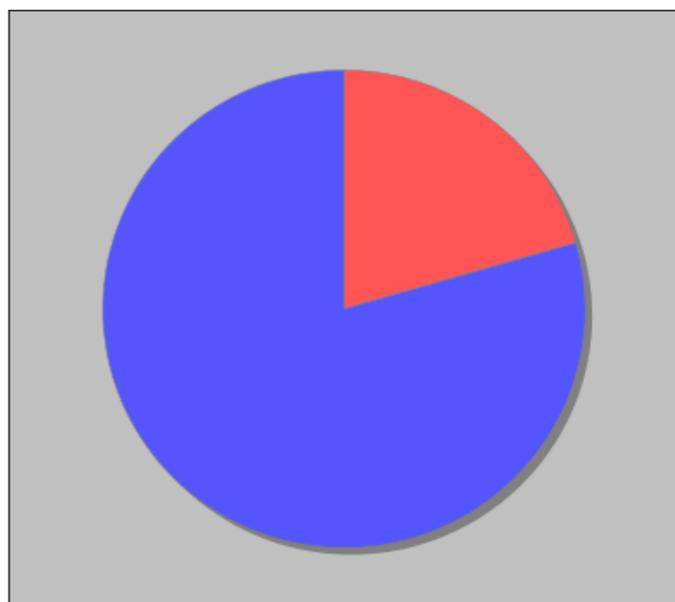


Risorse professionali

Docenti	118
Personale ATA	44

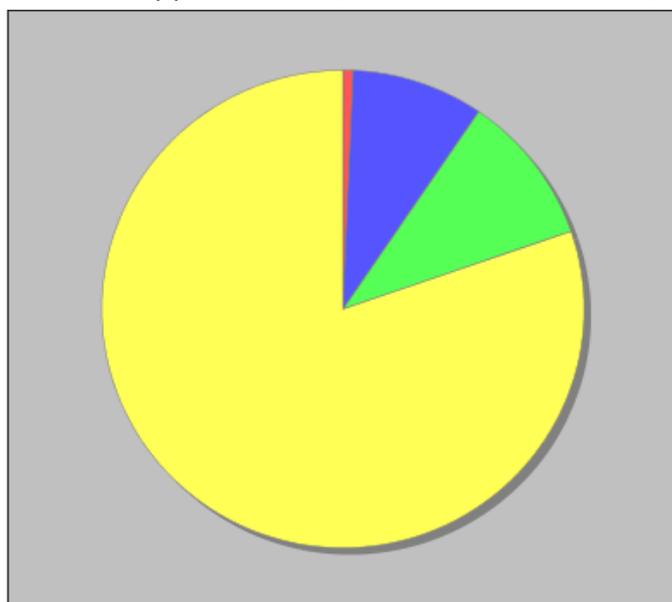
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 147

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 118

Approfondimento

Risorse professionali

L'attuale Dirigente Scolastico ha assunto la titolarità nella scuola secondaria di II grado nell'A.S. 2022/23, e da quest'anno scolastico è Dirigente dell'Istituto Omnicomprensivo.



Il DSGA ha incarico effettivo nell'istituto da più di cinque anni.

Il personale docente, di tutti gli ordini dell'istituto omnicomprensivo, è costituito prevalentemente da insegnanti a tempo indeterminato, di cui circa il 50% ha oltre 5 anni di servizio nella medesima scuola. L'alta percentuale dei docenti a tempo indeterminato è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Questo dato positivo garantisce un elevato grado di continuità e stabilità all'Istituto.

Per quanto riguarda il corpo docenti la composizione è stabile, con un equilibrio tra docenti di ruolo e nuovi ingressi

La gestione dell'istituto omnicomprensivo è complessa per la coesistenza di scuole di diversi ordini e gradi, ciascuna con normative, esigenze didattiche e metodologiche specifiche.

Per quanto riguarda il corpo docenti, oltre la metà ha un'età superiore a 55 anni, pochi sono i docenti che hanno meno di 35 anni; pertanto, si registra un gap generazionale tra discenti e docenti non sempre positivo. I nuovi docenti, assegnati all'Istituto a seguito di pensionamenti o per la copertura di posti disponibili, provenendo spesso da altre province o altre regioni, tendono a trasferirsi appena ne hanno la possibilità, determinando discontinuità didattica.

A seguito dell'accorpamento, si evidenziano alcune criticità nella gestione dei plessi periferici, per quanto riguarda il personale ATA di segreteria.



Aspetti generali

Con riferimento all'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica è stato predisposto l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa in una prospettiva di innovazione metodologico-didattica e di continuo miglioramento del servizio.

Ai fini del continuo miglioramento è opportuno promuovere:

- la progettazione e la programmazione della didattica per competenze;
- il potenziamento delle competenze disciplinari, in coerenza con le priorità del RAV e con gli obiettivi del Piano di miglioramento;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso l'insegnamento dell'Ed. Civica, con l'introduzione della materia interdisciplinare della protezione civile, con l'assunzione di responsabilità in merito al rispetto delle persone e dell'ambiente circostante e con la partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale nella scuola e fuori dalla scuola;
- un sapere unitario attraverso l'apprendimento interdisciplinare e multidisciplinare;
- sviluppo della competenza europea "consapevolezza ed espressione culturale" attraverso le attività di valorizzazione dei beni culturali e artistici in tutte le varie dimensioni;
- attività didattiche a carattere laboratoriale nelle discipline dell'area scientifica metodologia STEAM, per diffondere una "cultura" capace di sviluppare il pensiero computazionale e le competenze tecnico-pratiche;
- percorsi di PCTO a carattere fortemente orientativo al fine di garantire maggiore consapevolezza agli studenti e alle studentesse nell'operare scelte future;
- la padronanza delle competenze nella lingua italiana per gli alunni stranieri per garantire loro una vera inclusione ed il successo formativo;
- la padronanza di competenze linguistiche nelle lingue europee, anche attraverso progetti finalizzati all'internazionalizzazione (scambi culturali, mobilità internazionale ecc.);
- un curriculum digitale per la diffusione capillare delle competenze tecnologiche e digitali ai fini di una cittadinanza digitale, attraverso le attività pianificate dall'animatore Digitale in coerenza con il PNSD;
- l'uso critico e consapevole dei social network e dei media e attività di contrasto al



cyberbullismo e bullismo;

- la cultura della sicurezza (sicurezza sul luogo di lavoro, primo soccorso, intervento per farmaci salva-vita, uso del defibrillatore ecc.), ma anche attraverso un processo di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza legata alle misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione tesa allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati;
- la cultura del benessere e dell'inclusione di tutti/e gli studenti/le studentesse (peer education, corsi sulle life skills, metodo di studio, autostima e senso di autoefficacia, motivazione, autovalutazione etc.), dell'accoglienza delle diversità di qualunque natura.
- le attività motorie, introdurre nuove attività all'aperto, finalizzandole allo sviluppo di un corretto e sano stile di vita per il presente e per il futuro;
- l'educazione alla sostenibilità, facendo riferimento agli obiettivi previsti dall'agenda 2030 e valorizzando il patrimonio ambientale del territorio locale e nazionale oltre che internazionale e disseminando l'acquisizione di abitudini e stili di vita improntati a criteri di sostenibilità



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze, nelle discipline dell'area generale, per gli studenti in particolare del secondo biennio della scuola primaria e del primo biennio della scuola di I e II grado.

Traguardo

Allineare i risultati d'apprendimento delle classi in uscita della primaria, della secondaria di I grado e della secondaria di II grado ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Diminuire la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse e aumentare la quota degli studenti collocata nelle fasce di voto medio-alta.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, con conseguente miglioramento dei risultati medi d'istituto nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Raggiungere l'allineamento, per i livelli di competenza, alla media regionale per la Primaria e alla media nazionale per la Secondaria, nelle prove INVALSI. Diminuire lo scarto dei livelli delle prove standardizzate rispetto ai dati di riferimento, aumentando la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3,4,5.



● Competenze chiave europee

Priorità

Integrare, implementare, documentare la progettazione e la valutazione delle competenze chiave europee, in particolare quelle trasversali, all'interno dei curricoli scolastici verticali e di Educazione civica.

Traguardo

Migliorare progressivamente i livelli delle competenze chiave europee degli alunni nei tre cicli scolastici, rispetto alla certificazione finale. Individuare e osservare indicatori e modalità di valutazione delle competenze trasversali. Estendere la didattica per competenze, in particolare: multilinguistiche, digitali, sociali e relazionali.

● Risultati a distanza

Priorità

Favorire gli apprendimenti degli studenti in continuità verticale, per garantire, in uscita, l'acquisizione di competenze specifiche. Promuovere l'utilizzo critico e consapevole di tecnologie innovative digitali nella scuola sec. di II grado, ai fini del successo scolastico formativo e lavorativo in ambienti di apprendimento diffusi e dinamici.

Traguardo

Individuare i bisogni formativi e operare scelte condivise tra tutti gli ordini di scuola, in modo che ci sia coerenza e continuità tra i vari gradi e livelli d'istruzione. Realizzare spazi formativi interni, esterni, virtuali in una prospettiva didattica che privilegi le STEAM e implementi intese e collaborazioni per favorire esperienze di PCTO



Priorità

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e favorire l'integrazione scolastica

Traguardo

Recuperare la motivazione e l'interesse degli studenti attraverso la progettualità e la personalizzazione degli interventi, costruendo un ambiente di inclusione e benessere



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Successo Formativo

Il Percorso per il Successo Formativo è pensato per supportare ogni studente, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado, nel raggiungimento dei propri obiettivi educativi e nel superamento delle difficoltà scolastiche. L'obiettivo principale di questo percorso è garantire che tutti gli alunni possano progredire con successo, indipendentemente dalle difficoltà iniziali, attraverso un intervento didattico mirato e personalizzato.

Scuola dell'Infanzia

Il Percorso per il Successo Formativo nella scuola dell'infanzia si concentra sullo sviluppo delle competenze di base, come la motricità, la comunicazione e la comprensione del mondo circostante. Attraverso attività ludiche e interattive, i bambini sono stimolati a sviluppare il loro potenziale in modo armonico, ponendo le fondamenta per un successivo percorso di apprendimento positivo e inclusivo.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria, il percorso si estende a una solida acquisizione delle competenze di lettura, scrittura e calcolo. L'attenzione è rivolta a garantire che ogni bambino raggiunga i traguardi educativi previsti, intervenendo tempestivamente per risolvere eventuali difficoltà e supportando la crescita dell'autoefficacia e della motivazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

In questo ciclo, il percorso per il successo formativo si concentra sul consolidamento delle competenze disciplinari e sul supporto per superare le difficoltà specifiche di ciascun alunno. Attraverso attività di recupero, potenziamento e tutoraggio, si mira a garantire che ogni studente acquisisca un buon livello di competenze di base, prevenendo l'abbandono scolastico e promuovendo il successo scolastico a lungo termine.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Il percorso si concentra sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, preparando gli



studenti all'esame di Stato e alle sfide del futuro. Sono previsti interventi personalizzati per supportare gli studenti nelle aree più difficili, aiutandoli a sviluppare le competenze necessarie per un futuro scolastico e professionale di successo.

Obiettivo: Garantire un successo formativo per tutti gli studenti, ottimizzando i percorsi di apprendimento in modo che ciascuno possa raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, riducendo i tassi di abbandono scolastico e aumentando la partecipazione e il coinvolgimento.

Azioni:

- Monitoraggio delle performance individuali : Utilizzare strumenti di valutazione diagnostica all'inizio di ogni anno scolastico per rilevare i livelli di competenza degli studenti e attuare interventi mirati fin dalle prime fasi.
- Didattica personalizzata : Introduzione di percorsi di recupero, potenziamento e tutoring per gli studenti in difficoltà, con la collaborazione tra docenti di diverse discipline per una risposta educativa globale. Attività di potenziamento anche per gli studenti più brillanti.
- Gruppi di lavoro per classi differenziate : In tutti gli ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado), organizzare attività didattiche diversificate in base alle esigenze specifiche degli studenti, favorendo il coinvolgimento attivo in gruppi di apprendimento collaborativo.
- Sostegno per gli studenti con BES e DSA : Creazione di Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) con l'ausilio di strumenti compensativi e misure dispensative.
- Attività extracurricolari : Potenziamento delle attività extracurricolari, come laboratori creativi, sportivi, musicali e scientifici, per coinvolgere gli studenti in percorsi alternativi di apprendimento.
- Iniziative di prevenzione contro la dispersione scolastica : Creazione di gruppi di monitoraggio per identificare precocemente gli studenti a rischio di abbandono e sviluppo di interventi mirati.

Indicatori di successo:

- Aumento del livello di competenze in tutte le discipline.



- Riduzione della percentuale di studenti con difficoltà a livello di rendimento scolastico.
- Maggiore partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari.
- Miglioramento delle performance di recupero e potenziamento, evidenziato nelle valutazioni finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze, nelle discipline dell'area generale, per gli studenti in particolare del secondo biennio della scuola primaria e del primo biennio della scuola di I e II grado.

Traguardo

Allineare i risultati d'apprendimento delle classi in uscita della primaria, della secondaria di I grado e della secondaria di II grado ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Diminuire la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse e aumentare la quota degli studenti collocata nelle fasce di voto medio-alta.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, con conseguente miglioramento dei risultati medi d'istituto nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Raggiungere l'allineamento, per i livelli di competenza, alla media regionale per la



Primaria e alla media nazionale per la Secondaria, nelle prove INVALSI. Diminuire lo scarto dei livelli delle prove standardizzate rispetto ai dati di riferimento, aumentando la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3,4,5.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire gli apprendimenti degli studenti in continuità verticale, per garantire, in uscita, l'acquisizione di competenze specifiche. Promuovere l'utilizzo critico e consapevole di tecnologie innovative digitali nella scuola sec. di II grado, ai fini del successo scolastico formativo e lavorativo in ambienti di apprendimento diffusi e dinamici.

Traguardo

Individuare i bisogni formativi e operare scelte condivise tra tutti gli ordini di scuola, in modo che ci sia coerenza e continuità tra i vari gradi e livelli d'istruzione. Realizzare spazi formativi interni, esterni, virtuali in una prospettiva didattica che privilegi le STEAM e implementi intese e collaborazioni per favorire esperienze di PCTO

Priorità

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e favorire l'integrazione scolastica

Traguardo

Recuperare la motivazione e l'interesse degli studenti attraverso la progettualità e la personalizzazione degli interventi, costruendo un ambiente di inclusione e benessere



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare interventi mirati al recupero/potenziamento in itinere e utilizzare metodologie didattiche innovative, laboratoriali e digitali condivise con gruppi di lavoro organizzati per discipline (Dipartimenti) e per Consigli di classe

Integrare il curricolo di scuola con l'articolazione delle competenze chiave e di cittadinanza e con insegnamenti opzionali rispondenti alle esigenze dell'utenza e del contesto

Potenziare i processi valutativi attraverso l'implementazione di pratiche sistematiche di monitoraggio delle azioni intraprese, tra cui prove comuni per classi parallele in una o più discipline di indirizzo, al fine di attivare azioni efficaci di miglioramento

Creazione di percorsi curriculari, laboratoriali ed extracurricolari per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e STEM.

Organizzazione di percorsi formativi per le lingue straniere e per l'informatica finalizzati al conseguimento di una certificazione.

Organizzazione di attività finalizzate al miglioramento dei risultati degli studenti



nelle prove standardizzate nazionali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere sistemiche le modalità didattiche innovative

Pianificare momenti di formazione per tutti i docenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Diversificare le strategie di insegnamento per una didattica personalizzata

Organizzare interventi didattici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti o per potenziare quelli con particolari attitudini disciplinari.

○ **Continuità' e orientamento**

Raggiungere esiti formativi efficaci al termine del quinquennio per il miglior inserimento nel mondo universitario e lavorativo

Realizzare la continuità verticale con un più efficace raccordo con la scuole secondarie di I grado, organizzando momenti di incontro tra gli alunni, soprattutto in forma laboratoriale.



Svolgere le attività programmate nei Moduli di Orientamento per acquisire competenze e autoconsapevolezza ed effettuare scelte mirate e consapevoli.

Attivare azioni di reindirizzamento per gli studenti che manifestano incertezze sulla scelta del percorso formativo operata

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti al fine di migliorare le competenze nella gestione degli alunni con situazioni problematiche e di quelli con disabilità, DSA e BES.

Sviluppare un piano di formazione del personale, docente e ATA, sulla base delle esigenze formative emerse

Organizzazione di incontri tra docenti (Dipartimenti, gruppi di lavoro specifici) e momenti di confronto per lo scambio di informazioni, la produzione di materiali didattici e modelli e la condivisione di buone pratiche

Valorizzazione delle competenze del personale e loro utilizzo per l'assegnazione di incarichi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Condividere con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio la mission e le priorità strategiche della scuola

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze per le prove INVALSI

Descrizione dell'attività

Organizzare attività di preparazione specifiche per le prove INVALSI, concentrandosi sulle competenze di lettura, matematica e comprensione del testo. Le attività includeranno simulazioni pratiche delle prove, analisi dei risultati precedenti, per identificare le aree di miglioramento e personalizzare gli interventi, e discussione delle difficoltà comuni riscontrate durante le prove. Utilizzo di piattaforme digitali (come INVALSIopen e altri simulatori) per far esercitare gli studenti con le prove standardizzate. Attivazione di laboratori didattici specifici per italiano, matematica e inglese, con esercitazioni mirate alle tipologie di quesiti delle prove INVALSI. Ogni sessione di formazione sarà strutturata in base ai risultati diagnosticati, cercando di colmare le lacune evidenziate dalle rilevazioni. L'obiettivo è preparare gli studenti in modo mirato, aumentando la loro autostima e la loro consapevolezza delle competenze acquisite.



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Insegnanti di classe, referente della valutazione
Risultati attesi	Aumento delle performance degli studenti nelle prove INVALSI, maggiore consapevolezza da parte degli studenti delle proprie competenze, riduzione delle difficoltà nelle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Prevenzione della dispersione scolastica

Descrizione dell'attività

Attivare un sistema di monitoraggio continuo per individuare precocemente gli studenti a rischio di dispersione scolastica. Verranno organizzati colloqui individuali e di gruppo per analizzare le motivazioni che portano gli studenti a disinteressarsi della scuola. Gli interventi prevedranno attività di supporto motivazionale, piani di recupero personalizzati e supporto extra-scolastico. In parallelo, si attiveranno attività di orientamento e accompagnamento durante tutto l'anno scolastico per incoraggiare la permanenza a scuola e la partecipazione attiva. Inoltre verranno implementati gruppi di studio collaborativi tra studenti con competenze differenti e l'utilizzo di metodologie cooperative come il peer tutoring



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DS, Coordinatori di classe e interclasse, Insegnanti
Risultati attesi	Aumento della motivazione e dell'impegno scolastico, maggiore supporto agli studenti in difficoltà a livello emotivo e sociale

Attività prevista nel percorso: Laboratori Esperienziali Disciplinari

Descrizione dell'attività

Creare laboratori interdisciplinari e pratici per il recupero delle competenze nelle materie fondamentali. I laboratori si concentreranno su attività esperienziali che stimolino l'interesse degli studenti e li aiutino a comprendere in modo più pratico e coinvolgente concetti teorici. Si prevede l'utilizzo di tecnologie, attività ricreative e attività di gruppo, in modo che gli studenti possano apprendere in modo collaborativo e in un ambiente informale, ma focalizzato sul miglioramento delle competenze.

E' prevista l'attivazione di laboratori pratici (arte, scienza, teatro) per favorire l'apprendimento attraverso attività concrete e il coinvolgimento di esperti esterni e associazioni locali per integrare il contesto scolastico con quello territoriale.



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	Recupero delle competenze didattiche in modo coinvolgente, aumento della partecipazione degli studenti, miglioramento delle capacità di problem-solving e collaborazione, maggiore motivazione nello studio.

● Percorso n° 2: Formazione Digitale

Il Percorso per la Formazione Digitale si sviluppa in modo progressivo e integrato, coprendo tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo di questo percorso è dotare ogni studente delle competenze digitali necessarie per vivere e agire in un mondo sempre più tecnologico, promuovendo un uso consapevole, sicuro ed etico delle tecnologie.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, il percorso per la formazione digitale introduce i bambini alle tecnologie in modo ludico e sicuro, stimolando la curiosità e il gioco educativo attraverso



strumenti digitali semplici. Gli alunni cominciano a familiarizzare con dispositivi come tablet e computer, esplorando contenuti visivi e interattivi che favoriscono la crescita cognitiva e la comprensione di base delle tecnologie.

Scuola Primaria

Alla scuola primaria, il percorso si arricchisce di attività più strutturate che introducono gli studenti agli strumenti digitali per l'apprendimento. I bambini iniziano a navigare su internet in modo guidato, esplorando risorse didattiche online, e apprendono concetti di base riguardanti la sicurezza digitale e la gestione dei dispositivi. Viene promosso l'uso di software didattici per sviluppare le competenze di lettura, scrittura e calcolo.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel ciclo della scuola secondaria di primo grado, la formazione digitale diventa più avanzata. Gli studenti imparano a utilizzare strumenti informatici per la ricerca, la creazione di contenuti digitali e la comunicazione online. Viene approfondito l'aspetto della sicurezza digitale, con un focus sul comportamento responsabile online, mentre gli studenti acquisiscono competenze che li preparano a utilizzare la tecnologia in modo critico ed efficace per il loro apprendimento.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Nella scuola secondaria di secondo grado, gli studenti consolidano e affinano le loro competenze digitali, imparando a utilizzare software avanzati per progetti individuali e di gruppo, con particolare attenzione all'utilizzo della tecnologia per la risoluzione di problemi complessi. Il percorso si concentra anche sulla cittadinanza digitale, promuovendo una comprensione approfondita delle dinamiche del web, della sicurezza online e delle problematiche etiche legate all'uso della tecnologia.

Obiettivo: Sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti, migliorando l'utilizzo delle tecnologie digitali per una didattica più innovativa e inclusiva, in grado di rispondere alle necessità del mondo contemporaneo.

Azioni:

- Formazione continua per i docenti su metodologie didattiche innovative basate sulle TIC



(Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), utilizzando strumenti come le lavagne interattive, le piattaforme online e le risorse educative digitali.

- Laboratori di coding e robotica : Attivare laboratori pratici in tutte le scuole (infanzia, primaria, secondaria di I e II grado), per sviluppare il pensiero computazionale e la creatività attraverso l'uso della programmazione e della robotica.
- Creazione di un ambiente di apprendimento digitale : Introduzione di piattaforme di e-learning per facilitare l'apprendimento a distanza, l'autoapprendimento e il monitoraggio delle attività da parte di docenti e famiglie.
- Corsi di alfabetizzazione digitale per studenti e famiglie : Organizzare corsi di formazione per migliorare le competenze digitali, non solo per gli studenti ma anche per le famiglie, in modo da supportare un'educazione tecnologica condivisa.
- Integrazione delle tecnologie in tutte le discipline : In tutti gli ordini scolastici, promuovere l'uso delle tecnologie in modo trasversale nelle materie curriculari, come l'utilizzo di software specifici nelle scienze, nelle lingue straniere, nella matematica e nelle arti.

Indicatori di successo:

- Aumento del numero di docenti che utilizzano metodologie didattiche digitali.
- Aumento della partecipazione degli studenti a corsi di coding, robotica e attività digitali.
- Maggiore autonomia degli studenti nell'utilizzo delle tecnologie per l'apprendimento.
- Feedback positivo dalle famiglie sulla formazione digitale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento delle competenze, nelle discipline dell'area generale, per gli studenti in particolare del secondo biennio della scuola primaria e del primo biennio della scuola di I e II grado.

Traguardo

Allineare i risultati d'apprendimento delle classi in uscita della primaria, della



secondaria di I grado e della secondaria di II grado ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Diminuire la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse e aumentare la quota degli studenti collocata nelle fasce di voto medio-alta.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, con conseguente miglioramento dei risultati medi d'istituto nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Raggiungere l'allineamento, per i livelli di competenza, alla media regionale per la Primaria e alla media nazionale per la Secondaria, nelle prove INVALSI. Diminuire lo scarto dei livelli delle prove standardizzate rispetto ai dati di riferimento, aumentando la percentuale di studenti collocati nelle fasce 3,4,5.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare, implementare, documentare la progettazione e la valutazione delle competenze chiave europee, in particolare quelle trasversali, all'interno dei curricoli scolastici verticali e di Educazione civica.

Traguardo

Migliorare progressivamente i livelli delle competenze chiave europee degli alunni nei tre cicli scolastici, rispetto alla certificazione finale. Individuare e osservare indicatori e modalità di valutazione delle competenze trasversali. Estendere la didattica per competenze, in particolare: multilinguistiche, digitali, sociali e



relazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire gli apprendimenti degli studenti in continuità verticale, per garantire, in uscita, l'acquisizione di competenze specifiche. Promuovere l'utilizzo critico e consapevole di tecnologie innovative digitali nella scuola sec. di II grado, ai fini del successo scolastico formativo e lavorativo in ambienti di apprendimento diffusi e dinamici.

Traguardo

Individuare i bisogni formativi e operare scelte condivise tra tutti gli ordini di scuola, in modo che ci sia coerenza e continuità tra i vari gradi e livelli d'istruzione.

Realizzare spazi formativi interni, esterni, virtuali in una prospettiva didattica che privilegi le STEAM e implementi intese e collaborazioni per favorire esperienze di PCTO

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Creazione di percorsi curriculari, laboratoriali ed extracurriculari per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e STEM.

Organizzazione di percorsi formativi per le lingue straniere e per l'informatica finalizzati al conseguimento di una certificazione.



○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere sistemiche le modalità didattiche innovative

Pianificare momenti di formazione per tutti i docenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare interventi didattici per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti o per potenziare quelli con particolari attitudini disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Corsi di aggiornamento per docenti su strumenti digitali

Descrizione dell'attività

Corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche e uso di piattaforme online per la gestione della didattica, software per la creazione di contenuti educativi interattivi, e strumenti di valutazione digitale. L'obiettivo è fornire ai docenti competenze pratiche che possano essere applicate direttamente in aula, per rendere la didattica più innovativa, coinvolgente e personalizzata.

Nello specifico :

- Formazione su strumenti digitali per la didattica (LIM, piattaforme collaborative come Google Workspace).
- Focus su flipped classroom, blended learning, gamification, coding e robotica



Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DS, Animatore digitale, Docenti
Risultati attesi	Maggiore utilizzo delle tecnologie nelle attività didattiche, sviluppo di un ambiente di apprendimento più dinamico, miglioramento delle competenze digitali dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Laboratori digitali per gli studenti

Descrizione dell'attività

Creare laboratori di informatica e coding per gli studenti, dove apprenderanno le basi della programmazione, l'uso di software educativi e la creazione di contenuti digitali. Il laboratorio sarà strutturato in modo che ogni studente possa partecipare attivamente alla creazione di progetti, come la programmazione di giochi, la realizzazione di video educativi, la creazione di applicazioni, laboratori di coding e robotica educativa per studenti con l'organizzazione di corsi pratici su Scratch, Arduino e robotica educativa. Gli studenti impareranno



anche a utilizzare strumenti per la collaborazione online e la condivisione di risorse educative.

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile DS, Docenti

Risultati attesi

Sviluppo di competenze digitali avanzate, maggiore motivazione e interesse per le materie scientifico-tecnologiche, potenziamento del pensiero critico e creativo.

Attività prevista nel percorso: Integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana

Descrizione dell'attività

Integrare strumenti digitali nella didattica quotidiana per favorire un apprendimento attivo e personalizzato. Gli insegnanti utilizzeranno piattaforme di e-learning, app educative, video didattici e quiz online per facilitare la comprensione degli argomenti e favorire la partecipazione. Saranno organizzati anche laboratori didattici per insegnare agli studenti a utilizzare autonomamente questi strumenti, con un



	focus particolare sullo sviluppo di competenze digitali per la ricerca e l'approfondimento.
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DS, Animatore digitale, Docenti
Risultati attesi	Maggiore interazione degli studenti con le risorse digitali, miglioramento delle capacità di ricerca online, autonomia nell'utilizzo di strumenti tecnologici per l'apprendimento.

● **Percorso n° 3: Sviluppo delle Competenze Chiave e della Cittadinanza Attiva**

Il Percorso per lo Sviluppo delle Competenze Chiave e della Cittadinanza Attiva è progettato per accompagnare gli studenti in ogni fase del loro percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo è sviluppare le competenze trasversali fondamentali per una crescita completa e integrata, unendo l'acquisizione di abilità cognitive e sociali con la promozione dei valori della cittadinanza attiva.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, questo percorso si concentra sulla costruzione delle competenze



sociali, emotive e cognitive di base. I bambini sono incoraggiati a sviluppare il rispetto per gli altri, a cooperare in gruppo e a esprimere le proprie emozioni in modo sano e costruttivo. L'approccio è ludico e pratico, con attività che promuovono la collaborazione e il gioco condiviso come strumento di apprendimento.

Scuola Primaria

Alla scuola primaria, il percorso prosegue sviluppando competenze chiave come la comunicazione, il pensiero critico e la collaborazione. Gli studenti sono coinvolti in attività che promuovono il rispetto reciproco, la solidarietà e la consapevolezza civica. Si sviluppano anche abilità di problem solving e di lavoro di gruppo, con particolare attenzione all'importanza di partecipare attivamente alla vita scolastica e comunitaria.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella scuola secondaria di primo grado, gli studenti approfondiscono le competenze sociali, cognitive e civiche, con un focus maggiore sul pensiero critico, la capacità di risolvere conflitti e la comprensione dei temi legati alla cittadinanza attiva. Vengono coinvolti in progetti che favoriscono la partecipazione e l'impegno sociale, come attività di volontariato, dibattiti su tematiche civiche e lavori di gruppo che promuovono l'inclusività e il rispetto dei diritti.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Nel ciclo della scuola secondaria di secondo grado, il percorso si intensifica, preparando gli studenti a diventare cittadini consapevoli, impegnati e responsabili. Le competenze chiave, come l'autonomia, il pensiero critico, la responsabilità sociale e la capacità di partecipare attivamente alla vita civica, sono rafforzate attraverso progetti concreti, attività di sensibilizzazione su temi globali (diritti umani, sostenibilità, legalità) e l'incoraggiamento alla partecipazione nelle decisioni scolastiche e comunitarie. Gli studenti sono chiamati a sviluppare un forte senso di cittadinanza attiva, capace di influire positivamente sulla società.

Obiettivo: Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione, matematica, competenze sociali e civiche) e rafforzare la cittadinanza attiva, preparando gli studenti a essere cittadini responsabili, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del mondo globale.



Azioni:

- Educazione civica trasversale : Integrare l'educazione civica in tutte le discipline, con attività che promuovano valori come la democrazia, la sostenibilità, la solidarietà e il rispetto per i diritti umani.
- Progetti di cittadinanza attiva : Organizzare progetti che coinvolgano gli studenti in attività sociali, ecologiche e culturali, come iniziative di volontariato, sensibilizzazione sui temi ambientali e attività di cittadinanza digitale.
- Competenze sociali e relazionali : Potenziare il lavoro di gruppo, il dialogo e la gestione dei conflitti con attività di cooperative learning, giochi di ruolo, dibattiti e simulazioni di decisioni collettive.
- Progetti interdisciplinari : Sviluppare progetti che coinvolgano più discipline (es. scienze, storia, arte, matematica) per affrontare temi legati alla sostenibilità, alla salute, alla convivenza civile e alla cultura globale.
- Laboratori di educazione alla pace e alla legalità : Creare spazi di riflessione e di azione per favorire una cultura di pace, contrastare il bullismo e sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità e della giustizia.

Indicatori di successo:

- Aumento della partecipazione degli studenti a progetti di cittadinanza attiva.
- Maggiore consapevolezza delle tematiche civiche, sociali ed ecologiche tra gli studenti.
- Feedback positivi dalle famiglie e dalla comunità scolastica sulle attività di educazione alla cittadinanza.
- Incremento delle competenze sociali e civiche misurate attraverso autovalutazioni e valutazioni formative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento delle competenze, nelle discipline dell'area generale, per gli studenti



in particolare del secondo biennio della scuola primaria e del primo biennio della scuola di I e II grado.

Traguardo

Allineare i risultati d'apprendimento delle classi in uscita della primaria, della secondaria di I grado e della secondaria di II grado ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Diminuire la quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse e aumentare la quota degli studenti collocata nelle fasce di voto medio-alta.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Integrare, implementare, documentare la progettazione e la valutazione delle competenze chiave europee, in particolare quelle trasversali, all'interno dei curricoli scolastici verticali e di Educazione civica.

Traguardo

Migliorare progressivamente i livelli delle competenze chiave europee degli alunni nei tre cicli scolastici, rispetto alla certificazione finale. Individuare e osservare indicatori e modalità di valutazione delle competenze trasversali. Estendere la didattica per competenze, in particolare: multilinguistiche, digitali, sociali e relazionali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Favorire gli apprendimenti degli studenti in continuità verticale, per garantire, in uscita, l'acquisizione di competenze specifiche. Promuovere l'utilizzo critico e consapevole di tecnologie innovative digitali nella scuola sec. di II grado, ai fini del



successo scolastico formativo e lavorativo in ambienti di apprendimento diffusi e dinamici.

Traguardo

Individuare i bisogni formativi e operare scelte condivise tra tutti gli ordini di scuola, in modo che ci sia coerenza e continuità tra i vari gradi e livelli d'istruzione.

Realizzare spazi formativi interni, esterni, virtuali in una prospettiva didattica che privilegi le STEAM e implementi intese e collaborazioni per favorire esperienze di PCTO

Priorità

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e favorire l'integrazione scolastica

Traguardo

Recuperare la motivazione e l'interesse degli studenti attraverso la progettualità e la personalizzazione degli interventi, costruendo un ambiente di inclusione e benessere

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare le azioni intraprese dalla scuola al fine di apportare eventuali correttivi.

Progettare interventi, anche extracurricolari, per la prevenzione della dispersione



scolastica e valutazione degli interventi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire progetti di rete con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Condividere con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio la mission e le priorità strategiche della scuola

Attività prevista nel percorso: Progetti di educazione civica e partecipazione attiva

Descrizione dell'attività

Attivare progetti che incoraggiano la riflessione e la partecipazione degli studenti su temi civici e sociali, come i diritti umani, la sostenibilità e la democrazia. Gli studenti parteciperanno a simulazioni di processi democratici (come le elezioni scolastiche), discussioni sui diritti e doveri dei cittadini, e attività di sensibilizzazione su temi legati alla giustizia sociale. Questi progetti permetteranno agli studenti di apprendere l'importanza della cittadinanza attiva e della partecipazione alla vita sociale.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Insegnanti di classe
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza e responsabilità civica tra gli studenti, sviluppo di una mentalità critica e attiva nei confronti delle questioni sociali, aumento della partecipazione degli studenti alla vita scolastica e alla comunità.

Attività prevista nel percorso: Attività di volontariato e impegno sociale

Descrizione dell'attività	Organizzare attività di volontariato e progetti di impegno civico con enti locali e organizzazioni non profit. Gli studenti saranno coinvolti in attività pratiche che li porteranno a lavorare in team per supportare cause sociali, come il supporto agli anziani, la tutela dell'ambiente o l'assistenza a persone in difficoltà. L'obiettivo è sviluppare un forte senso di comunità, empatia e solidarietà tra i giovani.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Insegnati, Referente PCTO



Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e relazionali, potenziamento della capacità di lavorare in gruppo, creazione di una cultura di solidarietà e responsabilità sociale.

Attività prevista nel percorso: Educazione Civica Digitale

Descrizione dell'attività

Attivare un programma di educazione civica digitale, che includa l'insegnamento delle buone pratiche di utilizzo delle tecnologie in modo etico e responsabile. Gli studenti apprenderanno come navigare in modo sicuro e consapevole, come proteggere la propria privacy online e come partecipare attivamente alla vita digitale. Inoltre, saranno trattati temi legati alla cittadinanza digitale, come la lotta contro la disinformazione, il cyberbullismo e l'importanza del rispetto reciproco nelle interazioni online. Gli studenti saranno coinvolti in discussioni e laboratori pratici in cui esploreranno i rischi e le opportunità del mondo digitale, sviluppando competenze per diventare cittadini digitali responsabili.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti di classe, referente per l'educazione civica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza degli studenti sulle problematiche della sicurezza digitale, sviluppo di comportamenti responsabili



online, aumento della capacità di riconoscere e affrontare fenomeni come il cyberbullismo e la disinformazione, promozione di una cultura di rispetto e inclusione anche nel contesto digitale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto intende progettare pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, in linea con il DM 184/23:

Adozione di metodologie didattiche innovative :

- Laboratorialità e learning by doing;
- Problem solving (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche). L'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.
- Metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

1. Rete WI FI per una nuova dimensione didattica
2. Ambienti digitali (aule e laboratori 4.0) per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva: touchscreen e PC in tutte le aule dei plessi, laboratori multimediali, piattaforma TEAMS
3. Docenti in rete per una formazione permanente e coinvolgente
4. Rapporti Scuola-famiglia: comunicare e condividere attraverso il sito web, il Registro Elettronico Argo DiDup

Rinnovare l'uso e la qualità delle aule e dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto:



- partecipazione agli avvisi per l'erogazione dei finanziamenti delle misure del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) e di altre eventuali iniziative proposte dalle Istituzioni nazionali e internazionali;
- partecipazione ad avvisi STEM, STEAM e simili, tesi alla promozione dell'innovazione metodologica e didattica in ambito scientifico;
- partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca particolarmente significativi, in ottica formativa e orientativa;
- conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, etc.);
- raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa.

Promuovere l'internazionalizzazione dell'Istituto:

- accrescere negli alunni la consapevolezza della dimensione unitaria e globale del vivere e dell'agire individuale e collettivo;
- intentare una serie di azioni mirate alla creazione di una didattica interculturale che riduca i fenomeni di dispersione scolastica;
- incremento delle attività di approfondimento delle lingue straniere con particolare attenzione alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- incremento delle attività CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- organizzazione di mobilità individuali e di gruppo per docenti e studenti secondo le indicazioni dell'Erasmus Plan e altri programmi o partenariati attivi;
- adesione a progetti internazionali di elevata qualità formativa.

I principali elementi di innovazione delle scelte strategiche proposte per il triennio in corso riguardano le seguenti aree:

a) Metodologia didattica: ricerca di metodologie didattiche innovative, che affianchino la lezione frontale, rendendo l'alunno parte attiva del percorso di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi rispetto al libro di testo, ma che siano portatori di valori culturali significativi (si propone pertanto la diffusione di pratiche di lettura di testi, di visione di film, di ascolto di opere musicali, di visione di documentari o filmati che abbiano una ricaduta formativa significativa sulle coscienze degli alunni);

b) Organizzazione del lavoro dei docenti: si propone di valorizzare sempre più la formazione specifica in alcuni settori strategici essenziali per il miglioramento della scuola.

Al fine di guidare i nostri alunni nel mondo del lavoro, si attueranno:



- potenziamento della lingua inglese e delle materie STEAM sia nel primo che nel secondo ciclo di studi;
- potenziamento di fisica, di scienze umane nel primo biennio del Liceo.
- potenziamento della lingua inglese attraverso corsi organizzati dalla scuola, che prevedano la presenza di un lettore madrelingua, ciò è garantito dal fatto che l'Istituto omnicomprensivo è attualmente scuola Cambridge con esami in sede, certificazioni linguistiche, corsi di formazione per docenti, supporto per prove INVALSI, con la collaborazione della scuola ACADEMIA LINGUISTICA INTERNACIONAL di BARLETTA;
- partecipazione a progetti Erasmus+, E-twinning per una internalizzazione della scuola (dalla primaria alla secondaria di II grado) attraverso: rafforzamento dello studio della lingua 2; scambi linguistici e culturali rivolti a studenti, docenti, personale ATA; progetti di mobilità nazionale ed internazionale

L'IPSASR è provvisto di aule munite di touch screen, una palestra moderna e completa di ogni attrezzatura, un laboratorio d'informatica con stampante 3D e visore per la realtà virtuale ed immersiva, un laboratorio di chimica, un piccolo mulino, un essiccatoio. È dotato di un'azienda agraria di circa 4 ettari, composti da un vigneto di circa 1 ettaro, un oliveto, alberi da frutto, un lavandeto e altre essenze aromatiche, campi di cereali, una voliera che ospita fagiani e starni, e un tunnel serra per la coltivazione di orticole, piccoli frutti e funghi.

Con due PON, relativi ai "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo", è stato possibile, con il primo dei due, realizzare un laboratorio agro-alimentare per l'analisi sensoriale e l'analisi chimica degli alimenti e per l'estrazione di oli dalle essenze aromatiche coltivate in azienda, e con il secondo, dotare l'azienda agraria di attrezzature e dispositivi per l'Agricoltura 4.0 (attrezzi automatizzati, stazione meteo-climatica, sensori micro-climatici), al fine di creare nuovi ambienti laboratoriali per l'apprendimento e per promuovere una didattica esperienziale e consentire agli studenti di sviluppare abilità e competenze professionali, essenziali per il loro futuro.

L'IPSASR organizza percorsi formativi per conseguire certificazioni e attestati in ambito agricolo. Pone molta attenzione alla progettazione e realizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro), al fine di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e favorire lo sviluppo di competenze trasversali, utili nella vita professionale e, nel contempo, facilitare l'orientamento post-diploma, attraverso la scoperta diretta dei vari ambiti lavorativi e delle inclinazioni e capacità di ogni singolo discente.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di aumentare l'efficacia dell'azione educativa, di promuovere forme sempre più efficaci di didattica laboratoriale, ampliare l'offerta formativa per attività di recupero, potenziamento e per sviluppare e consolidare conoscenze, abilità, competenze degli alunni, a partire dall'anno scolastico 2024/2025 le lezioni per tutti gli ordini di scuola (tranne IPSASR) si svolgeranno su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (Settimana corta).

L'Istituto progetta pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", "didattica laboratoriale" attraverso l'utilizzo di risorse multimediali.

Trasformare gli ambienti e i tempi di apprendimento attraverso:

- a) percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza, attraverso la riflessione su contenuti non necessariamente proposti dai libri di testo (e quindi riconducibili ai cosiddetti programmi), ma utilizzando percorsi, esperienze costruite dagli alunni in qualità di soggetti attivi;
- b) percorsi didattici che prevedono l'alunno come parte attiva dell'apprendimento, con un suo coinvolgimento costante sia in senso operativo che teorico;
- c) creare nuovi ambienti di apprendimenti per la didattica digitale integrata e la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

I processi innovativi, che l'istituto intende avviare, si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.



- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:



- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La centralità del concetto di competenza induce a ripensare, in termini innovativi e inclusivi, le metodologie e le strategie didattiche, ma spinge anche a considerare la valutazione come un processo che accompagna l'intero processo di apprendimento, con una funzione che affianca alla dimensione sommativa, che ha l'obiettivo di accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze con un'attenzione esclusiva alla fase finale del processo di insegnamento/apprendimento, la dimensione formativa che attraversa il percorso di apprendimento in tutte le sue fasi, con il fine di promuovere negli allievi percorsi di autovalutazione.

La trasparenza valutativa e la condivisione dei criteri per la valutazione diventano paradigmi fondativi dei processi valutativi correlati al concetto di competenza: l'istituto ha infatti avviato e mira a consolidare ulteriormente, nella programmazione per classi parallele, pratiche di lavoro strutturate secondo approcci di progettazione parallela e condivisa delle rubriche valutative. In questo modo si favorisce la tracciabilità dei processi formativi (metodologico-didattici e valutativi) per una più efficace comparazione degli esiti scolastici delle classi parallele, ma anche di essi con quelli delle rilevazioni esterne. Pertanto si ritiene utile proseguire nella elaborazione di griglie di valutazione e autovalutazione condivise per quanto riguarda l'acquisizione di competenze e i processi di insegnamento/apprendimento degli studenti.

Per la valutazione delle competenze assumono centralità i compiti di realtà, che pongono lo studente di fronte ad una situazione nuova e problematica, vicina alle dinamiche del mondo reale, per risolvere la quale, dovrà trasferire in ambiti diversi da quelli propriamente didattici conoscenze e abilità costruite e acquisite.

In tale direzione si rivelano strategici i progetti didattici strutturati secondo approcci interdisciplinari, in cui lo studente può sperimentare l'opportunità di integrare molteplici apprendimenti, migliorando e perfezionando il suo percorso verso l'acquisizione di sempre maggiori forme di autonomia; tali percorsi non si configurano solo come campi ulteriori in cui sperimentare nuove e diverse forme di abilità e competenza, ma arricchiscono le prospettive dell'osservazione e dell'indagine valutativa: la scuola infatti opera nella prospettiva di una valutazione continua ed integrata dei percorsi curricolari ed extracurricolari.

La valenza formativa di tali progetti didattici spiega la scelta di inserire nei percorsi di miglioramento la realizzazione di UDA interdisciplinari di educazione civica e di Orientamento



formativo, ad opera del Consiglio di Classe. Le UDA in oggetto saranno strutturate secondo un curriculum verticale in cui, di anno in anno, sia sviluppato in modo coerente ed organico, a partire dalle classi prime, un percorso che si snodi lungo la più ampia tematica della "Identità personale e culturale nella relazione con la diversità".

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Con le risorse del PNRR verranno progettati e realizzati (implementandoli concretamente nella vita didattica) ambienti di apprendimento innovativi caratterizzati da un elevato livello di digitalizzazione e multimedialità:

- laboratorio di didattica immersiva per la valorizzazione delle potenzialità formative degli ambienti laboratoriali aumentati di realtà virtuale;
- laboratorio multimediale che coniugherà strumenti di misura, di progettazione, di calcolo computazionale, di analisi scientifica con stampanti tridimensionali e software di simulazione;
- laboratorio di robotica industriale collaborativa;
- aule per videoconferenze ed e-learning ideazione, progettazione e realizzazione di start-up legate all'innovazione digitale;
- implementazione di una rete cloud d'Istituto che consenta un più facile collegamento a distanza tra docenti e studenti e che faciliti la documentazione delle attività didattiche e lo scambio intelligente di materiali.

Prevista anche la realizzazione di aule 4.0, attraverso l'implemento delle attrezzature informatiche e multimediali, senza trascurare una rilettura degli ambienti in termini di distribuzione degli spazi a supporto di nuove metodologie didattiche alternative. Utilizzo di postazioni modulari, aumento della dotazione informatica e audiovisiva, avendo cura di predisporre un allestimento accogliente ed ergonomico. In tali spazi si darà risalto ai lavori di gruppo, all'interno di un'area comune (agorà) per la condivisione di obiettivi e dei relativi risultati ottenuti.

L'innovazione didattica prevede:



- utilizzazione in modo condiviso di applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali;
- condivisione di materiali delle lezioni proposti con i touch screen;
- approfondimento ed integrazione di libri di testo con contenuti scaricabili da Internet ;
- svolgimento di test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale;
- realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento;
- attivazione di laboratori STEAM e utilizzo di stampanti 3D, in particolare realizzazione di attività laboratoriali per gli alunni e percorsi formativi per i docenti;
- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: DIGITAL@MENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Progetto ha la finalità di accompagnare la transizione digitale dell'istituto, trasformando le aule scolastiche dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'idea è quella di trasformare gli spazi fisici delle aule, in laboratori e in classi virtuali di apprendimento, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nell'ambito della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse; la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Consolidare le Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). L'Istituto ha optato per una soluzione ibrida: spazi fisici



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativi e ambienti digitali, con alcune classi fisse, rinnovate con dotazioni tecnologiche e altre classi specializzate, destinate a studenti di classi parallele, alcune dedicate allo studio di discipline umanistiche e linguistiche, altre specializzate per lezioni tecnico-scientifiche e artistiche, altre ancora per una didattica inclusiva e collaborativa. Gli studenti dunque non staranno sempre nella propria aula, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie da studiare, a seconda dell'attività programmata per le diverse discipline. Con una simile organizzazione non saranno necessari ulteriori spazi poiché le aule ospiteranno regolarmente le classi e saranno specializzate per lo svolgimento di specifiche attività quindi, in definitiva, sfrutteremo in modo diverso e dedicato gli spazi esistenti. Le aule dunque avranno una doppia funzionalità, saranno assegnate alle classi ma avranno dotazioni specifiche: per discipline umanistiche, scientifiche, lettura e scrittura digitale, grafica e disegno, ambiente collaborativo, robotica e coding, realtà virtuale e aumentata, making 3D, listening digitale. In tal modo le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti digitali adeguati. Tra queste è prevista un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una parete immersiva composta da più monitor che permette di accedere a contenuti interattivi in 3D, una realtà virtuale interattiva che non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione di contenuti didattici e un'aula con tecnologie idonee per le discipline tecnico-pratiche e di indirizzo, dotata di arredi modulari per una didattica esperienziale, collaborativa e partecipata. Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare o rimodulare lo spazio. In particolare, andremo a intervenire su 15 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'Istituto.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

22/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Insegnare al futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con il presente progetto si intende realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: FUTURLAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La mappatura dei laboratori presenti all'istituto I.S.S. Majorana evidenzia uno stato obsoleto di attrezzature e strumentazione non informatizzate e non rispondenti alle reali esigenze della didattica innovativa e laboratoriale, nonché poco consoni ai bisogni degli studenti in vista di acquisizione di competenze digitali per il futuro. I laboratori presenti sono: n.2 laboratori di chimica, n.1 laboratorio di fisica; n.1 laboratorio linguistico; n.2 laboratori di informatica. L'assegnazione di fondi del PNRR costituisce una opportunità per ammodernare laboratori e didattica. In particolare si intende muoversi secondo due direttrici precise: 1. dotazione di strumenti moderni e digitalizzati; 2. abbandono della metodologia secondo cui prima si studia la teoria e dopo si procede alle verifiche per intraprendere la strada dell'imparare sperimentando, ossia ricavare le leggi dalla osservazione dei vari fenomeni tanto in fisica quanto in chimica. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Lo scopo è di sviluppare e aumentare le competenze digitali di alunni nei vari ambiti tecnologici, ad esempio robotica, comunicazione digitale, intelligenza artificiale, con strumenti ad hoc. Il laboratorio di chimica e fisica che si intende realizzare è un laboratorio multifunzionale con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

postazioni multimediali modulabili dotate di PC e software che permettano ai singoli gruppi di studenti di: consentire analisi statistiche legate alla raccolta dati sperimentali - avvicinare i giovani al mondo della robotica - produrre schede informative digitali - creazione di applicazioni in realtà virtuale e aumentata, attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile. Sono inclusi strumenti di mirroring mediante connessione wireless che permettano di collegare dispositivi mobili abilitati al monitor touch installato nel laboratorio (condividere i contenuti tramite l'interazione con la rete e con altri dispositivi). Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno spazio per un nuovo apprendimento che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale *Learning by Doing*. La struttura prevede: un modulo scienze lab e esperienze che sfruttano dispositivi per laboratori didattici STEM specifici per Biologia e Chimica un modulo robot lab - nuovo spazio per la robotica e computing che permetta la realizzazione e messa in opera di sequenze di comandi con l'uso di interfacce hardware e software. Il laboratorio linguistico e la Biblioteca digitale sono intesi come spazi flessibili e dinamici e prevedono la realizzazione di una postazione docente e di circa sedici postazioni modulabili per lavori di gruppo. . Ogni PC sarà dotato di software applicativo specifico realizzato allo scopo di utilizzare strumenti informatici di tipo interattivo. In ultima analisi con gli investimenti che si andranno a fare il nostro Istituto si candida a diventare punto di riferimento, moderno e versatile, per il territorio.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

02/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: **LABORIENTA**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. La prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono degli studi costituisce un obiettivo di primaria importanza per l'istituzione scolastica che si propone di: ζ sperimentare un modello didattico che presti attenzione ai bisogni degli studenti; ζ creare un clima interattivo che appaghi i bisogni personali di appartenenza, di stima e di socialità e che offra l'opportunità di conoscersi e di sviluppare le proprie potenzialità nel contatto e nel confronto con gli altri; ζ sviluppare uno stato di benessere psicologico per la scoperta e la costruzione progressiva di una identità positiva, realistica e completa; ζ rafforzare le competenze di base attraverso la progettazione partecipata e di quelle trasversali, le life skills; ζ sperimentare nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale. Il progetto, destinato agli studenti con fragilità didattiche e a rischio di abbandono, propone di elaborare interventi basati sul concetto di welfare community, ossia aprirsi al territorio per costituire una comunità solidale attraverso sottoscrizione di Patti educativi territoriali, la costruzione di una rete con i soggetti del territorio, di una progettualità pluriennale di ampio respiro per ridurre gli insuccessi scolastici e motivare le scelte. Il progetto prevede momenti di informazione per i genitori e studenti e percorsi laboratoriali per gli alunni: 1. Percorso di mentoring e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

orientamento, interventi individuali per rimotivare e riorientare gli studenti; 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi individualizzati laboratoriali di rafforzamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Gli studenti verranno suddivisi in base alla classe di appartenenza, così da migliorare anche il clima nello stesso gruppo classe. Verranno così composti circa 5 gruppi per ciascuna disciplina di massimo n. 5 alunni per ciascun gruppo. Ogni gruppo quindi condurrà un percorso parallelo agli altri gruppi. E' altresì previsto il pasto eventualmente fruito dallo studente per la frequenza del percorso in orario pomeridiano. 3. Percorso di orientamento Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi. 4. Percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari per il rafforzamento e l'ampliamento del curriculum scolastico, tra cui: laboratorio di teatro, di informatica, di musica.

Importo del finanziamento

€ 93.383,96

Data inizio prevista

03/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0

● Progetto: LAB...ORIENTA



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. La prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono degli studi costituisce un obiettivo di primaria importanza per l'istituzione scolastica che si propone di: sperimentare un modello didattico che presti attenzione ai bisogni degli studenti; creare un clima interattivo che appaghi i bisogni personali di appartenenza, di stima e di socialità e che offra l'opportunità di conoscersi e di sviluppare le proprie potenzialità nel contatto e nel confronto con gli altri; sviluppare uno stato di benessere psicologico per la scoperta e la costruzione progressiva di una identità positiva, realistica e completa; rafforzare le competenze di base attraverso la progettazione partecipata e di quelle trasversali, le life skills; sperimentare nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale. Il progetto, destinato agli studenti con fragilità didattiche e a rischio di abbandono, propone di elaborare interventi basati sul concetto di welfare community, ossia aprirsi al territorio per costituire una comunità solidale attraverso sottoscrizione di Patti educativi territoriali, la costruzione di una rete con i soggetti del territorio, di una progettualità pluriennale di ampio respiro per ridurre gli insuccessi scolastici e motivare le scelte. Il progetto prevede momenti di informazione per i genitori e studenti e percorsi laboratoriali per gli alunni: 1. Percorso di mentoring e orientamento, interventi individuali per rimotivare e riorientare gli studenti; 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi individualizzati laboratoriali di rafforzamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.. 3. Percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari per il rafforzamento e l'ampliamento del curriculum scolastico, tra cui: laboratorio di teatro, di cinema, di musica, di sport .



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 91.879,95

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	113.0	0

● Progetto: ORIENTA...TI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere alunni e alunne fragili della scuola secondaria di primo grado. Si punterà soprattutto al recupero della motivazione e alla promozione dell'acquisizione delle competenze di base, anche in ottica orientativa. Il progetto prevede, attraverso i percorsi di mentoring e orientamento, il supporto individuale per 20 alunni che in un'ottica di personalizzazione potranno essere realizzati sia in orario curricolare, sia in orario extra-curricolare. Si propone di realizzare 4 percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari per gruppi di non meno di 10 alunni ciascuno nei quali vengano valorizzate anche competenze artistiche ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

espressive. La realizzazione di 8 percorsi di potenziamento delle competenze di base per non meno di 10 alunni per ciascun percorso. Infine, il team per la prevenzione della dispersione avrà un importante ruolo di coordinamento del progetto in tutte le sue fasi.

Importo del finanziamento

€ 66.167,86

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	80.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	80.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024



Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Sono previsti non meno di due interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA per intervento, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: EDUCATION SCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Con la pubblicazione delle linee guida del D.M. 66/2023, il PNRR apre nuove strade per il futuro dell'educazione in Italia. Questa iniziativa non solo risponde alle esigenze immediate del sistema scolastico, ma pone anche le basi per un futuro in cui l'istruzione è più accessibile, equa e all'avanguardia tecnologicamente. Con il decreto ministeriale diretto alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale, l'IIS E. Majorana, vuole realizzare percorsi formativi al fine di sostenere la transizione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica, in linea con le istruzioni operative del PNRR, per cui le principali di attività formative per la transizione digitale del personale scolastico saranno: 1. Percorsi di Formazione sulla Transizione Digitale: corsi saranno erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguiranno l'attestato finale, svolti in presenza, online o in modalità ibrida, conformi ai quadri di riferimento europei DigCompEdu e DigComp 2.2. I percorsi saranno articolati in moduli o come cicli di seminari e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. 2. Laboratori di Formazione sul Campo: Gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale, svolgeranno incontri in presenza, di tutoraggio, coaching, mentoring, o job shadowing all'estero, finalizzati all'utilizzo delle tecnologie e metodologie didattiche in contesti reali o simulati all'interno di setting di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativi, in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0". Gli incontri verranno svolti in presenza, da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate e coadiuvato da un tutor. 3. Comunità di Pratiche per l'apprendimento: Si prevede di creare gruppi formati da formatori e tutor interni anche integrato da esperti esterni, volti a promuovere la ricerca, la condivisione e lo sviluppo di contenuti didattici digitali, strategie e metodologie innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA). L'intento è quello di perseguire lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. La Comunità di pratiche per l'apprendimento vorrà favorire il raccordo con le altre scuole a livello locale, regionale, lo scambio di buone pratiche.

Importo del finanziamento

€ 35.869,34

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	45.0	0

● Progetto: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto, la cui mission è garantire il successo formativo di ogni allievo, è da sempre stato attore, in particolare negli ultimi anni, di un continuo processo di innovazione soprattutto digitale al fine di mettere al centro i bisogni educativi di ogni studente per renderlo protagonista del proprio processo di apprendimento. L'acquisto di strumenti e piattaforme digitali ha permesso quindi la creazione di ambienti di apprendimento in linea con gli obiettivi del PNRR. Si rende ora necessaria una diffusione capillare di innovative metodologie didattiche e, quindi, formare i docenti su queste nuove metodologie, sulle competenze digitali necessarie per la didattica e l'organizzazione scolastica, sull'utilizzo degli strumenti digitali presenti a scuola. Per migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia dei processi in atto presso il nostro Istituto è prevista anche la formazione del personale non docente sulle competenze digitali per l'ottimizzazione delle risorse nell'ottica della dematerializzazione e della condivisione.

Importo del finanziamento

€ 32.645,13

Data inizio prevista

25/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si articola attraverso due linee di intervento: Intervento A: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Intervento B: realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento,

Importo del finanziamento

€ 51.512,17

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: MY STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo svolgimento delle "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione per gli studenti e di potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti e dei docenti. Intervento A: Il primo obiettivo introduce una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti dell'IISS E. Majorana. Le attività, di durata pluriennale, rivolte ad un gruppo di almeno 9 studenti, saranno svolte in presenza con almeno un formatore esperto qualificato sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Intervento B: Il secondo obiettivo prevede la “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning” da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali dell’IISS E. Majorana. I corsi sono rivolti a docenti in servizio di discipline non linguistiche e hanno la durata di un anno scolastico, mirati al conseguimento della certificazione linguistica in modo da raggiungere un livello superiore rispetto a quello di partenza, finalizzato all’insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere non inferiore a 5 e saranno formati da almeno un esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 45.842,38

Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto Omnicomprensivo ha beneficiato dei finanziamenti previsti dai seguenti bandi PNRR:

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) — Investimento 1.4 —Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Next Generation EU;
- Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;
- Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi (emersi nei test INVALSI), intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

In particolare, l'Investimento 1.4 , finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – si pone l'obiettivo di: misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese); sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'azione "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Il Piano fornisce precise indicazioni sulle modalità di progettazione e di trasformazione delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aule esistenti. Nella prima fase di progettazione occorre stabilire se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule “fisse” assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Le classi comprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless.

L'azione “Next Generation Labs” ha la finalità di realizzare laboratori dotandoli di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: robotica e automazione; intelligenza artificiale; cloud computing; cybersicurezza; making e modellazione e stampa 3D/4D; creazione di prodotti e servizi digitali; creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; comunicazione digitale; elaborazione, analisi e studio dei big data; economia digitale, e-commerce e blockchain.

Gli Istituti possono realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricula flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate.

L'Istituto Omnicomprensivo, inoltre, ha presentato l'adesione all'Avviso Pubblico:

- “Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (GIUGNO 2022)” - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA Next Generation EU per i seguenti servizi:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Servizi nel piano di migrazione	Stato della migrazione	Modalità di migrazione
1 PAGAMENTI	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
2 INVENTARIO MAGAZZINO	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
3 PERSONALE	Attività avviata dopo il 1° febbraio 2020 con risorse proprie	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
4 MOF	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
5 LIBRI DI TESTO	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud

- “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - Next Generation EU per i seguenti servizi:

Servizi

1	SITO INTERNET (PACCHETTO SCUOLA ONLINE)*
---	--



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Offerta Formativa dell'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania

L'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania, che abbraccia tutti i livelli scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado), propone un'Offerta Formativa che si distingue per la sua completezza, inclusività e capacità di rispondere alle esigenze e alle aspirazioni dei suoi studenti. L'approccio educativo punta a formare persone competenti, consapevoli e responsabili, capaci di affrontare le sfide del presente e del futuro.

L'Offerta Formativa è suddivisa per ciascun ciclo scolastico e si fonda su una combinazione di attività curricolari, progetti educativi, iniziative extracurricolari, mobilità internazionale e percorsi di orientamento e di educazione civica, finalizzati a stimolare la crescita intellettuale, sociale ed emotiva di ogni studente.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia è il primo passo del percorso educativo e mira a favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, emotive e sociali dei bambini, in un ambiente accogliente e stimolante.

Scuola Primaria

La scuola primaria si concentra sull'acquisizione delle competenze fondamentali in tutti gli ambiti disciplinari, con un'attenzione particolare alla creatività, alla partecipazione e all'apprendimento attivo.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola secondaria di primo grado si pone come obiettivo il consolidamento delle conoscenze e il rafforzamento delle competenze critiche e analitiche degli studenti, stimolando l'autonomia e la responsabilità.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

La scuola secondaria di secondo grado offre percorsi di specializzazione, con l'obiettivo di preparare gli studenti per il mondo del lavoro e per l'accesso all'istruzione universitaria, sviluppando competenze trasversali e specifiche nei diversi indirizzi.

L'Offerta Formativa dell'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania si distingue per un



approccio integrato, che valorizza ogni fase del percorso educativo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Attraverso metodologie didattiche innovative, attività extracurricolari, progetti interscuola, orientamento scolastico e professionale, attività di Erasmus+ , esperienze di eTwinning l'Istituto si propone di formare studenti preparati ad affrontare le sfide del futuro, consapevoli delle proprie capacità e pronti a inserirsi nel mondo del lavoro o accedere agli studi superiori.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

PZPS02901D

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni



economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L.

PZRA029013

Indirizzo di studio

● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;



- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;

- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;

- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;

- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;

- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di



efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GENZANO DI LUCANIA	PZAA869016
BANZI	PZAA869027

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;



- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA	PZEE86901B
BANZI	PZEE86902C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L	PZMM86901A
"S.G.BOSCO" BANZI	PZMM86902B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. GENZANO	PZRA02950B

Indirizzo di studio



● **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:



- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le previsioni previste per i processi adattativi e migliorativi.
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Approfondimento

Il corso serale dell'IPSASR è stato soppresso a partire dall'anno scolastico 2022/2023.







Insegnamenti e quadri orario

I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA PZPS02901D SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA PZPS02901D SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Quadro orario della scuola: I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L. PZRA029013 AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

2020 TRIENNIO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	5	4	0	0	0
ECOLOGIA E PEDOLOGIA	3	4	0	0	0
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	0	0	2	2	0
LABORATORIO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	4	4	0	0	0
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	0	0	3	3	3
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	0	0	3	3	3
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	0	0	2	2	3
LOGISTICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	0	0	0	0	0
ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, E FAUNA SELVATICA	0	0	0	0	0
SELVICOLTURA, DENDROMETRIA E UTILIZZAZIONI FORESTALI	0	0	1	1	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE	0	0	4	4	4
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	0	0	3	3	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GENZANO DI LUCANIA PZAA869016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BANZI PZAA869027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA



PZEE86901B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BANZI PZEE86902C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L PZMM86901A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "S.G.BOSCO" BANZI PZMM86902B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica sarà realizzato in non meno di 33 ore annue, nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai diversi ordinamenti, e da svolgersi in tutti gli indirizzi di studio con la compresenza del docente di diritto assegnato alla classe e di docenti di altre discipline, individuati dai rispettivi Consigli di classe in relazione alle specificità delle tematiche affrontate e delle competenze da far acquisire agli studenti.

Approfondimento

OSSERVAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE:

- Orario di Ingresso: Per tutti i gradi scolastici, l'ingresso è fissato alle 8:00. Questo permette una gestione uniforme dell'inizio della giornata per l'intero istituto.
- Orario di Uscita: L'uscita è differenziata: le scuole dell'Infanzia e Primaria escono alle 16:00, mentre le scuole Secondarie (sia di Primo che di Secondo Grado) escono alle 14:00. La differenza di orario permette di adattare la giornata alle necessità specifiche di ogni ciclo scolastico, tenendo conto dell'età e dei carichi di lavoro.
- Settimana Corta: La settimana corta (lunedì-venerdì) è prevista per tutti gli ordini e gli indirizzi di studio, tranne che per l'IPSARS che continuerà con la settimana didattica dal lunedì al sabato.
- Pause: Sono previste brevi pause, come la merenda per la Primaria; due ricreazioni per la Secondaria di Primo e Secondo Grado, mentre per l'Infanzia è previsto un momento più disteso con giochi liberi.
- Mensa: Per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, è previsto un intervallo pranzo di un'ora, che permette agli studenti di avere un momento di pausa e ristoro, nonché di educazione alimentare.
- Materie e Attività: Ogni livello scolastico ha un orario che bilancia materie curricolari e attività motorie, artistiche e di socializzazione, fondamentali per lo sviluppo armonioso degli studenti.

Il quadro orario che andrà in vigore nell'a. s. 2025/26, fornisce una visione complessiva di come l'Istituto Omnicomprensivo organizza l'orario scolastico, garantendo continuità e un approccio educativo coerente tra i diversi cicli scolastici.



Curricolo di Istituto

I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto Omnicomprensivo è il documento strategico che definisce il percorso educativo e formativo di un istituto scolastico, che comprende più gradi di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado). L'obiettivo di un curriculum di questo tipo è garantire una continuità nell'offerta formativa, rispettando le linee guida ministeriali e integrando le specificità e le esigenze, relative a ciascun grado di istruzione.

L'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania si propone di offrire un percorso formativo integrato, che accompagni gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di secondo grado. Il curriculum mira a sviluppare le competenze cognitive, sociali e affettive degli studenti, promuovendo la loro crescita armonica e la loro preparazione per affrontare le sfide future.

Il curriculum è costruito tenendo conto delle esigenze degli studenti, del contesto sociale e culturale in cui l'istituto opera, e delle linee guida nazionali, con particolare attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento, all'inclusività e alla valorizzazione delle diversità.

Il curriculum dell'Istituto Omnicomprensivo ha come obiettivo:

- Sviluppare competenze trasversali in tutte le aree disciplinari, quali la capacità di problem-solving, il pensiero critico, la creatività e la cittadinanza attiva.
- Promuovere l'apprendimento continuo in un contesto inclusivo, favorendo l'integrazione e la valorizzazione delle diversità.
- Formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di affrontare la società in modo autonomo e critico, anche grazie allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e interculturali.



- Potenziare l'uso delle tecnologie per l'apprendimento e la didattica.
- Orientare gli studenti alla scelta consapevole del percorso futuro, che si tratti di continuare gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro.

La valutazione è formativa, continua e integrata, e ha l'obiettivo di monitorare il progresso degli studenti, accompagnandoli nel loro percorso di crescita. Viene realizzata attraverso prove scritte, orali, osservazioni dirette, e portfolio individuali.

Il curricolo d'Istituto si propone di preparare gli studenti ad affrontare con competenza e responsabilità il futuro, formando cittadini consapevoli, critici e creativi. La collaborazione tra scuola, famiglie e territorio è essenziale per creare un ambiente educativo stimolante e inclusivo.

I curricoli sono inseriti come allegati nella sezione dedicata al PTOF nel sito web dell'I.O. Majorana (<http://www.majoranagenzano.edu.it/Ptof/>).

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo deve essere il risultato di una sistematica e costante sinergia tra i diversi ordini di scuola per:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze relative alle potenzialità di ciascun alunno.
- Garantire un metodo di studio e di ricerca che consenta all'alunno l'uso e l'applicazione delle competenze acquisite all'interno di un percorso autonomo di continua evoluzione e crescita culturale e professionale.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino attivo.
- Orientare nella continuità e favorire lo sviluppo del proprio progetto di vita.

Percorsi di apprendimento multi e pluridisciplinari possono guidare l'alunno verso un



apprendimento consapevole, che lo porti a scoprire la fitta trama di relazioni che lega ogni disciplina di studio all'altra, non solo nei contenuti quanto nei metodi di ricerca. La programmazione didattica disciplinare e di classe deve essere puntualmente predisposta entro quest'ottica.

Il Curricolo presenta, inoltre, alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli studenti, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Accanto alle proposte formative extracurricolari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo dell'Istituto promuove e rende esperienze significative di approfondimento, condivisione e confronto di una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza, dopo articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie.

Il curriculum verticale STEAM dell'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania si articola in un percorso educativo continuo e coerente che accompagna gli studenti dall'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di sviluppare competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche.

Questo percorso si caratterizza per l'integrazione delle materie STEM in tutte le fasi scolastiche, stimolando gli studenti a esplorare e comprendere in modo pratico e teorico i concetti scientifici, tecnologici e matematici. L'approccio è interdisciplinare e mira a favorire l'acquisizione di competenze trasversali, come il problem solving, il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo.

Inoltre, il curriculum incoraggia l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a progetti che stimolano la creatività e l'innovazione, preparando gli studenti ad affrontare le sfide di un mondo in continua evoluzione e a sviluppare una mentalità orientata alla ricerca e



all'invenzione.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE STEAM.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo di Istituto di Educazione civica opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico - sociale o giuridico - economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati già nel corso degli anni scolastici precedenti da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano appieno nel curriculum delle studentesse e degli studenti, da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale. Ai differenti filoni tematici, nei quali si articola il curricolo di Istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a) obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di Istituto di Educazione civica, questi sono inseriti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio". Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione definita in seno al Consiglio di



classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di percorsi di singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivisi da più docenti. Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico- economiche, l'insegnamento di Educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto (scuola secondaria di secondo grado). I docenti di tali discipline curano il coordinamento delle attività nel singolo consiglio di classe e tengono informato il referente dell'insegnamento dell'Educazione civica, con funzioni di coordinatore generale, designato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti e supportato da una Commissione composta dai coordinatori d'area. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attivano forme di apprendimento non formale, (gli studenti devono partecipare alla creazione di prodotti narrativi, devono, quindi, disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituisce uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso ed è costituito da diverse traiettorie tematiche, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Quest'ultimo individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.



b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale è sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale

b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale

c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale



e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti della programmazione di classe, crea un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Introdotta con la legge 20 agosto 2019, n.92, aggiornato dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, DM 183 del 2024, l'insegnamento/apprendimento di educazione civica, nella sua dimensione trasversale, implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione (comprese le attività di PCTO).

In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento afferiscono a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. Si ritiene opportuno progettare un percorso di Educazione civica che possa essere realizzato in modalità flessibile e trasversale, in codocenza per un totale di 33 ore annue, con i diversi docenti dei Consigli di Classe, attraverso Unità di apprendimento interdisciplinari appositamente progettate in seno agli stessi Consigli.

FINALITA' GENERALI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea,



secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO

Il Percorso pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Per selezionare i nuclei tematici, si tiene conto della specificità del Liceo scientifico, dove le discipline giuridiche non sono oggetto di studio curricolare, nonché del LES e degli istituti tecnici e professionali, dove alcuni contenuti sono previsti nell'ambito dell'insegnamento del Diritto. Si cerca, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza.

Ciò viene realizzato al fine di:

- scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace;
- far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

FINALITA' SPECIFICHE

- Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, con cui interagire.
- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.



- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo.
- Individuare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le materie coinvolte.
- Documentare la realizzazione del percorso.

OBIETTIVI

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.
- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il percorso prende spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Educazione Civica".

Ci si avvale della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle



regole della convivenza civile e della legalità.

Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, si cerca di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita.

Si realizzano esposizioni scritte su tematiche dibattute in classe, discussioni aperte con elaborazione di questionari, interviste interne o esterne all'ambito scolastico.

VALUTAZIONI E VERIFICHE

La valutazione del percorso avviene sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rilevano con strumenti collegialmente predisposti e condivisi:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compiti fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

Al termine del percorso ogni docente esprime la sua valutazione secondo una apposita griglia, deliberata. dopo aver verificato le competenze acquisite. Il docente coordinatore della classe per l'educazione civica, o il docente di diritto per il secondo ciclo, dopo aver effettuato la media dei voti espressi, attribuisce il voto a tale materia in sede di scrutinio intermedio e finale.



Utilizzo della quota di autonomia

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito, per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di recupero/potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il Recupero/Potenziamento è rivolto ad alunni particolari esigenze didattiche o svantaggio, con relativa programmazione di orari e attività e si svolge attraverso:

- attività di recupero/potenziamento curricolare ed extracurricolare; in fase di avvio anno scolastico, in itinere, durante la pausa nel mese di febbraio;
- sportello didattico;
- supporto didattico agli allievi con disabilità, DSA, BES;
- progettazione dell'istituto: Erasmus, PNRR, PON, progetti PTOF...
- organizzazione attività di Educazione civica...;
- simulazioni prove INVALSI.

Dettaglio Curricolo plesso: GENZANO DI LUCANIA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è strutturato attorno a campi di esperienza che mirano a favorire la crescita globale dei bambini, attraverso esperienze didattiche che stimolano lo sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e motorio. Il curricolo della scuola dell'infanzia in Italia è orientato a offrire un'educazione integrata, ludica e basata su metodologie che rispettano i tempi e i ritmi di apprendimento dei bambini.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è organizzato in sette campi di esperienza, che sono il fulcro delle attività didattiche e formano l'ossatura del percorso educativo. Ogni campo di esperienza è finalizzato a favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per la crescita equilibrata e armoniosa del bambino, in un ambiente che stimola l'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione sociale.

Curricolo della Scuola dell'Infanzia - Campi di Esperienza

1. IL SÉ E L'ALTRO

Obiettivi:

- Aiutare il bambino a prendere consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e del proprio corpo.
- Sostenere lo sviluppo di relazioni sociali positive, favorendo l'integrazione, la cooperazione e la condivisione.
- Promuovere il rispetto delle regole, l'autonomia e la gestione dei conflitti.

Contenuti:

- Conoscenza del proprio corpo e delle sue emozioni.
- L'importanza del dialogo e dell'ascolto reciproco.
- I valori della solidarietà, dell'amicizia e del rispetto delle diversità.
- Attività che stimolano la cooperazione, come giochi di gruppo, lavori collettivi e attività artistiche condivise.

Attività:



- Giochi di gruppo (es. giochi di imitazione, giochi di ruolo).
- Creazione di storie collettive.
- Attività per riconoscere e esprimere le emozioni (es. giochi di espressione corporea, attività teatrali).
- Discussioni guidate sulle regole del gruppo e dell'ambiente.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Obiettivi:

- Promuovere lo sviluppo motorio, attraverso attività che stimolino il controllo e la coordinazione del corpo.
- Favorire la conoscenza del proprio corpo in relazione allo spazio e al movimento.

Contenuti:

- Coordinazione motoria fine e grossolana (camminare, saltare, correre, arrampicarsi).
- Senso dello spazio (orientamento nello spazio e nelle relazioni con gli altri).
- Percezione corporea (esplorazione del corpo, uso delle mani, degli occhi, dei piedi, etc.).

Attività:

- Giochi motori (es. saltelli, corse, esercizi di equilibrio).
- Attività psicomotorie (percorsi motori, giochi di movimento).
- Danza e attività musicali (es. giochi di ritmo e movimento).
- Attività all'aria aperta per scoprire e sviluppare la motricità.

3. I DISCORSI E LE PAROLE

Obiettivi:

- Stimolare l'espressione e la comunicazione verbale e non verbale.
- Favorire la creatività attraverso l'uso di diversi linguaggi (verbale, musicale, visivo, corporeo).

Contenuti:

- Sviluppo delle abilità linguistiche (comprensione e produzione del linguaggio).
- Uso dei linguaggi non verbali (gesti, espressioni corporee, arte, musica).



- L'utilizzo del gioco simbolico per narrare e interpretare storie.

Attività:

- Giochi di parole, filastrocche, poesie.
- Attività musicali (canzoni, suoni, giochi ritmici).
- Attività teatrali (drammatizzazione, giochi di ruolo).
- Racconti e letture, stimolando la partecipazione attiva dei bambini.

4. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Obiettivi:

- Sviluppare la sensibilità estetica del bambino, stimolando la percezione di suoni, colori e immagini.
- Favorire l'espressione creativa e l'uso di linguaggi simbolici per raccontare emozioni e esperienze.

Contenuti:

- Conoscenza dei colori e delle forme.
- Esplorazione dei suoni e dei rumori.
- Esplorazione delle tecniche artistiche (disegno, pittura, collage, ecc.).
- Uso della musica e delle melodie come strumento espressivo.

Attività:

- Attività artistiche e pittoriche (disegno, pittura, collage).
- Ascolto e produzione di suoni (musica, strumenti a percussione, voci).
- Creazione di immagini e rappresentazioni (teatro, marionette, drammatizzazione).
- Giochi di colori e forme (puzzle, costruzioni, giochi di luce).

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Obiettivi:

- Stimolare la curiosità e il desiderio di conoscere l'ambiente circostante, sviluppando le prime competenze scientifiche e logiche.
- Favorire l'osservazione e l'esplorazione del mondo naturale e artificiale.

Contenuti:



- La natura e gli elementi (acqua, aria, terra, piante, animali).
- L'esplorazione degli oggetti e dei materiali (esplorazione sensoriale di materiali diversi).
- Nozioni di spazio e tempo (giorni della settimana, ore, stagioni).
- Attività di osservazione e ricerca.

Attività:

- Esperimenti scientifici semplici (osservazione di piante, semi, cambiamenti climatici).
- Osservazioni della natura (esplorazioni in giardino, passeggiate nei parchi).
- Costruzione di oggetti con materiali naturali e riciclati.
- Racconti e letture sulla natura e l'ambiente.

Il curricolo della scuola dell'infanzia è incentrato sullo sviluppo equilibrato e armonioso del bambino, con particolare attenzione alla dimensione affettiva, sociale e cognitiva. Ogni campo di esperienza è finalizzato a stimolare il bambino in modo globale, utilizzando un approccio ludico e attivo che lo aiuti a scoprire il mondo, sé stesso e gli altri, in un contesto di crescita e di apprendimento condiviso.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere



finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo di una scuola dell'infanzia si articola attorno a una proposta formativa che non si limita alla mera trasmissione di contenuti, ma mira alla formazione integrale del bambino, sviluppando non solo le competenze cognitive, ma anche quelle relazionali, emotive e sociali. L'approccio educativo della scuola dell'infanzia deve essere centrato sul bambino, rispettando il suo ritmo di crescita e favorendo un apprendimento attivo e esperienziale.

1. Aspetti Qualificanti del Curricolo della Scuola dell'Infanzia

a. Apprendimento Attivo e Esperienziale:

Il curricolo della scuola dell'infanzia deve promuovere l'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione con l'ambiente. Le esperienze concrete e pratiche sono alla base dell'approccio educativo, che favorisce la scoperta, la curiosità e la creatività del bambino.

L'apprendimento avviene principalmente in contesti che stimolano i sensi e le emozioni, con attività pratiche che incoraggiano la partecipazione attiva.

b. Approccio Globale e Integrato:

Il curricolo deve promuovere lo sviluppo delle diverse dimensioni del bambino: affettiva, cognitiva, sociale e motoria. Le attività devono essere integrate e trasversali, in modo che il bambino possa fare esperienze che coinvolgano simultaneamente diverse competenze (linguistiche, logico-matematiche, motorie, artistiche).

c. Personalizzazione dell'Apprendimento:

Ogni bambino è unico e il curricolo deve rispettare i suoi ritmi e stili di apprendimento. L'insegnante osserva attentamente le peculiarità del bambino, per progettare esperienze educative che possano rispondere alle sue esigenze individuali e favorire il suo sviluppo armonioso in tutti gli ambiti.

d. Inclusività:

Il curricolo deve essere pensato per essere inclusivo, accogliendo la diversità e favorendo l'integrazione di bambini con bisogni educativi speciali o provenienti da contesti culturali differenti. Questo implica attività che stimolino la cooperazione, la comunicazione e il rispetto reciproco.



e. Educazione affettiva e relazionale:

Un aspetto centrale del curricolo della scuola dell'infanzia è lo sviluppo della competenza emotiva e relazionale. Il bambino deve imparare a riconoscere e gestire le proprie emozioni e a instaurare relazioni positive con i compagni e con gli adulti.

Il curricolo verticale è un percorso di continuità che si sviluppa nel tempo, dal primo ingresso nella scuola dell'infanzia fino all'ingresso nella scuola primaria. Esso garantisce un processo di apprendimento continuo e coerente, rispettando la gradualità e il ritmo di sviluppo del bambino.

a. Età 3-4 anni (Scuola dell'Infanzia, Primo Anno):

- Obiettivo principale: Orientamento al mondo scolastico, sviluppo dell'autonomia e delle competenze motorie di base.
- Contenuti: Esplorazione sensoriale (colore, forma, suono), motricità fine e grossolana, prime esperienze sociali, sviluppo linguistico attraverso storie e canzoni, gioco simbolico, educazione alla regolazione emotiva.
- Competenze chiave: Capacità di esprimersi con il corpo, riconoscimento e gestione delle emozioni, prime interazioni sociali.

b. Età 4-5 anni (Scuola dell'Infanzia, Secondo Anno):

- Obiettivo principale: Consolidamento delle competenze motorie, cognitive e sociali. Rafforzamento del linguaggio e delle abilità di gioco collettivo.
- Contenuti: Attività di gruppo (giochi di cooperazione), introduzione a concetti numerici e di ordine, sviluppo delle abilità di ascolto e comprensione, espressione attraverso il disegno e la musica.
- Competenze chiave: Conoscenza dei numeri e delle forme, sviluppo del linguaggio verbale e non verbale, collaborazione con i compagni, rispetto delle regole.

c. Età 5-6 anni (Scuola dell'Infanzia, Terzo Anno):

- Obiettivo principale: Preparazione all'ingresso nella scuola primaria, con un focus sul consolidamento delle competenze cognitive e relazionali.



- Contenuti: Introduzione alla lettura e scrittura, rafforzamento del pensiero logico-matematico, esplorazione di concetti scientifici, educazione alla cittadinanza e alle regole sociali. Attività di gioco più strutturate che stimolano la riflessione e la collaborazione.
- Competenze chiave: Capacità di problem-solving, sviluppo della consapevolezza linguistica, collaborazione in gruppi, capacità di auto-regolazione e gestione delle emozioni.

Il curricolo della scuola dell'infanzia è un viaggio educativo che mira a formare il bambino in tutte le sue dimensioni: cognitive, affettive, sociali ed emotive. È fondamentale che venga sviluppato in modo graduale e integrato, con un'attenzione costante alle competenze trasversali e alle competenze chiave di cittadinanza, preparandolo così ad affrontare in modo sereno e competente il futuro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, che si sviluppano durante il percorso scolastico e non sono legate a una specifica materia, sono fondamentali per una formazione completa del bambino. Nella scuola dell'infanzia, esse sono principalmente legate all'educazione socio-emotiva e relazionale.

a. Competenze comunicative:

- Descrizione: Capacità di esprimersi chiaramente attraverso il linguaggio verbale e non verbale, saper ascoltare e interagire con gli altri.
- Proposta educativa: Giochi di ruolo, lettura di storie, discussioni guidate in cerchio, canzoni, giochi di gruppo.

b. Competenze relazionali e sociali:

- Descrizione: Capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e rispettare le regole, di gestire conflitti e di cooperare.
- Proposta educativa: Giochi cooperativi, attività di gruppo, progetti di classe che richiedano collaborazione, giochi che stimolino il rispetto reciproco.



c. Competenze emotive e di autogestione:

- Descrizione: Riconoscere e gestire le proprie emozioni, sviluppare empatia e saper affrontare situazioni di frustrazione.
- Proposta educativa: Esercizi di rilassamento, racconti emotivi, attività di consapevolezza emotiva attraverso il gioco simbolico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo della scuola dell'infanzia deve anche preparare il bambino a essere un cittadino attivo e consapevole. Le competenze chiave di cittadinanza devono essere sviluppate fin dai primi anni di vita, in modo che i bambini imparino a interagire in modo positivo con gli altri e a rispettare le regole.

a. Competenze civiche e sociali:

- Descrizione: Capacità di partecipare attivamente alla vita sociale e di rispettare i diritti e i doveri della collettività.
- Proposta educativa: Attività collettive che coinvolgono la scuola e la comunità, giochi di ruolo che simulano situazioni di vita quotidiana, discussioni su temi come la gentilezza, il rispetto e l'aiuto reciproco.

b. Educazione alla sostenibilità:

- Descrizione: Sensibilizzare i bambini sul rispetto per l'ambiente, l'uso consapevole delle risorse naturali e l'importanza di prendersi cura del mondo che li circonda.
- Proposta educativa: Attività pratiche di giardinaggio, educazione ambientale attraverso storie e giochi, progetti di riciclo e cura degli spazi scolastici.

c. Educazione alla solidarietà:

- Descrizione: Sviluppare un senso di solidarietà e di rispetto verso le persone in difficoltà, anche attraverso l'ascolto e il supporto reciproco.
- Proposta educativa: Attività di volontariato, progetti di raccolta e condivisione con altre scuole o associazioni, attività che promuovano la comprensione delle diversità.



Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria ha come finalità quella di favorire lo sviluppo integrato e armonioso della persona, in particolare:

- **Cognitivo:** sviluppando capacità di riflessione, problem solving e pensiero critico.
- **Affettivo:** stimolando l'autonomia, la consapevolezza delle proprie emozioni e delle proprie capacità.
- **Relazionale:** promuovendo la capacità di interagire con gli altri in modo rispettoso e collaborativo.
- **Civico e sociale:** sviluppando il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.

Il curricolo è progettato per favorire l'integrazione tra le diverse aree disciplinari, rispettando il principio della trasversalità, ed è suddiviso in ambiti disciplinari che possono essere adattati alle esigenze di ciascun istituto.

Obiettivi Generali

Gli obiettivi del curricolo per la scuola primaria sono:

- Promuovere il benessere e la crescita del bambino, dal punto di vista affettivo, cognitivo e sociale.
- Favorire l'acquisizione delle competenze di base in tutte le aree disciplinari, in modo



equilibrato e progressivo.

- Sostenere lo sviluppo del pensiero critico, delle abilità linguistiche e comunicative, della capacità di lavorare in gruppo e dell'autonomia.
- Insegnare a vivere in modo consapevole e rispettoso in una società multiculturale, attraverso attività che favoriscano l'integrazione, la conoscenza delle regole e il rispetto delle differenze.

3. Ambiti Disciplinari

Il curricolo della scuola primaria è suddiviso in ambiti disciplinari, che riflettono le aree di apprendimento fondamentali del ciclo scolastico. Ogni disciplina contribuisce a sviluppare competenze specifiche, ma al tempo stesso è progettato per favorire un approccio interdisciplinare, dove i contenuti e le metodologie didattiche sono intrecciati tra loro.

AMBITO LINGUISTICO

Italiano

- Obiettivi: Sviluppare la competenza linguistica attraverso la lettura, la scrittura, la comprensione e la produzione orale.
- Contenuti:
 - Lettura e comprensione di testi narrativi, descrittivi, espositivi.
 - Scrittura creativa e riflessiva (racconti, descrizioni, lettere).
 - Analisi grammaticale (sintassi, morfologia).
 - Ascolto e produzione orale (esposizioni, racconti, dialoghi).
- Metodologie: Lettura ad alta voce, lavori di gruppo, giochi di parole, scrittura creativa.

Storia

- Obiettivi: Comprendere il concetto di tempo storico e le trasformazioni della società nel tempo.
- Contenuti:
 - Comprensione del concetto di passato e cambiamento.
 - Le civiltà più importanti (Egizi, Greci, Romani).
- Metodologie: Narrazione storica, attività di ricerca, visite didattiche, uso di fonti storiche.

Arte e Immagine

- Obiettivi: Stimolare la creatività attraverso l'uso di tecniche artistiche e visive.
- Contenuti:



- Tecniche artistiche (disegno, pittura, collage, scultura).
- La percezione dei colori, delle forme e delle proporzioni.
- Esplorazione di artisti e stili diversi.
- Metodologie: Laboratori creativi, visite a mostre, attività di gruppo.

Musica

- Obiettivi: Sviluppare il senso musicale e la capacità di esprimersi attraverso il suono.
- Contenuti:
 - Elementi di base della musica: ritmo, melodia, armonia.
 - Utilizzo di strumenti musicali.
 - Canto e ascolto di musica.
- Metodologie: Canzoni, giochi musicali, utilizzo di strumenti.

Ed. Motoria

- Obiettivi: Favorire una crescita fisica, emotiva, cognitiva e sociale attraverso il movimento
- Contenuti:
 - Sviluppare la motricità di base
 - Migliorare la coordinazione e il controllo motorio.
 - Promuovere la salute fisica e il benessere.
- Metodologie: Canzoni, giochi musicali, utilizzo di strumenti.

AMBITO LOGICO-MATEMATICO

Matematica

- Obiettivi: Sviluppare competenze numeriche e logico-matematiche, promuovendo il pensiero critico e la risoluzione di problemi.
- Contenuti:
 - Numeri naturali e operazioni (addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione).
 - Geometria (forme, simmetria, misure, angoli).
 - Risoluzione di problemi.
 - Nozioni di misura (lunghezza, peso, tempo).
- Metodologie: Utilizzo di materiali concreti (manipolativi), attività di gruppo, risoluzione di problemi, giochi matematici.

Scienze



- Obiettivi: Sviluppare il pensiero scientifico e la curiosità verso il mondo naturale.
- Contenuti:
 - Esplorazione della natura e dei fenomeni fisici.
 - Cicli naturali (giorno-notte, stagioni, crescita delle piante).
 - Corpo umano e salute.
 - Materia e le sue trasformazioni.
- Metodologie: Esperimenti, osservazioni dirette, attività pratiche, discussioni di gruppo.

Geografia

- Obiettivi: Comprendere l'ambiente fisico e sociale, sviluppando una prima conoscenza del territorio.
- Contenuti:
 - Concetti topologici e orientamento
 - La geografia fisica e politica
 - La lettura di mappe e carte.
- Metodologie: Utilizzo di mappe, globi, attività di orientamento, discussioni e lavori di gruppo.

Tecnologia

- Obiettivi: Sviluppare competenze pratiche, favorire la riflessione sul rapporto tra scienza, tecnologia e ambiente
- Contenuti:
 - Introduzione alla Tecnologia e ai processi tecnologici
 - Il processo di progettazione e costruzione
- Metodologie: Esperimenti, osservazioni dirette, attività laboratoriali

LINGUA STRANIERA (Inglese)

- Obiettivi: Acquisire competenze di base nella lingua straniera (ascolto, comprensione e produzione orale).
- Contenuti:
 - Vocaboli di base (saluti, numeri, colori, oggetti quotidiani).
 - Frasi semplici di uso quotidiano.
 - Ascolto di canzoni e storie in lingua.
 - Esercitazioni di pronuncia e intonazione.

Metodologie: Canzoni, giochi, attività di ascolto e conversazione, attività di simulazione



Metodologie Didattiche

Il curricolo della scuola primaria adotta un approccio attivo e partecipativo, che mette al centro l'alunno e favorisce l'interazione tra insegnanti e bambini. Tra le metodologie principali:

- Apprendimento cooperativo: attività in piccoli gruppi per stimolare la collaborazione e la condivisione delle conoscenze.
- Problem solving: risoluzione di problemi pratici e teorici per sviluppare il pensiero critico.
- Didattica laboratoriale: attività pratiche e manipolative per consolidare le conoscenze.
- Approccio interdisciplinare: collegamenti tra le diverse discipline per stimolare una visione unitaria e globale del sapere.

Valutazione

La valutazione si basa su osservazioni continue e formative, che riguardano sia i progressi cognitivi che quelli emotivi e sociali. Ogni docente rileva i miglioramenti e le difficoltà degli studenti, utilizzando strumenti di valutazione diversificati come osservazioni dirette, lavori di gruppo, compiti, prove scritte e orali.

Il curricolo per la scuola primaria è pensato per stimolare una crescita armoniosa dei bambini, supportandoli nello sviluppo delle competenze di base e delle loro attitudini personali, preparandoli ad affrontare le sfide future con consapevolezza e competenza.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola primaria è il primo grande passo nel percorso educativo di un bambino. La sua progettazione deve mirare a consolidare e sviluppare le competenze acquisite durante la scuola dell'infanzia, favorendo un apprendimento più strutturato e disciplinato, ma sempre rispettoso delle diverse esigenze degli studenti. A partire dalla scuola primaria, infatti, l'apprendimento deve puntare a formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, sviluppando competenze cognitive, sociali, emotive e civiche.

Aspetti Qualificanti del Curricolo della Scuola Primaria

a. Apprendimento Attivo e Costruttivo:



Il curricolo deve contribuire a valorizzare l'apprendimento attivo e esperienziale del bambino, che è protagonista del proprio percorso educativo. Il coinvolgimento pratico, le sperimentazioni dirette, il gioco e le attività manuali sono importanti per stimolare la curiosità e favorire la costruzione del sapere in modo significativo. Il bambino non è un semplice soggetto passivo, ma è un costruttore attivo delle proprie conoscenze.

b. Approccio Integrato e Interdisciplinare:

Nella scuola primaria si abbandona l'approccio esclusivamente settoriale e si favorisce una didattica che integri le discipline, cercando di far emergere connessioni tra i vari ambiti del sapere, ad esempio, un progetto sulla natura potrebbe unire scienze, matematica, educazione civica e arte. Questo approccio aiuta i bambini a comprendere la globalità della realtà e sviluppare competenze trasversali.

c. Personalizzazione dell'Apprendimento:

Il curricolo della scuola primaria deve rispondere ai bisogni individuali di ciascun bambino, consentendo una didattica che si adatti al ritmo di apprendimento e alle modalità di ciascun alunno. Questo significa utilizzare metodologie didattiche diversificate (individuali, cooperative, di gruppo) e strumenti tecnologici che permettano di rispondere alle diverse esigenze cognitive e affettive.

d. Inclusività e Diversità:

Il curricolo deve essere pensato per accogliere la diversità in tutte le sue forme (linguistica, culturale, funzionale), favorendo l'inclusione attraverso attività che rispettino e valorizzino ogni tipo di diversità, in modo da promuovere una vera cultura di accoglienza, rispetto e pari opportunità.

e. Educazione alla Cittadinanza e Responsabilità Sociale:

Il curricolo della scuola primaria deve favorire lo sviluppo della consapevolezza civile dei bambini, insegnando loro a essere cittadini responsabili, consapevoli dei diritti e doveri, attivi e impegnati nella comunità. La scuola deve promuovere anche la sostenibilità, la partecipazione sociale e la solidarietà.

Il curricolo verticale nella scuola primaria è progettato in modo tale da garantire una progressione educativa che va dalla classe prima alla classe quinta, promuovendo



un'evoluzione graduale delle competenze.

a. Classe Prima (6-7 anni):

- Obiettivo principale: Sviluppare competenze di base in lettura, scrittura e matematica. Iniziare a sviluppare il pensiero critico e le abilità sociali.
- Contenuti: Prime esperienze di lettura e scrittura, numeri e operazioni semplici, comprensione del mondo attraverso le scienze e l'ambiente, gioco simbolico e attività espressive.
- Competenze chiave: Riconoscimento delle lettere e dei numeri, comprensione di semplici testi, sviluppo delle prime abilità matematiche, interazione con i compagni.

b. Classe Seconda (7-8 anni):

- Obiettivo principale: Consolidare le competenze linguistiche e matematiche, favorire l'espressione e la comprensione orale e scritta.
- Contenuti: Lettura e scrittura di testi più complessi, operazioni matematiche più articolate, studio delle scienze e dell'ambiente, conoscenza della storia locale e nazionale.
- Competenze chiave: Miglioramento nella fluidità della lettura e scrittura, capacità di risolvere semplici problemi matematici, capacità di spiegare fenomeni naturali.

c. Classe Terza (8-9 anni):

- Obiettivo principale: Espandere le conoscenze acquisite nelle prime classi, con un focus sullo sviluppo del pensiero critico e la capacità di applicare quanto appreso in contesti diversi.
- Contenuti: Introduzione alla storia e geografia, matematica avanzata, scienze e tecnologia, continuità nella lettura e scrittura creativa.
- Competenze chiave: Capacità di pensare in modo logico e strutturato, maggiore autonomia nelle attività di ricerca, approfondimento del pensiero matematico e scientifico.

d. Classe Quarta (9-10 anni):



- Obiettivo principale: Rafforzare la comprensione e l'analisi dei contenuti, sviluppare la capacità di sintesi e di espressione individuale.
- Contenuti: Studio più approfondito delle scienze, della geografia, delle scienze sociali, introduzione ai concetti di economia e diritto, attività espressive più complesse.
- Competenze chiave: Capacità di rielaborare e sintetizzare informazioni, capacità di risolvere problemi in modo autonomo, gestione di progetti di gruppo.

e. Classe Quinta (10-11 anni):

- Obiettivo principale: Preparare gli alunni all'ingresso nella scuola secondaria, consolidando e affinando le competenze acquisite, con particolare attenzione alle competenze di cittadinanza e alla responsabilità sociale.
- Contenuti: Sviluppo del pensiero critico e scientifico, conoscenza della storia e della geografia più approfondita, attività pratiche e di laboratorio, progettazione di attività collaborative.
- Competenze chiave: Capacità di affrontare compiti complessi, di pensare in modo critico, sviluppo della consapevolezza civica, capacità di comunicare in modo efficace

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali, ovvero quelle che non sono legate a una disciplina specifica ma che attraversano tutto il processo di apprendimento, sono essenziali per la formazione di cittadini responsabili e competenti.

a. Competenze Comunicative:

- Descrizione: La capacità di comunicare efficacemente, sia oralmente che per iscritto, utilizzando il linguaggio in modo appropriato.
- Proposta educativa: Lettura e analisi di testi, scrittura creativa, giochi di ruolo e discussioni di gruppo, esposizioni orali, uso di tecnologie per la comunicazione.

b. Competenze Relazionali e Sociali:

- Descrizione: Capacità di interagire in modo positivo con i compagni, gli insegnanti e gli adulti, sviluppando la capacità di cooperare, negoziare e rispettare le differenze.



- Proposta educativa: Lavoro di gruppo, progetti collaborativi, giochi di cooperazione, attività di peer tutoring, attività di mediazione dei conflitti.

c. Competenze Emotive e di Autoregolazione:

- Descrizione: Riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui, sviluppare l'empatia, la gestione dello stress e delle difficoltà.
- Proposta educativa: Attività di rilassamento, discussioni di gruppo su emozioni e relazioni, giochi che favoriscono l'empatia e il riconoscimento dei sentimenti altrui.

d. Competenze di Problem-Solving:

- Descrizione: Capacità di risolvere problemi in modo autonomo o collaborativo, applicando il pensiero critico e creativo.
- Proposta educativa: Esercizi di problem-solving in matematica, scienze e storia, giochi didattici che stimolano la creatività e la logica, attività di gruppo che richiedono soluzioni condivise.

Il curricolo della scuola primaria deve fondarsi su un approccio olistico che favorisca lo sviluppo armonioso del bambino. L'obiettivo è quello di formare persone competenti, consapevoli e impegnate nella società, attraverso una didattica che integri la dimensione cognitiva, emotiva e sociale, promuovendo competenze che si estendono oltre il semplice apprendimento scolastico e che sono fondamentali per diventare cittadini responsabili e attivi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza

Nella scuola primaria, le competenze chiave di cittadinanza devono essere sviluppate in modo che gli alunni acquisiscano consapevolezza dei propri diritti e doveri e imparino a essere cittadini attivi, responsabili e solidali.

a. Competenze Civiche e Sociali:

- Descrizione: Capacità di rispettare le regole sociali, di comprendere la democrazia e di



partecipare alla vita civica.

- Proposta educativa: Simulazioni di processi democratici, discussioni su diritti e doveri, giochi e attività che promuovono il rispetto delle regole e l'impegno nella comunità.

b. Educazione alla Sostenibilità:

- Descrizione: Promuovere il rispetto per l'ambiente e l'adozione di comportamenti responsabili nella vita quotidiana.
- Proposta educativa: Progetti di riciclo e risparmio energetico, attività di giardinaggio, studio dei problemi ambientali locali e globali.

c. Educazione alla Solidarietà:

- Descrizione: Sviluppare un forte senso di solidarietà, rispettando e aiutando gli altri, soprattutto in situazioni di difficoltà.
- Proposta educativa: Attività di volontariato, progetti di raccolta fondi per cause sociali, discussioni su temi di inclusione e rispetto delle diversità.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica offre alle scuole la possibilità di personalizzare la propria offerta formativa e organizzativa, garantendo un insegnamento più rispondente alle esigenze degli studenti e un miglior funzionamento della scuola.

A tal fine, si è deciso di destinare una parte della quota di autonomia per attività di potenziamento, attività di supporto ad alunni con fragilità e collaborazione con lo staff dirigenziale, in modo da rispondere alle esigenze educative e organizzative degli studenti e degli insegnanti.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Le attività di potenziamento sono mirate a supportare gli studenti nelle aree in cui necessitano di un intervento educativo più mirato. Tali attività riguardano principalmente il consolidamento e l'approfondimento dei contenuti di base, con particolare attenzione a studenti con difficoltà o che necessitano di sfide più stimolanti.



Le attività di potenziamento si svolgeranno in piccoli gruppi o individualmente, permettendo un intervento personalizzato che favorisca il recupero delle competenze non ancora pienamente acquisite.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C.

L'attività alternativa alla religione è progettata per gli studenti che non scelgono l'insegnamento della religione cattolica. Le attività proposte includeranno progetti su temi di interesse sociale e civile, come il rispetto dei diritti umani, la tutela dell'ambiente e la promozione della diversità e dell'inclusione.

Queste attività saranno finalizzate a stimolare nei bambini una riflessione su temi universali e a sviluppare competenze sociali e relazionali, in un contesto di inclusività.

SUPPORTO ALLO STAFF DIRIGENZIALE E ALLA SEGRETERIA

Il supporto allo staff dirigenziale riguarda principalmente attività che ottimizzano la gestione educativa, amministrativa e organizzativa della scuola. Il supporto alla segreteria riguarda principalmente attività amministrative che consentono di migliorare l'efficienza del lavoro burocratico e di gestione delle pratiche quotidiane della scuola.

L'utilizzo della quota dell'autonomia per le attività di potenziamento, attività alternativa alla religione e supporto allo staff dirigenziale si configura come un'opportunità per arricchire l'offerta formativa, rispondere alle diverse esigenze educative degli studenti e supportare l'efficienza organizzativa dell'istituto. Le attività di potenziamento e quelle alternative alla religione contribuiscono alla valorizzazione delle competenze individuali e alla promozione di un ambiente educativo inclusivo, stimolante e rispettoso delle diversità. L'utilizzo della quota dell'autonomia scolastica per supportare questi ambiti permette di ottimizzare la gestione quotidiana e rafforzare la collaborazione tra il personale docente, amministrativo e dirigenziale.



Dettaglio Curricolo plesso: "PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado ha una durata di tre anni e conclude il primo ciclo di istruzione iniziato con la scuola primaria.

La scuola secondaria di primo grado:

- potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- evita la frammentazione e un'impostazione trasmissiva dei saperi, favorendo negli studenti un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato
- attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune
- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- fornisce occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, svolgendo un fondamentale ruolo educativo e di orientamento per il successivo percorso di istruzione e formazione
- alla lingua inglese, introdotta a partire dalla scuola primaria, affianca lo studio di una



seconda lingua dell'Unione europea (francese)

Il curricolo d'istituto per la scuola secondaria di primo grado si propone di sviluppare competenze disciplinari e trasversali negli studenti, preparando ciascuno al percorso scolastico successivo e alla vita quotidiana. Il curricolo è articolato in aree disciplinari che coprono gli ambiti linguistici, logico-matematici, scientifici, storici, geografici e artistici, con un'attenzione particolare all'acquisizione di competenze in lingue straniere e nell'educazione civica.

Il curricolo prende in considerazione le esigenze formative dei ragazzi, promuovendo un apprendimento integrato e funzionale che li accompagni nella costruzione delle proprie conoscenze e capacità

Il curricolo d'istituto per la scuola secondaria di primo grado si propone di rispondere alle esigenze formative degli studenti, integrando le diverse discipline e favorendo lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico successivo e vivere in modo consapevole e attivo nella società.

Discipline di studio

Il decreto ministeriale 254 del 2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) ha individuato le discipline di studio obbligatorie per gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria (Lingua Francese)
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia.



A queste discipline la legge 20 agosto 2019, n. 92 ha aggiunto l'insegnamento di Educazione civica, disciplina trasversale che interessa tutti gli ordini di scuola e ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Inoltre, per gli studenti che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per un'attività alternativa tra quelle proposte dalla scuola o lo studio individuale assistito, oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata. Il decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline sia per le classi a tempo ordinario, sia per quelle a tempo prolungato. Su richiesta delle famiglie, compatibilmente con le disponibilità di docenti all'interno della scuola e solo se non si verificano esuberanti di personale, le due ore di seconda lingua comunitaria possono essere destinate al potenziamento della lingua inglese. Per gli alunni provenienti da paesi esteri che devono impadronirsi delle abilità comunicative di base, le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere dedicate all'insegnamento della lingua italiana. Le Indicazioni nazionali per il curricolo hanno fissato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola secondaria di I grado (scuola media) è finalizzato all'apprendimento, che diventa più strutturato e disciplinato, ponendo le basi per una formazione completa che integra aspetti cognitivi, relazionali e civici. La scuola media rappresenta una fase di transizione che prepara gli studenti a una maggiore consapevolezza del mondo, a una visione critica e complessa della realtà, e a una preparazione per il successivo ciclo scolastico. È fondamentale che il curricolo della scuola secondaria di I grado promuova il pensiero critico, la responsabilità civica, le competenze sociali ed emotive e una solida preparazione disciplinare.

1. Aspetti Qualificanti del Curricolo della Scuola Secondaria di I Grado

a. Approccio Interdisciplinare e Sviluppo del Pensiero Critico:

Nella scuola secondaria di I grado, l'approccio interdisciplinare diventa un aspetto



fondamentale. Le discipline, pur mantenendo la loro specificità, devono essere interconnesse in modo da sviluppare nel ragazzo la capacità di pensare in modo critico e di risolvere problemi in modo creativo. L'insegnamento deve stimolare l'analisi, la riflessione, la capacità di sintesi e l'uso di metodi scientifici per affrontare le diverse tematiche.

b. Personalizzazione dell'Apprendimento:

Il curricolo deve essere flessibile per adattarsi ai diversi stili e ritmi di apprendimento degli studenti. Si devono utilizzare metodologie che permettano a ciascun alunno di crescere e svilupparsi secondo il proprio ritmo, favorendo sia l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, sia l'approfondimento per coloro che eccellono in determinate discipline. La personalizzazione deve includere anche la valorizzazione delle attitudini e degli interessi degli studenti.

c. Inclusività e Valorizzazione delle Diversità:

Il curricolo deve promuovere una cultura dell'inclusione che rispetti e valorizzi ogni tipo di diversità (linguistica, culturale, funzionale). Si devono progettare attività che favoriscano la partecipazione di tutti, sviluppando nel contempo una consapevolezza del rispetto delle differenze e la cooperazione tra pari.

d. Educazione Civica e Competenze di Cittadinanza Attiva:

In questa fase, è essenziale sviluppare nelle studentesse e negli studenti le competenze necessarie per essere cittadini responsabili e attivi, consapevoli dei diritti e doveri, impegnati nella cura del bene comune. Il curricolo della scuola secondaria di I grado deve quindi prevedere attività che stimolino la riflessione critica sui temi sociali, culturali, economici e ambientali, favorendo la responsabilità sociale, la cittadinanza globale e l'impegno nella comunità.

e. Competenze Sociali e Relazionali:

L'insegnamento deve continuare a focalizzarsi sulle competenze sociali ed emotive, aiutando gli studenti a sviluppare la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni, l'empatia e le capacità di comunicazione interpersonale. La scuola deve diventare un luogo in cui gli studenti imparano a interagire positivamente con i compagni, gli insegnanti e gli adulti, affrontando conflitti e difficoltà con responsabilità e maturità.



Il curricolo verticale nella scuola secondaria di I grado garantisce una progressione logica e coerente delle competenze che, a partire dalla classe prima, permettono agli studenti di affrontare in modo sempre più complesso e approfondito le varie aree del sapere.

a. Classe Prima (11-12 anni):

- Obiettivo principale: Sviluppare le competenze di base in tutte le discipline, favorire l'approfondimento delle abilità sociali ed emotive, stimolare la curiosità intellettuale.
- Contenuti: Lingua italiana, matematica, scienze, storia, geografia, lingua straniera, educazione fisica, arte, tecnologia. Introduzione alle metodologie di studio più autonome.
- Competenze chiave: Capacità di comprensione e analisi di testi, applicazione delle operazioni matematiche, introduzione alla riflessione storica e geografica, capacità di comunicare in modo efficace in lingua straniera, gestione del gruppo e delle emozioni.

b. Classe Seconda (12-13 anni):

- Obiettivo principale: Approfondire le conoscenze acquisite e sviluppare la capacità di riflessione critica. Sostenere l'autonomia nell'apprendimento e nell'organizzazione del lavoro.
- Contenuti: Approfondimenti nelle discipline principali, progetti interdisciplinari, introduzione alla geometria e alla scienza della natura, studio della storia e delle geografie di civiltà differenti, rafforzamento delle competenze linguistiche in lingua straniera.
- Competenze chiave: Sviluppo della capacità di risolvere problemi matematici più complessi, analisi e sintesi di fenomeni storici e sociali, maggiore autonomia nello studio e nelle ricerche, collaborazione e lavoro in gruppo.

c. Classe Terza (13-14 anni):

- Obiettivo principale: Consolidare le competenze e approfondire le conoscenze per la preparazione al passaggio alla scuola secondaria di II grado.
- Contenuti: Approfondimenti e sintesi delle materie, progetto finale di consolidamento delle conoscenze acquisite, preparazione alla valutazione finale. Studio di fenomeni



sociali, economici, storici e scientifici in modo critico.

- Competenze chiave: Capacità di problem-solving avanzato, sviluppo di capacità di sintesi e analisi critica, competenze organizzative e di gestione del lavoro individuale e di gruppo, preparazione alla vita adulta e al mondo del lavoro.

Il curricolo della scuola secondaria di I grado deve rappresentare una preparazione solida per il futuro degli studenti, non solo sul piano disciplinare, ma anche sul piano sociale, emotivo e civico. L'obiettivo è quello di formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, pronti ad affrontare le sfide della società contemporanea e ad assumere un ruolo attivo e positivo all'interno della comunità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono competenze che attraversano tutte le discipline e che sono essenziali per un apprendimento completo e per la formazione di cittadini attivi e responsabili. Esse includono:

a. Competenze Comunicative:

- Descrizione: La capacità di comunicare in modo efficace e chiaro, sia oralmente che per iscritto, con un pubblico variegato.
- Proposta educativa: Debates, presentazioni orali, scrittura di saggi, discussioni di gruppo, uso delle tecnologie digitali per la creazione di contenuti multimediali.

b. Competenze Relazionali e Sociali:

- Descrizione: La capacità di collaborare, di risolvere conflitti e di lavorare in gruppo in modo produttivo, sviluppando il rispetto reciproco.
- Proposta educativa: Lavori di gruppo, progetti interdisciplinari, attività di peer tutoring, attività di mediazione dei conflitti, giochi di cooperazione.

c. Competenze Emotive e di Autoregolazione:

- Descrizione: Capacità di gestire le proprie emozioni, di adattarsi alle situazioni e di affrontare le sfide in modo positivo.



- Proposta educativa: Esercizi di consapevolezza emotiva, gestione dello stress, attività di gruppo che favoriscano l'empatia, counseling psicologico, discussioni sui temi della salute mentale e del benessere.

d. Competenze di Problem-Solving e Creatività:

- Descrizione: Capacità di risolvere problemi complessi, applicando il pensiero critico e creativo.
- Proposta educativa: Esercizi matematici e scientifici, attività pratiche, progetti di ricerca, attività di gruppo che stimolino la creatività e l'innovazione

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella scuola secondaria di I grado, lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva è essenziale per preparare gli studenti a diventare cittadini responsabili e impegnati nella società.

a. Competenze Civiche e Sociali:

- Descrizione: Capacità di partecipare in modo consapevole e attivo alla vita democratica, rispettando i diritti e i doveri individuali e collettivi.
- Proposta educativa: Progetti di educazione civica, discussioni su temi di attualità e politica, partecipazione a iniziative scolastiche e sociali, simulazioni di processi democratici.

b. Educazione alla Sostenibilità e al Rispetto dell'Ambiente:

- Descrizione: Educare alla cura dell'ambiente e alla sostenibilità, responsabilizzando gli studenti sui temi ecologici.
- Proposta educativa: Attività di sensibilizzazione ambientale, progetti di riciclo, visite a parchi naturali o a centri di educazione ambientale, studio di tematiche ecologiche locali e globali.

c. Educazione alla Solidarietà e all'Integrazione Sociale:

- Descrizione: Promuovere il senso di solidarietà, di rispetto per le diversità e di



- inclusione, anche attraverso la conoscenza di esperienze di vita di persone in difficoltà.
- Proposta educativa: Volontariato, raccolte fondi per cause sociali, progetti di inclusione sociale, discussioni sui temi delle disuguaglianze e delle discriminazioni.

Utilizzo della quota di autonomia

L'autonomia scolastica offre alle istituzioni scolastiche la possibilità di adattare l'offerta formativa alle necessità specifiche degli studenti. Nel contesto della scuola secondaria di primo grado, l'utilizzo della quota di autonomia consente di programmare attività educative che vadano oltre l'offerta curricolare obbligatoria, rispondendo in modo più mirato ai bisogni degli studenti, alle loro inclinazioni e difficoltà. Le attività di potenziamento e quelle destinate al supporto di studenti che presentano difficoltà sono strumenti fondamentali per favorire lo sviluppo completo delle competenze degli alunni e garantire una didattica inclusiva.

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Le attività di potenziamento sono finalizzate a offrire un aiuto agli studenti in alcune aree critiche, consentendo loro di approfondire determinati contenuti o colmare eventuali lacune. Gli insegnanti, con il supporto della quota dell'autonomia, potranno organizzare attività mirate in diverse aree disciplinari.

Le attività di potenziamento sono organizzate per permettere un'interazione diretta e personalizzata con gli studenti, e si svolgeranno durante le ore dedicate, in base alle necessità.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

L'attività alternativa alla religione ha l'obiettivo di garantire un'offerta formativa che rispetti la libertà di scelta degli studenti, offrendo loro un'alternativa educativa che possa stimolare l'interesse per temi di rilevanza civile, sociale e culturale. Le attività organizzate in questo ambito si propongono di esplorare i diritti e doveri dei cittadini e le dinamiche sociali e politiche. Le attività alternative alla religione sono strutturate per stimolare una riflessione su valori universali, promuovere la responsabilità sociale e lo sviluppo di una coscienza



critica tra gli studenti.

L'utilizzo della quota dell'autonomia per il potenziamento e le attività alternative alla religione nella scuola secondaria di primo grado permette di ampliare l'offerta educativa, offrendo agli studenti opportunità di apprendimento più personalizzate e diversificate. Le attività di potenziamento, in particolare, mirano a rispondere alle difficoltà specifiche di alcuni alunni, garantendo il rafforzamento delle competenze disciplinari. Le attività alternative alla religione, d'altra parte, arricchiscono il percorso formativo degli studenti, stimolando la loro crescita intellettuale, civica ed emotiva, rispettando al contempo le scelte individuali.

In entrambi i casi, il coinvolgimento dei docenti nella progettazione e nell'implementazione di queste attività è fondamentale per garantire un intervento educativo mirato, che tenga conto delle esigenze di ogni studente e che favorisca una didattica inclusiva e stimolante.

Dettaglio Curricolo plesso: LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme



del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE- OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali"(art. 9 comma 2) Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle



scienze economiche, giuridiche e sociologiche

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico si distingue per l'orientamento verso le scienze e la matematica, favorendo lo sviluppo del pensiero critico e analitico, l'approfondimento delle discipline scientifiche e l'applicazione dei concetti in contesti concreti. Il curriculum è progettato per formare studenti in grado di comprendere, analizzare e risolvere problemi complessi, sviluppando competenze multidisciplinari che vanno oltre il sapere teorico, favorendo la preparazione per gli studi universitari in ambito scientifico, ingegneristico, tecnologico e per una cittadinanza consapevole.



Gli aspetti qualificanti del curricolo di un liceo scientifico sono legati alla preparazione teorica e pratica, che permette agli studenti di acquisire competenze di alta qualità nelle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e nelle discipline umanistiche, creando una solida base per l'approfondimento scientifico e per la crescita personale.

1. Orientamento scientifico e multidisciplinare:

- Il curricolo del liceo scientifico pone una forte enfasi sulle scienze naturali (chimica, fisica, biologia) e sulla matematica, utilizzando un approccio rigoroso e interdisciplinare. Le materie scientifiche sono integrate per stimolare il pensiero analitico e per fornire agli studenti gli strumenti necessari a comprendere e risolvere i problemi scientifici.
- Il programma include anche un forte sviluppo delle competenze linguistiche, storiche e filosofiche, favorendo la crescita di studenti che siano non solo preparati dal punto di vista scientifico, ma anche capaci di argomentare, comunicare e comprendere contesti più ampi.

2. Approccio pratico e metodologico:

- Un aspetto fondamentale è la metodologia didattica che utilizza il metodo scientifico per incoraggiare gli studenti a formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati. I laboratori e le attività pratiche, infatti, sono parte integrante del processo di apprendimento, in quanto favoriscono l'applicazione pratica dei concetti scientifici e matematici.
- Le competenze di problem solving vengono continuamente stimolate in tutte le discipline scientifiche, in modo che gli studenti possano sviluppare un pensiero critico, autonomo e applicato alla realtà.

3. Educazione all'innovazione e all'uso della tecnologia:

- La tecnologia è presente nel curricolo come strumento per affrontare le sfide moderne. Gli studenti imparano a utilizzare software scientifici, strumenti di simulazione, tecnologie digitali per raccogliere e analizzare dati, oltre a sviluppare competenze in programmazione e progettazione tecnologica.
- Viene inoltre sviluppata la competenza nell'uso delle tecnologie per creare e presentare progetti, incentivando l'imprenditorialità e la creatività.

4. Preparazione per l'università e il mondo del lavoro:

- Il liceo scientifico prepara gli studenti per corsi di laurea in scienze, ingegneria,



medicina, matematica, e altri ambiti tecnici e scientifici, ma al tempo stesso fornisce competenze trasversali utili in qualsiasi contesto lavorativo.

Il curricolo verticale rappresenta la progressione delle conoscenze e delle competenze degli studenti durante i cinque anni del liceo scientifico. Ogni anno scolastico ha obiettivi specifici, che si completano e si sviluppano in modo crescente.

Il curricolo del Liceo Scientifico è progettato per sviluppare competenze scientifiche avanzate, ma anche competenze trasversali e chiave di cittadinanza, preparando gli studenti non solo a intraprendere percorsi universitari in ambito scientifico, ma anche a diventare cittadini consapevoli e responsabili.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale ha come obiettivo quello di formare studenti con una solida preparazione nelle scienze sociali, economiche e giuridiche, oltre a sviluppare una profonda conoscenza delle discipline umanistiche. La scuola si propone di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere le dinamiche sociali ed economiche, per affrontare in modo critico i fenomeni che caratterizzano la società contemporanea e per prepararsi all'ingresso nel mondo universitario e nel mercato del lavoro.

Il percorso di studi è improntato ad un equilibrio tra le materie scientifico-sociali e le discipline umanistiche, al fine di formare individui capaci di analizzare, comprendere e agire su diversi piani: economico, giuridico, psicologico, sociologico e storico.

Il curricolo di un liceo delle scienze umane opzione economico-sociale si caratterizza per un approccio interdisciplinare e per una forte preparazione teorica e pratica nelle scienze sociali e economiche, supportato da un ampio sviluppo delle competenze linguistiche e delle capacità critiche e analitiche. Gli aspetti qualificanti includono:



1. Formazione in Scienze Sociali, Economiche e Giuridiche:

- Le discipline economiche (economia politica, diritto, economia aziendale) sono centrali nel curriculum e vengono trattate da una prospettiva teorica e pratica. Gli studenti apprendono le principali teorie economiche e sociali, con particolare attenzione agli aspetti applicativi e alle problematiche contemporanee.
- Il curriculum include l'insegnamento di psicologia, sociologia e antropologia, discipline che permettono di comprendere le dinamiche psicologiche e sociali alla base dei comportamenti umani e delle strutture sociali.

2. Approccio multidisciplinare:

- Le materie vengono trattate in modo integrato, favorendo un'analisi critica dei fenomeni sociali ed economici. Ad esempio, gli studenti affrontano tematiche relative all'economia globale, alle politiche sociali, all'evoluzione dei diritti e delle libertà civili.
- L'analisi dei testi letterari e storici fornisce il contesto per comprendere come gli aspetti umanistici influenzino la società e l'economia.

3. Sviluppo di competenze trasversali e capacità di analisi critica:

- Il liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale promuove competenze trasversali legate al pensiero critico, alla ricerca e all'analisi dei fenomeni sociali e economici. Si stimola lo sviluppo di capacità di riflessione, argomentazione, analisi e sintesi, fondamentali per un approccio consapevole e attivo alle sfide moderne.

4. Educazione alla cittadinanza e alla responsabilità sociale:

- Il curriculum integra competenze di educazione civica e cittadinanza attiva, con un focus sulle tematiche sociali, politiche ed economiche contemporanee, promuovendo il rispetto dei diritti umani, la sostenibilità e la responsabilità sociale.

5. Preparazione all'accesso all'università e al mondo del lavoro:

- Il percorso di studi prepara gli studenti a proseguire gli studi in ambito economico, giuridico, sociologico, psicologico e a intraprendere una carriera nel settore pubblico o privato, in particolare nelle professioni legate alla consulenza, al management, alla gestione delle risorse umane e all'amministrazione pubblica.

Il curriculum del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale è progettato per formare giovani capaci di comprendere e analizzare i fenomeni economici e sociali con una solida preparazione teorica e pratica, in un contesto che sviluppa anche competenze



trasversali cruciali per affrontare le sfide della società contemporanea.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LICEO SCIENTIFICO

Le competenze trasversali sono quelle competenze che vanno al di là delle conoscenze specifiche e che permettono agli studenti di affrontare problemi complessi, di lavorare in team, di comunicare in modo efficace e di essere cittadini attivi.

1. Pensiero Critico e Problem Solving:

- Stimolare la capacità di analizzare situazioni complesse, identificare problemi e risolverli utilizzando metodi scientifici.
- Valutare criticamente i risultati e le soluzioni proposte.

2. Creatività e Innovazione:

- Favorire la capacità di innovare, progettare e creare nuove soluzioni scientifiche, tecnologiche e matematiche.
- Progettazione di modelli scientifici e applicazioni pratiche in contesti reali.

3. Lavoro di Gruppo e Collaborazione:

- Sviluppare competenze di lavoro in team, particolarmente nei laboratori scientifici e nei progetti interdisciplinari.
- Collaborare in modo efficace con altri per affrontare problemi complessi.

4. Comunicazione e Argomentazione:

- Rafforzare le capacità di comunicazione scientifica, sia scritta che orale, per presentare idee e progetti in modo chiaro e convincente.
- Preparazione e presentazione di relazioni scientifiche e risultati di ricerca.

5. Competenze Digitali:

- Sviluppo di competenze nell'uso di strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati, e per la simulazione e progettazione tecnologica.
- Utilizzo di software scientifici, programmazione e progettazione assistita da computer.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opz. Economico-sociale

Le competenze trasversali sono centrali nel curriculum del liceo delle scienze umane opzione



economico-sociale, in quanto preparano gli studenti ad affrontare le sfide del mondo contemporaneo con un approccio critico, riflessivo e responsabile.

1. Pensiero Critico e Analisi:

- Stimolare l'approfondimento critico dei fenomeni economici, giuridici e sociali, attraverso l'analisi di casi reali e di temi contemporanei.
- Sviluppo della capacità di sintesi e analisi delle informazioni provenienti da diverse discipline.

2. Creatività e Innovazione:

- Incoraggiare gli studenti a proporre soluzioni innovative e pratiche a problemi sociali ed economici, attraverso progetti e simulazioni.
- Sviluppare competenze di progettazione e innovazione sociale, utilizzando un approccio interdisciplinare.

3. Comunicazione e Argomentazione:

- Potenziare la capacità di comunicare in modo chiaro e convincente in contesti accademici e professionali.
- Sviluppo delle capacità di argomentazione orale e scritta, con particolare attenzione alla comunicazione economica e sociale.

4. Lavoro di Gruppo e Collaborazione:

- Promuovere la collaborazione tra studenti, soprattutto in attività di ricerca, progetti interdisciplinari e simulazioni pratiche.
- Apprendimento dell'importanza del lavoro in team, attraverso la gestione di progetti comuni.

5. Competenze Digitali:

- Utilizzo di strumenti digitali per la ricerca, l'analisi dei dati e la presentazione di progetti.
- Apprendimento di software per la gestione aziendale, l'analisi economica e la comunicazione digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LICEO SCIENTIFICO



Nel curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, gli studenti sviluppano capacità e conoscenze che li preparano a essere cittadini consapevoli e responsabili:

1. Competenze in Matematica, Scienze e Tecnologie:

- Rafforzare la capacità di applicare il pensiero scientifico e matematico per comprendere i fenomeni naturali e risolvere problemi.

2. Competenze Digitali:

- Sviluppare capacità di utilizzo responsabile e consapevole della tecnologia, con una particolare attenzione alla protezione dei dati e alla sicurezza online.

3. Competenze Sociali e Civiche:

- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti a temi di sostenibilità, etica scientifica e sociale, e alle problematiche ambientali globali.

4. Imprenditorialità:

- Stimolare l'imprenditorialità scientifica, aiutando gli studenti a progettare e realizzare iniziative scientifiche e tecnologiche

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opz. Economico-sociale

Nel curricolo del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale, le competenze chiave di cittadinanza si sviluppano in modo integrato con le materie di studio, promuovendo l'impegno degli studenti nelle dinamiche sociali, economiche e politiche.

1. Competenze sociali e civiche:

- Comprendere i diritti e i doveri di ogni cittadino, analizzando le strutture politiche, economiche e giuridiche contemporanee.
- Partecipare attivamente a progetti sociali e civici, promuovendo la responsabilità sociale e la solidarietà.

2. Imprenditorialità:

- Incoraggiare la mentalità imprenditoriale, stimolando gli studenti a sviluppare idee innovative, sociali e commerciali.
- Utilizzare le competenze economiche e giuridiche per progettare attività economiche sostenibili.

3. Competenze in matematica, scienze e tecnologie:

- Sviluppare competenze di analisi e gestione dei dati economici, utilizzando



strumenti tecnologici e informatici.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di recupero/potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il Recupero/Potenziamento è rivolto ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggio.

L'organico dell'autonomia è costituito da 9 docenti, così distribuiti:

AB24: 2; A046: 2; A050: 1; A017:1; A018:1; A026: 1; ADSS:1.

Insegnamenti opzionali

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento dei Licei (D.P.R. 89/2010), l'I.O., facendo ricorso a tutte le risorse professionali disponibili nell'organico dell'autonomia, ha provveduto a potenziare le discipline di indirizzo delle classi del biennio dei corsi di studio liceali:

Per la scuola secondaria di II grado le discipline di indirizzo delle classi del primo biennio dei corsi di studio:

- Liceo Scientifico: 1 ora di potenziamento di Lingua Inglese per le classi prime, 1 ora di Fisica per le classi seconde;
- Liceo delle Scienze Umane: 1 ora di potenziamento di Scienze Umane per le classi prime, 1 ora di Inglese per le classi seconde

Ampliamento dell'Offerta Formativa a scelta per gli studenti del primo biennio del Liceo:

- Liceo Scientifico: Matematica o Informatica/ Scienze Naturali
- LES: Informatica/Diritto



Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L.

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso di istruzione professionale ha una durata quinquennale ed è finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il curricolo offre percorsi di istruzione professionale declinati nei percorsi formativi richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalla Regione Basilicata.

I percorsi sono strutturati in un biennio unitario, per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e per creare le basi di una formazione professionalizzante, e in un successivo triennio, distinto in 3°, 4° e 5° anno, per consolidare, approfondire, specializzare le competenze, abilità e conoscenze, con un'identità riassumibile nel P.E.Cu.P del diplomato.

Nel biennio può completarsi l'obbligo dell'istruzione, che può altresì continuare ad essere assolto - oltre che negli istituti tecnici e nei licei - anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale (corsi IeFP) di competenza delle regioni o nei percorsi di apprendistato (di cui al D.Lgs 81/15 in applicazione del cosiddetto Jobs Act).

L'Istituto professionale è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi, e sono caratterizzati da undici indirizzi di studio, di cui quello attivato dal nostro istituto è: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, un PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE (P.F.I.) e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale.

Il P.F.I. costituisce lo strumento per:

a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno



studente, anche in modo non formale e informale;

b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascun studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale.

Per quanto riguarda il biennio iniziale, vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica.

A questo fine vengono proposti alcuni criteri di riferimento, in particolare per quanto riguarda il primo biennio.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Il curriculum di un Istituto Professionale per i Servizi in Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR) è strutturato per formare professionisti con competenze pratiche specifiche in agricoltura e nel settore agroalimentare, ma anche con una solida base teorica e trasversale. I principali aspetti qualificanti includono:

- **Formazione pratica e tecnica** : Gli studenti acquisiscono competenze specialistiche in coltivazione agricola, gestione delle risorse naturali, zootecnia, tecniche di produzione agricola e innovazioni tecnologiche nel settore, grazie a moduli teorici e pratici che includono esercitazioni sul campo, attività laboratoriali e tirocini presso aziende agricole.
- **Sostenibilità ambientale** : Un tema sempre più rilevante riguarda la sostenibilità agricola. Gli studenti sono formati a comprendere l'importanza della gestione responsabile delle risorse naturali, la cura del territorio e delle colture, la gestione dei rifiuti agricoli e le pratiche agricole ecocompatibili, con attenzione anche alla certificazione dei prodotti e alla agricoltura biologica.
- **Innovazione tecnologica** : Le nuove tecnologie hanno un impatto fondamentale sul settore agricolo. Gli studenti vengono introdotti a strumenti tecnologici avanzati, come droni, sistemi di irrigazione automatizzati, tecniche di precisione agricola, che



permettono di aumentare l'efficienza e la sostenibilità delle produzioni agricole.

- Sviluppo di competenze imprenditoriali : L'istituto offre anche una solida preparazione in gestione aziendale, con particolare attenzione alla gestione di aziende agricole e alla pianificazione economica delle attività agricole. Gli studenti sono formati su come avviare, gestire e sviluppare un'impresa agricola di successo.

Il curriculum verticale dell' IPSASR è strutturato per accompagnare gli studenti lungo un percorso che inizia con la formazione di base e prosegue con una crescente specializzazione nelle competenze tecniche e professionali.

- Primi due anni (I e II) : In questi anni, gli studenti acquisiscono competenze di base nelle scienze naturali, chimica, biologia, e matematica applicata. Inizia anche la formazione pratica con laboratori agricoli, dove gli studenti imparano a riconoscere piante, colture e principi base della gestione agricola. La lingua italiana, le lingue straniere e l'informatica sono parte integrante del percorso formativo, per sviluppare competenze di comunicazione e digitale.
- Anni centrali (III e IV) : Gli studenti cominciano a focalizzarsi su discipline più specifiche, come Agronomia del territorio agrario e forestale, Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, Economia agraria e Legislazione di Settore agraria e forestale, Gestione e Valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale, Agricoltura sostenibile e biologica, Selvicoltura, Dendrometria e utilizzazioni Forestali. Durante questi anni, gli studenti partecipano anche a tirocini pratici e stage aziendali che permettono di mettere in pratica le competenze acquisite in un contesto reale. Si approfondiscono tematiche relative alla sostenibilità agricola, agricoltura biologica, e tecniche avanzate come l'uso di tecnologie verdi.
- Quinto anno : Il quinto anno è orientato alla specializzazione. Gli studenti perfezionano le competenze tecniche in agricoltura, zootecnia, gestione agricola e altre aree correlate. In questo anno si completano anche attività di stage e si prepara il progetto finale che dimostra la capacità di integrare conoscenze teoriche e pratiche. Inoltre, gli studenti si preparano per l'esame di maturità e per l'ingresso nel mondo del lavoro o nella formazione post-diploma (ad esempio corsi ITS o università).

Il curriculum dell' Istituto Professionale per i Servizi in Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR)



si articola in un percorso educativo che coniuga formazione teorica e pratica, preparando gli studenti a essere professionisti competenti nel settore agricolo e agroalimentare. A questa preparazione tecnica si aggiungono le competenze trasversali e le competenze chiave di cittadinanza, che consentono agli studenti di affrontare le sfide del mondo del lavoro, del cambiamento tecnologico e della sostenibilità, ma anche di essere cittadini attivi e responsabili. Il curriculum verticale consente di costruire progressivamente queste competenze, con un forte focus sull'innovazione, la sostenibilità e le competenze digitali, preparando gli studenti per un futuro professionale di successo e per una partecipazione attiva alla vita sociale e civile.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono essenziali in un curriculum dell' IPSASR, poiché accompagnano la crescita personale e professionale degli studenti, preparandoli a lavorare in team, a risolvere problemi complessi e a gestire dinamiche lavorative quotidiane. Tra le principali competenze trasversali sviluppate:

- **Competenze comunicative** : Gli studenti vengono formati per comunicare efficacemente in contesti professionali, lavorando sullo sviluppo delle abilità di comunicazione orale e scritta, in italiano e nelle lingue straniere. In particolare, vengono svolte attività di comunicazione con i clienti (ad esempio, nella vendita dei prodotti agricoli), e di scrittura tecnica, utile per la redazione di rapporti e progetti.
- **Competenze digitali** : Gli studenti sono formati nell'uso delle tecnologie digitali per la gestione agricola e il marketing dei prodotti.
- **Competenze imprenditoriali** : La preparazione imprenditoriale è un aspetto fondamentale, poiché gli studenti devono essere in grado di progettare e gestire un'impresa agricola, risolvendo problemi pratici legati alla gestione delle risorse, alla pianificazione e al marketing. Viene sviluppata una solida mentalità imprenditoriale, che aiuta gli studenti a diventare problem solver in contesti lavorativi reali.
- **Competenze sociali e civiche** : Gli studenti vengono sensibilizzati ai temi della sostenibilità, della responsabilità sociale delle imprese agricole e del rispetto



dell'ambiente. Queste competenze sono integrate nel curricolo attraverso attività di educazione ambientale e educazione civica legate alla tutela del territorio e alla promozione di pratiche agricole sostenibili.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza si inseriscono nel curricolo dell' IPSASR per formare cittadini consapevoli e responsabili, non solo in ambito professionale, ma anche sociale e ambientale. Le principali competenze chiave di cittadinanza sviluppate sono:

- Consapevolezza e partecipazione civica : Gli studenti vengono formati per essere cittadini attivi e consapevoli del loro ruolo nella società. Temi come i diritti del lavoro, la sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale vengono affrontati in modo trasversale in tutte le discipline, specialmente nella gestione delle risorse naturali e nelle pratiche agricole sostenibili.
- Cultura digitale : La formazione in tecnologia digitale è fondamentale per preparare gli studenti a utilizzare gli strumenti digitali applicati al settore agricolo, come i droni per la mappatura delle colture e i sensori intelligenti per il monitoraggio delle piante.
- Sostenibilità e responsabilità sociale : Il curricolo enfatizza l'importanza della sostenibilità agricola, affrontando tematiche relative all'uso responsabile delle risorse naturali, la gestione dei rifiuti e la promozione di pratiche agricole ecocompatibili, educando gli studenti a comprendere il loro impatto sull'ambiente.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di recupero/potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Il Recupero/Potenziamento è rivolto ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggio.

L'organico dell'autonomia è costituito da 3 docenti, così distribuiti:



[A047:1;](#) [A051:1;](#) [A046:1;](#) ADSS:1

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto Omnicomprensivo è il documento strategico che definisce il percorso educativo e formativo di un istituto scolastico che comprende più gradi di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado). L'obiettivo di un curricolo di questo tipo è garantire una continuità nell'offerta formativa, rispettando le linee guida ministeriali e integrando le specificità e le esigenze di ciascun ordine di scuola.

L'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania si propone di offrire un percorso formativo integrato che accompagni gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di secondo grado. Il curricolo mira a sviluppare le competenze cognitive, sociali e affettive degli studenti, promuovendo la loro crescita armonica e la loro preparazione per affrontare le sfide future.

Il curricolo è costruito tenendo conto delle esigenze degli studenti, del contesto sociale e culturale in cui l'istituto opera, e delle linee guida nazionali, con particolare attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento, all'inclusività e alla valorizzazione delle diversità.

Il curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo ha come obiettivo:

- Sviluppare competenze trasversali in tutte le aree disciplinari, quali la capacità di problem-solving, il pensiero critico, la creatività e la cittadinanza attiva.
- Promuovere l'apprendimento continuo in un contesto inclusivo, favorendo l'integrazione e la valorizzazione delle diversità.
- Formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di affrontare la società in modo autonomo e critico, anche grazie allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e interculturali.
- Potenziare l'uso delle tecnologie per l'apprendimento e la didattica.
- Orientare gli studenti alla scelta consapevole del percorso futuro, che si tratti di continuare gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro.



La valutazione è formativa, continua e integrata, e ha l'obiettivo di monitorare il progresso degli studenti, accompagnandoli nel loro percorso di crescita. Viene realizzata attraverso prove scritte, orali, osservazioni dirette, e portfolio individuali.

Il curricolo d'Istituto si propone di preparare gli studenti ad affrontare con competenza e responsabilità il futuro, formando cittadini consapevoli, critici e creativi. La collaborazione tra scuola, famiglie e territorio è essenziale per creare un ambiente educativo stimolante e inclusivo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: ERASMUS PLUS

La scuola del secondo ciclo ha partecipato a tre progetti Erasmus+ e in particolare:

1. Progetto 2024-1-IT02-KA122-SCH-000231820
2. Progetto 2023-2- IT02-KA210-SCH,,000178207 "You are incomplete without us to rescue the earth
3. Progetto Transizione ecologica e promozione della biodiversità, promosso dall'USR Basilicata

Il primo progetto, già sovvenzionato, in collaborazione con una scuola turca ed una rumena, riguarda la disabilità e l'inclusione, prevede tre mobilità: due in uscita, una in Turchia e una in Romania; una in ingresso nella nostra scuola. Le tematiche considerate sono: l'ambiente; il riciclo del materiale; la serra.

Il secondo progetto candidato riguarda la mobilità di soli docenti e attività di job shadowing. Le organizzazioni individuate sono in Spagna; Turchia; Grecia e Italia.

Terzo progetto, Transizione ecologica e promozione della biodiversità, promosso dall'USR Basilicata, è volto alla realizzazione di percorsi di internazionalizzazione delle scuole della



Basilicata. Gli obiettivi che si intendono perseguire riguardano la mobilità del Dirigente e di tutto il personale della scuola per la formazione dedicata al settore della Transizione ecologica e promozione della biodiversità. Il progetto è rivolto all'IPSASR e si richiede l'adesione al Consorzio coordinato dall'Ufficio scolastico regionale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- La transizione energetica che fa scuola
- A scuola di economia circolare: i rifiuti da scarto a risorsa
- Giovani e Solidarietà: le professioni del Terzo Settore
- La Transizione Energetica che fa Scuola
- Divulgatore storico-artistico digitale

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
- MY STEM

○ **Attività n° 2: E-TWINNING**

Gli studenti di ogni ordine di scuola partecipano, con entusiasmo e ottimi risultati, alle attività di etwinning, che permette loro un arricchimento culturale e personale.

ETwinning ha l'obiettivo di permettere agli insegnanti di realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici"), condividendo metodologie, buone pratiche e risultati, e pianificando obiettivi e attività di collaborazione per i propri studenti insieme ai colleghi delle scuole di oltre 40 Paesi aderenti all'Azione.

Con eTwinning i docenti entrano a far parte di una comunità di pratica attiva, per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale.



L'obiettivo è quello della condivisione delle conoscenze della cultura, delle tradizioni, della storia dei territori di appartenenza.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Le Français pour Tous
- I Quaderni del Majorana
- Divulgatore storico-artistico digitale

○ **Attività n° 3: Percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche**

L'istituto organizza una serie di corsi per studenti , finalizzati all' ottenimento della



certificazione linguistica del livello seguito, interventi didattici di potenziamento delle competenze linguistiche (Lingua francese e Lingua inglese) attraverso la realizzazione di corsi di formazione rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e di secondo grado, finalizzati al conseguimento di una competenza certificabile in riferimento al Quadro Comune di riferimento europeo.

L'attività è intesa anche come Percorso di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche interna al progetto STEM e CLIL -MY STEM , come previsto dal D.M. 65/2023.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Stage linguistico a Malta



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche
- MY STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: MY STEM

Ai sensi del Decreto n. 184 del 15.09.2023, con il quale il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024, è stato aggiornato il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

L'I.O., a seguito del decreto ministeriale n.184 del 15 settembre 2023, adotta le linee guida emanate per le discipline STEM finalizzate ad innovare il metodo di insegnamento, attraverso le seguenti linee di intervento:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione
- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.
- Corsi annuali di formazione linguistica per docenti.

L'azione didattico-formativa sarà finalizzata al rafforzamento delle competenze



matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, attraverso metodologie didattiche innovative.

Bisognerà includere nella didattica ordinaria attività in grado suscitare maggior interesse, l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva, argomentativa ecc.

Lo svolgimento delle "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione per gli studenti e di potenziare le competenze multilinguistiche degli studenti e dei docenti.

Intervento A: Il primo obiettivo introduce una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti dell'I.O. E. Majorana.

Le attività, di durata pluriennale, rivolte ad un gruppo di almeno 9 studenti, saranno svolte in presenza con almeno un formatore esperto qualificato sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Intervento B: Il secondo obiettivo prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali dell'I.ISS E. Majorana.

I corsi sono rivolti a docenti in servizio di discipline non linguistiche e hanno la durata di un anno scolastico, mirati al conseguimento della certificazione linguistica in modo da raggiungere un livello superiore rispetto a quello di partenza, finalizzato all'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.

Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere non inferiore a 5 e



saranno formati da almeno un esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui



risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

Nella scuola secondaria di secondo grado, gli obiettivi di apprendimento STEM diventano altamente specializzati, orientati a formare professionisti capaci di affrontare sfide tecnologiche avanzate, scientifiche e matematiche in modo autonomo e critico.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione STEM:

- Scienza:
 - Capacità di applicare conoscenze scientifiche avanzate per spiegare fenomeni complessi (ad esempio, la teoria della relatività, i principi della genetica, la chimica organica).
 - Realizzazione di esperimenti scientifici avanzati, progettando esperimenti che esplorano teorie scientifiche avanzate e analizzando criticamente i risultati.
 - Competenze nell'analisi di dati complessi utilizzando strumenti di laboratorio e software scientifici (ad esempio, analisi dei dati tramite statistica, uso di modelli matematici).
- Tecnologia:
 - Capacità di progettare e costruire sistemi complessi, utilizzando tecnologie moderne come la robotica, l'intelligenza artificiale, e la programmazione.
 - Realizzazione di prototipi tecnologici avanzati (ad esempio, creazione di un'applicazione, un sito web, o la progettazione di un dispositivo meccanico o elettronico).
 - Abilità di lavorare su progetti di ingegneria che richiedono la progettazione e l'ottimizzazione di soluzioni per affrontare problemi reali.
- Matematica:
 - Conoscenza approfondita di analisi matematica, statistica avanzata e algebra



lineare per risolvere problemi complessi.

- Modellizzazione matematica di fenomeni naturali e tecnologici e l'uso di software per analizzare grandi quantità di dati.
- Capacità di applicare metodi matematici in contesti di ingegneria e scienza, come nella progettazione di circuiti, nelle previsioni matematiche, e nella simulazione numerica.

○ Azione n° 2: Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Infanzia

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione STEM si concentra sull'osservazione e sulla registrazione dei progressi attraverso attività pratiche, esperimenti e interazioni quotidiane. Non si tratta di una valutazione formale, ma piuttosto di una valutazione attraverso attività che stimolano la curiosità e la comprensione del mondo circostante.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione STEM:

- **Scienza e Natura:**
 - Valutazione della curiosità e dell'osservazione del mondo naturale.
 - Riconoscere fenomeni naturali e la relazione causa-effetto (ad esempio, osservare e descrivere un cambiamento di stato della materia, come il ghiaccio che si scioglie).
 - Capacità di fare domande sugli eventi naturali e di cercare risposte pratiche (es. "Perché piove?").
- **Tecnologia e Ingegneria:**
 - Capacità di esplorare oggetti tecnologici e il loro funzionamento, ad esempio riconoscendo e utilizzando strumenti o giocattoli tecnologici.
 - Creatività e progettazione di semplici soluzioni (come costruire una torre o un



- ponte con materiali semplici).
- Capacità di risolvere piccoli problemi pratici attraverso la manipolazione di materiali.
- Matematica:
 - Riconoscere numeri e forme (ad esempio, contare oggetti, identificare forme geometriche).
 - Abilità di categorizzare e ordinare oggetti (es. ordinare per dimensione, colore, forma).
 - Concetti di misura: utilizzo di oggetti per misurare dimensioni (ad esempio, misurare la lunghezza con il corpo o con altri oggetti).

○ Azione n° 3: Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Primaria

Il progetto si articola attraverso due linee di intervento:

Intervento A: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B: realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola primaria, la valutazione STEM deve tenere conto della comprensione e applicazione di concetti più strutturati di scienza, matematica, tecnologia e ingegneria, monitorando il progresso degli studenti nell'utilizzare il metodo scientifico e nell'affrontare problemi concreti.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione STEM:

- Scienza:
 - Comprensione dei fenomeni naturali e delle leggi che governano la materia, l'energia e l'ambiente.
 - Abilità di fare esperimenti scientifici con una metodologia semplice, osservando e descrivendo i risultati.
 - Capacità di applicare concetti di causa ed effetto, ad esempio durante esperimenti che coinvolgono il ciclo dell'acqua o le proprietà dei materiali.
- Tecnologia:
 - Capacità di utilizzare tecnologie semplici, come l'uso di calcolatrici, applicazioni didattiche, o strumenti per costruire oggetti.
 - Progettazione e costruzione di modelli (ad esempio, progettare e costruire una casa con materiali da costruzione di base o semplici circuiti elettrici).
 - Comprendere l'uso delle tecnologie nella vita quotidiana, come usare la tecnologia per raccogliere dati o esplorare il mondo (es. applicazioni di ricerca o software didattici).
- Matematica:
 - Comprensione delle operazioni aritmetiche e la capacità di utilizzarle per



risolvere problemi concreti.

- Risoluzione di problemi complessi che coinvolgono misure (ad esempio, misurare lunghezze, aree, perimetri).
- Costruzione di grafici e tabelle per raccogliere, analizzare e presentare dati.
- Sviluppo di un pensiero logico-matematico attraverso il riconoscimento di sequenze numeriche e il completamento di pattern.

○ Azione n° 4: Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - Secondaria I Grado

Il progetto si articola attraverso due linee di intervento:

Intervento A: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B: realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione STEM si arricchisce di esperimenti, progettazioni e analisi più avanzate, utilizzando tecniche scientifiche e matematiche più complesse e affrontando problemi che richiedono il pensiero critico.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione STEM:

- **Scienza:**
 - Capacità di applicare il metodo scientifico in esperimenti controllati, formulando ipotesi, raccogliendo dati e analizzandoli.
 - Conoscenza delle leggi fisiche e chimiche di base (ad esempio, leggi di Newton, legge di gravità, reazioni chimiche, struttura della materia).
 - Capacità di osservare e descrivere fenomeni naturali complessi, come il comportamento degli organismi viventi o la formazione di cicli biologici.
- **Tecnologia:**
 - Capacità di usare e comprendere tecnologie digitali più avanzate (ad esempio, utilizzo di software di progettazione, app per il calcolo e la simulazione).
 - Realizzazione di progetti di ingegneria semplice con materiali (ad esempio, costruzione di ponti, ponti di carta, circuiti elettrici) e analisi delle loro prestazioni.
 - Lavorare in team per risolvere problemi tecnologici, utilizzando strumenti e software per progettare soluzioni.
- **Matematica:**
 - Comprensione avanzata dell'algebra e della geometria, risolvendo problemi che coinvolgono equazioni, funzioni e geometria piana e solida.



- Utilizzo di grafici, statistiche e probabilità per raccogliere e analizzare dati in contesti scientifici e quotidiani.
- Applicazione della matematica nella vita quotidiana, ad esempio, nella risoluzione di problemi pratici legati alla misura, alla statistica e alla geometria.



Moduli di orientamento formativo

I.O. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento personale classe Prima**

Attraverso una progressiva acquisizione di consapevolezza, gli studenti scopriranno quali sono i loro punti di forza e da dove partire per capire CHI vogliono ESSERE. In questo modulo andranno alla scoperta delle loro passioni, delle loro competenze e dei loro punti di forza. Questo cammino attraverserà anche il campo delle intelligenze multiple che li compongono e li farà riflettere sulle aree di studio sulle quali concentrarsi.

L'attività principale riguarderà il progetto-accoglienza "Il Majorana vi accoglie": presentazione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità e delle funzioni degli organi collegiali; della piattaforma digitale; attività di socializzazione: giochi di squadra, visita al borgo antico, passeggiata ecologica; visione di film sull'inclusione e il bullismo; somministrazione di un questionario sulle abitudini, rapporti con i compagni e gli stili di apprendimento; giochi didattici digitali (Kahoot); compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini; giochi di ruolo e lavori di gruppo; orientamento narrativo attraverso la lettura di testi, romanzi, giornali, pagine web; approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe; attività di socializzazione e creazione di un clima positivo all'interno di un gruppo classe e nel contesto dell'Istituto; lavoro di gruppo; attività laboratoriali.

Progetto Laborienta: Percorsi di Mentoring e orientamento; laboratori di teatro, musica ed informatica; uscite sul territorio; visite guidate; attività di educazione civica; attività grafico-



espressive; attività motorie; compito di realtà; verifiche, ricerche individuali; incontri con esperti e professionisti; visione di film a tema.

Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME a.s. 24_25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Orientamento personale classe Seconda

Attraverso una progressiva acquisizione di consapevolezza, gli studenti scopriranno quali sono i loro punti di forza e da dove partire per capire CHI vogliono ESSERE. In questo modulo andranno alla scoperta delle loro passioni, delle loro competenze e dei loro punti di forza. Questo cammino attraverserà anche il campo delle intelligenze multiple che li compongono e li farà riflettere sulle aree professionali sulle quali concentrarsi.



Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE a.s. 24_25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Incorporare i valori della sostenibilità sociale, economica, ambientale-Una bussola per orientare le tue scelte future per la classe Terza**

Attività scolastiche con momenti di riflessione degli studenti in relazione ai valori della sostenibilità sociale, economica e ambientale; conversazioni guidate ed espressione delle proprie aspettative presenti e future; giochi di ruolo e lavori di gruppo; attività di ricerca e consultazione di dati e informazioni, successiva rielaborazione e rappresentazione dei risultati; laboratorio sulla struttura economica del proprio territorio; attività laboratoriali; compilazione della scheda di autovalutazione; corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; incontri e interviste con professionisti che "raccontano" il loro lavoro e il loro percorso



formativo; tirocini e stage per fare l'esperienza diretta di una professione presso aziende, Enti; job shadow, vale a dire l'accompagnamento e l'osservazione di una giornata lavorativa di un professionista (Visite aziendali); diretta esperienza della professione attraverso il learning by doing presso aziende di settore; verifica e condivisione dei risultati; compilazione della scheda di autovalutazione; lavoro su piattaforma on line <https://www.scuola.net/pcto>.

Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE a.s. 24_25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Orientamento attivo-Dalla rappresentazione alla realtà per la classe Quarta



Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini; giochi di ruolo e lavori di gruppo; orientamento narrativo attraverso la lettura di testi, romanzi, giornali, pagine web, ecc.; approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe; conversazioni guidate ed espressione delle proprie aspettative presenti e future; lavoro di gruppo; attività laboratoriali; attività promosse e realizzate in sinergia con gli attori del territorio; attività grafico- espressive; attività motorie; compito di realtà; verifiche; ricerche individuali; incontri con esperti e professionisti; visione di film a tema; avvio delle attività sulla piattaforma <https://unica.istruzione.gov.it/>; informazione sull'offerta formativa universitaria e degli ITS Accademy; attività Laboratoriali presso università; ricerche individuali di informazioni su piattaforme dedicate; incontri con esperti e professionisti; esplorazione degli ambiti professionali: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/>; analisi delle statistiche relative al mondo del lavoro; partecipazione al progetto Laborienta; apprendisti Ciceroni; stage linguistico; corso di Primo soccorso; Avis; percorsi presso le scuole dell'infanzia e primaria; educazione finanziaria (Impresa simulata); Quaderni del Majorana; partecipazione al progetto Laborienta; partecipazione alle attività proposte dalla piattaforma <https://www.scuola.net/pcto/>.

Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI QUARTE a.s. 24_25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Orientarsi per scegliere il futuro-Dalla rappresentazione alla realtà per la classe Quinta**

Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini; orientamento narrativo attraverso la lettura di testi, romanzi, giornali, pagine web, ecc.; conversazioni guidate ed espressione delle proprie aspettative presenti e future; lavoro di gruppo; attività laboratoriali; attività promosse e realizzate in sinergia con gli attori del territorio; attività grafico-espressive; attività motorie; verifiche; ricerche individuali; incontri con esperti e professionisti, visione di film a tema; avvio delle attività sulla piattaforma <https://unica.istruzione.gov.it/>; informazione sull'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy; attività laboratoriali presso università; ricerche individuali di informazioni su piattaforme dedicate; incontri con esperti e professionisti; esplorazione degli ambiti professionali: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/>; analisi delle statistiche relative al mondo del lavoro, partecipazione al progetto Laborienta; apprendisti Ciceroni; stage linguistico; corso di Primo soccorso; Avis; percorsi presso scuola dell'infanzia e primaria; educazione finanziaria (Impresa simulata); Quaderni del Majorana; partecipazione al progetto Laborienta; partecipazione alle attività proposte dalla piattaforma <https://www.scuola.net/pcto>.

Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE a.s. 24_25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro

Il PCTO è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite, ad acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali e testare sul campo le attitudini degli studenti, ad arricchire la formazione e a orientare il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il piano di studi.

I percorsi PCTO possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. La normativa di riferimento è costituita, come si è detto, dalla Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015 per l'attuazione del sistema dell'alternanza scuola lavoro, e che si rende ora applicabile ai PCTO, prevedendo che gli studenti ricevano:

- la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

Il corso è predisposto in modalità e-learning sulla piattaforma MIUR in collaborazione con INAIL. Articolato in sette moduli con test finale, agli studenti viene rilasciato un attestato valido come titolo da inserire nel CV. La formazione sulla sicurezza costituisce il presupposto fondamentale per poter avviare percorsi di PCTO poiché fornisce agli alunni le informazioni di base imprescindibili per un approccio al mondo lavorativo in totale sicurezza.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;



- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



● Apprendisti Ciceroni

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano partecipa al programma PCTO con il progetto Apprendisti Ciceroni, nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere nel processo di valorizzazione dei beni artistici e paesaggistici italiani migliaia di studenti. Si tratta di una straordinaria esperienza lavorativa attraverso la quale i giovani potranno prendere coscienza del valore del patrimonio culturale italiano: gli studenti verranno infatti coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula - secondo una metodologia messa a punto dal FAI in tanti anni di lavoro con le scuole - e, grazie alla collaborazione delle Delegazioni FAI attive in tutte le regioni d'Italia, avranno l'occasione di approfondire un bene d'arte o di natura del proprio territorio e di illustrarlo ad altri studenti o a un pubblico di adulti. Nell'ambito del programma Alternanza Scuola-Lavoro, gli Apprendisti Ciceroni svolgeranno la loro attività: nei beni del Fondo Ambiente Italiano aperti al pubblico; in occasione degli importanti eventi nazionali dedicati ai beni culturali organizzati dalla Fondazione, come le Giornate FAI di Primavera e le Mattinate FAI per le scuole; in eventi organizzati dalle istituzioni territoriali o presso musei cittadini in cui il FAI è coinvolto come partner.

La finalità principale del progetto è sicuramente quella di implementare la consapevolezza dell'importanza della tutela e conservazione del patrimonio artistico e architettonico del territorio mentre, competenze trasversali come il potenziamento dell'autonomia, la capacità di lavorare e interagire in un gruppo, gestire il compito assegnato e cogliere la complessità dei linguaggi verranno considerate e valutate al termine del percorso.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore



previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● Stage linguistico a Malta

I PCTO possono prevedere periodi di apprendimento all'estero in strutture ospitanti che concorrono ad elaborare un percorso compatibile con la programmazione d'istituto. Lo stage a Malta avrà la durata di una settimana e sarà articolato su un corso di lingua inglese antimeridiano in una scuola locale, in classi gestite da insegnanti madrelingua e in un percorso storico-artistico pomeridiano che punta alla conoscenza e alla scoperta della bellezza naturale dei luoghi e del patrimonio artistico e culturale del paese anglofono. Il valore di questo percorso risiede non solo nella opportunità di potenziare la competenza linguistica o di realizzare



l'importanza della conoscenza delle lingue straniere nella realtà odierna, ma anche nell'acquisizione di competenze trasversali indispensabili come, ad esempio, il potenziamento dell'autonomia, la capacità di risolvere i problemi, la comprensione della complessità della realtà, la flessibilità e adattabilità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:



- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



● Percorsi presso Enti, amministrazioni, aziende e associazioni pubbliche e private

I PCTO comprendono una serie di attività di integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro che hanno lo scopo di arricchire la formazione globale degli studenti, con un'attenzione particolare alla loro capacità di orientamento verso le scelte future. I PCTO sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e, in quanto tali, sono oggetto di verifica e valutazione da parte dei diversi soggetti coinvolti. Particolarmente rilevante è la componente orientativa che, partendo dalle caratteristiche personali e individuali dello studente, lo accompagna nel corso del triennio anche in prospettiva della scelta futura dopo il diploma per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Essi hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro (stage). Tali esperienze, infatti, si realizzano attraverso una stretta collaborazione con gli enti, le aziende e le associazioni pubbliche e private presenti sul territorio. L'esperienza di tirocinio diventa l'occasione per potenziare quelle competenze di cittadinanza che la scuola cerca di implementare attraverso l'insegnamento dell'educazione civica. Rivolti a tutti gli alunni del triennio, questi percorsi offrono l'opportunità di operare in contesti sociali dove la dimensione relazionale è prevalente e concetti come cooperazione, solidarietà e tolleranza trovano una più pratica applicazione.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno



riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● Percorsi presso Scuola dell'Infanzia



Già da diversi anni l'I.I.S.S. Majorana ha avviato una stretta collaborazione con le insegnanti delle scuole dell'infanzia del circondario realizzando percorsi di PCTO per gli studenti del triennio del Liceo delle Scienze Umane. I tirocini si svolgono in orario pomeridiano presso la scuola dell'Infanzia di Genzano, Oppido, Acerenza, Forenza e Tolve; i tirocinanti, sotto la guida del tutor esterno, affiancano le maestre nella gestione del gruppo di bambini, nella somministrazione delle attività didattiche e ludiche e nella realizzazione di piccoli lavori manuali. Il valore del progetto risiede nel suo essere coerente con l'indirizzo di studio degli alunni, e nel rafforzare competenze trasversali quali il potenziamento dell'autonomia, della creatività, dell'innovazione nel gestire il compito assegnato, dell'organizzazione e della capacità di risolvere i problemi.

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante, il tirocinio concorre a:

- Sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata, interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa.
- Sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze. Sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

Il tirocinio è, in generale, la fase del percorso formativo di specializzazione in cui l'apprendimento avviene in situazione e sotto la guida di professionisti esperti nel ruolo. Solo un tirocinio in formazione può assicurare, attraverso un opportuno coordinamento didattico, l'adeguato collegamento degli apprendimenti teorici acquisiti nei corsi accademici di area professionalizzante (didattiche e laboratori) con l'esperienza osservata, partecipata e sperimentata nella scuola. La linea di collaborazione più facilmente riconoscibile è quella che sussiste fra tirocinante-coordinatore del tirocinio (supervisore di tirocinio) - tutor (docente accogliente).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento



assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● Le Français pour Tous

Il progetto "Le Français pour tous!" nasce per stimolare e motivare gli alunni del triennio



dell'indirizzo Scienze Umane ad un utilizzo della lingua francese in un contesto diverso. Gli studenti, per piccoli gruppi, organizzeranno delle semplici divertenti lezioni di francese per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'IC di Genzano di Lucania. Il progetto è valido per attestare alcune ore di PCTO da definire, in seguito, con la funzione strumentale preposta.

In una fase iniziale, tramite la partecipazione a cinque incontri in modalità telematica, gli alunni avranno la possibilità di scoprire e selezionare gli argomenti da proporre agli allievi della Scuola Primaria. Verranno scelti e preparati materiali, giochi, video, canzoni e tutto quello che sarà necessario per l'incontro o gli incontri previsti in presenza durante il corso del secondo quadrimestre.

L'attività prevede la stipula di una convenzione con il Dirigente Scolastico dell'IC di Genzano di L. Tale iniziativa, svolta anche in passato, ha riscontrato ottimi risultati. Gli alunni del liceo Majorana hanno avuto modo di affrontare con impegno e consapevolezza un'esperienza diversa che li ha visti protagonisti attivi sia in fase di progettazione delle attività che durante il lavoro nelle classi quinte della Scuola Primaria. Dall'altra parte, i bambini hanno seguito con interesse le lezioni, acquisendo alcuni elementi lessicali e fonetici del francese, tramite canzoni, giochi interattivi, schede da colorare.

Gli interventi saranno progettati avvalendosi di varie strategie didattiche, privilegiando la produzione e la comprensione orale e un approccio ludico all'apprendimento del Francese.

Infine, l'attività di scoperta e motivazione verso una nuova lingua si colloca in un contesto di continuità tra il primo e il secondo ciclo di Istruzione, contribuendo all'attività di Orientamento e valorizzando l'offerta formativa dell'IIS E. Majorana di Genzano di Lucania.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita scheda sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale



certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● I Quaderni del Majorana

Il progetto si propone di favorire, accrescere e mettere a frutto le competenze di scrittura, digitali e trasversali (digital e soft skill), nonché di promuovere l'identità dell'Istituto. Si punta ad ampliare gli orizzonti dell'informazione giornalistica con l'espressione creativa e con la comunicazione ad ampio raggio, anche per dimostrare l'attenzione dell'Istituto per ciò che accade nel territorio a qualsiasi livello. Le attività si svolgeranno in presenza e/o a distanza, in funzione delle necessità, e prevedono la partecipazione di almeno due studenti per ciascuna classe interessata del triennio e di minimo tre docenti, uno per ogni indirizzo. Le ore svolte e gli articoli prodotti saranno computati ai fini dell'attribuzione del credito formativo e come attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

L'accesso ai "Quaderni del Majorana" si avrà dal sito della scuola tramite un link.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore



previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● Digitalizzazione della biblioteca scolastica

Il progetto si propone di stimolare l'interesse per la lettura, le capacità comunicativo-relazionali, nonché logiche e critiche. Farà maturare negli alunni una progressiva coscienza di sé e della realtà circostante, favorendo lo sviluppo di valori fondamentali quali la libertà, la solidarietà, il rispetto, l'ascolto, la collaborazione e la tolleranza, valori che sono alla base della formazione dell'uomo e del cittadino di domani.

Sono previsti due incontri formativi di totali 4 ore presso la biblioteca comunale di Genzano per conoscere il sistema di catalogazione di una biblioteca e l'offerta delle biblioteche dell'Unione



dei comuni Alto Bradano; catalogazione dei libri di Narrativa della Biblioteca Scolastica tramite la piattaforma Qloud Scuola per un totale di 6 ore; lettura e recensione libri tramite book trailer, podcast o power point per un totale di 6 ore.

Visita al Polo bibliotecario di Potenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:



- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



● Il sangue si dona

Il progetto nasce da una stretta collaborazione con i volontari AVIS della sede di Genzano ed è rivolto agli alunni del triennio del nostro istituto sensibili al tema della donazione del sangue e propensi a scoprire le innumerevoli opportunità di inserimento nella realtà sociale che il mondo del volontariato offre. I tirocinanti, affiancati dai volontari e da un tutor esterno, si cimenteranno, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, nella realizzazione di spot, video e filmati per la promozione dei concetti di donazione e di volontariato. Inoltre, parteciperanno alle giornate dedicate ai prelievi e a tutti gli eventi proposti dalle associazioni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- sede AVIS Genzano di Lucania

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle



attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● La transizione energetica che fa scuola

La transizione energetica che fa scuola è il PCTO che ESTRA, in collaborazione con WonderWhat-Orientarsi nel futuro e ITS Energia e Ambiente, propone per le/gli studenti delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia.

Un percorso di 5 moduli che approfondisce l'idea sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e vettori di energia all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale, la CO₂ e le best practice per il suo superamento, l'economia circolare: numerose e diverse sfaccettature di un tema così centrale per le prospettive future, affrontato dal punto di vista dell'orientamento e delle opportunità di studio e di lavoro per le ragazze e i ragazzi che stanno scegliendo il loro percorso post diploma.

Il PCTO si rivolge agli studenti degli ultimi tre anni della Scuola Secondaria di II Grado e ha una durata complessiva di 40 ore certificate, al termine delle quali sarà inoltre possibile certificare ulteriori ore grazie alla realizzazione di un project work. Il curriculum formativo prevede 5 moduli didattici teorici arricchiti da proposte interattive per stimolare gli studenti a essere protagonisti dell'esperienza formativa, esplorare le carriere aziendali, immergersi nel mondo del lavoro e acquisire le competenze necessarie a entrarvi.



Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:



- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.



I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● A scuola di economia circolare: i rifiuti da scarto a risorsa

A scuola di economia circolare: i rifiuti da scarto a risorsa è un PCTO dedicato alla sostenibilità e realizzato per avvicinarci al modello dell'economia circolare. Un corso specifico per farti scoprire di più sulle buone pratiche a tutela del nostro Pianeta e sui cambiamenti che influenzeranno le scelte formative e lavorative del futuro.



Ti proponiamo una vera **full immersion** nella cultura della sostenibilità economica e ambientale: contenuti, proposte di esperienze e prospettive che ti saranno utili per progettare il tuo futuro. Il PCTO è aperto alle studentesse e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e ha una durata complessiva di 40 ore certificate.

Al suo interno troverai anche un modulo dedicato alla realtà lavorativa di Greenthesis, nel quale esplorare le carriere aziendali, immergerti nel mondo del lavoro e acquisire le competenze necessarie a entrarvi.

Il corso è promosso nell'ambito delle iniziative di Responsabilità Sociale di [Greenthesis Group](#), azienda responsabile del trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti, in collaborazione con WonderWhat – Orientarsi nel futuro.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- null

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.



La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



● **Giovani e Solidarietà: le professioni del Terzo Settore**

Il percorso **Giovani e Solidarietà: le professioni del Terzo Settore** ha l'obiettivo di fornire alle nuove generazioni le competenze e gli strumenti necessari per sentirsi in grado di fare un passo verso il proprio futuro in modo più sicuro, informato e consapevole rispetto alle possibilità di lavoro che anche il Terzo settore può offrire; in particolare, si tratta di attività professionali a sostegno di cause sociali a livello mondiale, prima fra tutte il contrasto alla fame e alla malnutrizione, sintomi di disagi socio-politici come la mancanza di accesso a cibo sano e acqua potabile, sistemi di assistenza sanitaria poveri e povertà, conflitto e disastri naturali.

Il corso è strutturato in 5 moduli che raccontano il Terzo settore come motore economico del paese e bacino che raccoglie molte e diverse professionalità. Il carattere multidisciplinare del percorso si esplica nello studio delle diverse aree di intervento di Azione Contro la Fame, ma soprattutto nell'eterogeneità dei dipartimenti professionali attivi nel settore.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.



Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



● La Transizione Energetica che fa Scuola

La **transizione energetica che fa scuola** propone agli studenti un percorso in 5 moduli che approfondisce l'idea di sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e vettori di energia all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale, la CO2 e le best practice per il suo superamento: l'economia circolare. Propone numerose e diverse sfaccettature di un tema centrale per le prospettive future, affrontato dal punto di vista dell'orientamento e delle opportunità di studio e di lavoro per i ragazzi che stanno scegliendo il loro percorso post diploma.

Il curriculum formativo prevede 5 moduli didattici teorici arricchiti da proposte interattive per stimolare gli studenti a essere protagonisti dell'esperienza formativa, esplorare le carriere aziendali, immergersi nel mondo del lavoro e acquisire le competenze necessarie a entrarvi.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.



Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

● Divulgatore storico-artistico digitale

Il PCTO vuole favorire la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico nazionale, transnazionale, l'educazione alla sua tutela e valorizzazione, in un'ottica più ampia di sviluppo sostenibile, di cittadinanza attiva e digitale. Pertanto, è essenziale orientare gli studenti nella ricerca e nella sensibilità verso la bellezza.

Gli obiettivi del progetto sono riconducibili alla pratica didattica, in quanto, l'articolazione del sapere, suddivisa in abilità, capacità e conoscenze, riferita agli assi culturali, dei linguaggi, scientifico-tecnologico, storico-sociale, costituisce il "tessuto" con il quale lo studente acquisisce



le competenze fondamentali che lo preparano alla vita sociale e lavorativa.

Il progetto intende promuovere le seguenti finalità ed obiettivi:

- Sviluppare competenze imprenditoriali, capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- promuovere attività e azioni di valorizzazione del proprio territorio;
- Padroneggiare tecniche di comunicazione del bene culturale, in un'ottica di conoscenza e valorizzazione, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'organizzazione di eventi culturali territoriali;
- Fornire strumenti utili per l'orientamento futuro nella gestione e organizzazione di eventi culturali del proprio territorio;
- Attivare le competenze in chiave di cittadinanza attiva e digitale in contesti prevalentemente esperienziali utili allo sviluppo professionale e personale;
- Incoraggiare gli studenti a comprendere meglio i propri talenti e le proprie capacità, rafforzare l'identità della propria comunità scolastica, assicurare la partecipazione degli studenti alla vita sociale e culturale della propria scuola.

Obiettivi educativi

- Diffondere valori etici quali la centralità della persona, l'integrazione, la responsabilità, in un'ottica di partecipazione attiva.
- Acquisire comportamenti basati sulla valorizzazione delle differenze, sulla collaborazione e sulla solidarietà.
- Creare esperienze significative e motivanti per gli studenti, opportunità di sperimentazione.
- Favorire la consapevolezza dello specifico rapporto che lega teoria e prassi in ambito educativo
- Saper interagire in modi e forme democratiche.
- Saper agire in modo responsabile e consapevole.

Obiettivi didattici

- Comprendere il significato di patrimonio e bene culturale;



- Conoscere i beni culturali, storici, artistici e le risorse naturali di un territorio;
- Padroneggiare le principali tecniche di ricerca e di acquisizione dei dati;
- Sviluppare un processo di conoscenza: saper capire, saper applicare, saper sintetizzare, saper analizzare, saper valutare;
- Favorire la propensione alla creatività e al Problem Solving ;

Formare gli studenti per favorire il lavoro di gruppo, nel cui ambito si individuano e si suddividono compiti e responsabilità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi



soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.



La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● SCUOLA DEL MARE E DELLA VELA

Il progetto mira a incrementare le competenze sportive degli alunni, avvicinandoli alla vela. Esso si pone l'obiettivo di suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e, quindi, educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente, degli altri e di sé stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo; - Potenziare l'inclusione; - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● CRESCERE SULLA NEVE

Il progetto vuole arricchire le competenze sportive degli alunni, avvicinandoli allo sci alpino, allo sci di fondo e ad altre discipline sportive invernali o tipiche dell'ambiente montano con l'eventuale organizzazione di gare con osservanza delle norme e delle direttive della FISJ e delle altre organizzazioni nazionali riconosciute dal CONI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; -



Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo; - Potenziare l'inclusione; - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva; suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta; educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente, degli altri e di sé stessi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● OLIMPIADI DI MATEMATICA

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzioni di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante di quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● OLIMPIADI DI FISICA

Le Olimpiadi Italiane della Fisica e i Giochi di Anacleto sono competizioni a carattere individuale, riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● OLIMPIADI DI ITALIANO

Le Olimpiadi di Italiano sono organizzate dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e gestite, tramite convenzione, da un'istituzione scolastica o un ente aggiudicatario della procedura ordinaria ristretta. Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del Piano per la Valorizzazione delle eccellenze, ideata per incentivare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sensibilizzare gli studenti a migliorare la padronanza dell'italiano. La manifestazione si svolge ogni anno sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, in collaborazione con il Ministero per gli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) e gli Uffici scolastici regionali; con la supervisione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI); con la partecipazione di Rai Radio3, di Rai Cultura, del Premio Campiello Giovani e di numerosi esperti. A chi sono rivolte: Si tratta di gare individuali di lingua italiana che si svolgono in più fasi selettive e che sono rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti secondari di secondo grado, statali e paritari. Due le categorie di gara: una per gli studenti del primo biennio, categoria Junior, e una per gli studenti del triennio finale, categoria Senior.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● OLIMPIADI DI CHIMICA

Le Olimpiadi Internazionali della Chimica (IChO) sono una competizione di chimica riservata agli studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di promuovere contatti internazionali tra gli operatori della chimica. Intende incentivare le attività degli studenti interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici. Le competizioni che si tengono nell'ambito delle IChO aiutano a migliorare le relazioni amichevoli fra giovani di paesi diversi e incoraggiano la cooperazione e la comprensione internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Multimediale

Scienze

● OLIMPIADI DI FILOSOFIA

Le Olimpiadi della filosofia sono indirizzate agli studenti di secondo biennio e del quinto anno e sono organizzate dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici nell'insegnamento/apprendimento della filosofia. - Confrontarsi con l'insegnamento/apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea, attraverso la partecipazione dell'Italia alle International Philosophy Olympiads (IPO). - Raccordare scuola, università, enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e la capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LINGUA LATINA

Nell'ottica di promuovere la valorizzazione e lo studio delle discipline classiche, l'I.I.S.S. "Majorana" aderisce al progetto promosso dall'USR Basilicata in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata e la Consulta universitaria di Studi latini, sul modello delle sperimentazioni già attuate in altre regioni e in altri paesi europei utilizzando le scale e i livelli di conoscenza previsti dal quadro di riferimento europeo per le lingue moderne.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Incentivare la conoscenza della lingua e della cultura latina; - Conseguire la certificazione linguistica del latino (CLL) sul modello delle certificazioni delle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI INGLESE E FRANCESE

L'I.I.S.S. "Majorana" promuove il consolidamento e l'approfondimento delle abilità e delle competenze linguistiche con il conseguimento finale delle certificazioni B1, B2 ed eventualmente C1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Preparare gli studenti ad affrontare l'esame con buone probabilità di successo; - Incentivare la



conoscenza delle lingue e delle culture inglese e francese; - Conseguimento delle competenze relative alle certificazioni B1, B2 ed eventualmente C1.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● E-TWINNING

Etwinning è un gemellaggio elettronico tra scuole europee, uno strumento che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Il Portale eTwinning è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma e fornisce supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

• usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; • motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti; • imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee; • condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei; • approfondire e utilizzare in contesti comunicativi autentici le lingue straniere; • rafforzare la dimensione europea della cittadinanza. Lo spazio di ogni progetto (Twinspace) è un ambiente sicuro, protetto, privato ed è accessibile solo ai membri iscritti. I progetti in atto nel corso del corrente anno scolastico 2022-23 sono due: "Conversation européenne" e "Le club eTwinners" e coinvolgono le classi terze e una seconda del Liceo delle Scienze Umane. Il gemellaggio è stato attivato con diverse scuole europee: francesi, spagnole, rumene e irlandesi con l'obiettivo di favorire e consolidare la comunicazione in lingua francese e di promuovere attività collaborative con l'uso delle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● PROGETTO LINGUISTICO PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

Il corso è strutturato in 15 ore di lezione per 20 settimane in orario extracurricolare. La



preparazione è finalizzata agli esami Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze per lo sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● LE FRANCAIS POUR TOUS

Il progetto "Le Français pour tous!" nasce per stimolare e motivare gli alunni del triennio dell'indirizzo Scienze Umane ad un utilizzo della lingua francese in un contesto diverso. Gli studenti, per piccoli gruppi, organizzeranno delle semplici divertenti lezioni di francese per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'IC di Genzano di Lucania. Il progetto è valido per attestare alcune ore di PCTO da definire, in seguito, con la funzione strumentale preposta. In una fase iniziale, tramite la partecipazione a cinque incontri in modalità telematica, gli alunni avranno la possibilità di scoprire e selezionare gli argomenti da proporre agli allievi della Scuola Primaria. Verranno scelti e preparati materiali, giochi, video, canzoni e tutto quello che sarà necessario per l'incontro o gli incontri previsti in presenza durante il corso del secondo quadrimestre. L'attività prevede la stipula di una convenzione con il Dirigente Scolastico dell'IC di Genzano di L. Tale iniziativa, svolta anche in passato, ha riscontrato ottimi risultati. Gli alunni del liceo Majorana hanno avuto modo di affrontare con impegno e consapevolezza un'esperienza diversa che li ha visti protagonisti attivi sia in fase di progettazione delle attività che durante il lavoro nelle classi quinte della Scuola Primaria. Dall'altra parte, i bambini hanno seguito con interesse le lezioni, acquisendo alcuni elementi lessicali e fonetici del francese, tramite canzoni, giochi interattivi, schede da colorare. Gli interventi saranno progettati avvalendosi di varie strategie didattiche, privilegiando la produzione e la comprensione orale e un approccio ludico all'apprendimento del Francese. Infine, l'attività di scoperta e motivazione verso una nuova lingua si colloca in un contesto di continuità tra il primo e il secondo ciclo di Istruzione, contribuendo all'attività di Orientamento e valorizzando l'offerta formativa dell'IIS E. Majorana di Genzano di Lucania.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Produzione e comprensione in lingua francese attraverso l'approccio ludico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

● ORIENTA-MENTE

Il progetto si connota all'interno dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado che si appressano verso la scelta della scuola secondaria superiore da frequentare. L'I.I.S.S Majorana apre le porte ai ragazzi per la frequentazione di percorsi laboratoriali che presentino il modus operandi e le finalità che l'istituto persegue nell'ambito della crescita personale e culturale di ogni discente. IL laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara a imparare" per tutta la vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado dei



paesi limitrofi alle discipline caratterizzanti l'I.I.S.S. Majorana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● NEXT GENERATION LABS

Il progetto ha finalità di realizzare laboratori dotandoli di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola. Gli Istituti possono realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricoli flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate. In particolare l'I.I.S.S. Majorana ha presentato candidatura per due laboratori di potenziamento di matematica per il biennio di 150 ore, un laboratorio di potenziamento di matematica per il triennio di 150 ore, un laboratorio di lingua italiana, certificazione A1, per alunni stranieri, di 150 ore; un laboratorio socio-relazionale per studenti, di 150 ore; un laboratorio informativo-formativo rivolto ai genitori avente per argomento il cinema, per 12 ore, un laboratorio di teatro, di musica ed espressivo-coreografico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il Piano intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



NEXT GENERATION CLASSROOM

Il progetto ha l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Le classi comprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzare la competenza digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● NEXT GENERATION EU

Il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi (emersi nei test INVALSI), intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rafforzare una cittadinanza europea sempre più coesa e aperta a scambi e a nuove conoscenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● TEST CENTER ICDL

L'I.O "E.Majorana" è un test center autorizzato all'erogazione di esami ICDL in remoto (AICA), con esaminatori in possesso dei requisiti richiesti ed abilitati da AICA in seguito alla frequenza di uno specifico workshop di certificazione e utilizza il servizio di correzione centralizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conseguimento della patente europea ICDL (International Certification for Digital Literacy, - Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali), la nuova denominazione dell'ECDL (European Computer Driving Licence, Patente Europea del Computer), ossia l'attestato che certifica il possesso di una competenza informatica di base (capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Multimediale

● ERASMUS PLUS

L'attività è rivolta a studenti con bisogni educativi speciali provenienti da diversi Paesi e a insegnanti che lavorano con questi studenti; è inoltre coinvolta un'associazione Turca, composta per lo più da educatori, accademici e membri interessati a varie professioni, che interagiscono con studenti con bisogni educativi speciali. Prenderanno parte a questo progetto anche le famiglie degli alunni disabili e la comunità locale. Paesi partecipanti: ITALIA, TURCHIA, PORTOGALLO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Diversi sono gli obiettivi che il progetto si propone. Si intende privilegiare esperienze con scuole di Paesi esteri che hanno progetti accreditati sul tema della sostenibilità, per sensibilizzare i partecipanti e conoscere significative azioni di valorizzazione e salvaguardia del territorio. Si propongono interventi per ridurre lo spopolamento e valorizzare i beni artistici e paesaggistici locali, altri per limitare problematiche legate all'acqua e all'inquinamento (pozzi petroliferi, proliferazione selvaggia di parchi fotovoltaici). Inoltre per promuovere l'inclusione si propongono attività di scambi con scuole estere che sono specializzate in tale settore. Al momento della selezione, verranno privilegiati studenti con disabilità, BES e DSA. Si favorirà l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, per una migliore qualità della vita. Sulla scia del successo riscontrato durante l'esperienza Erasmus plus "Arti sceniche per la disabilità", si favorirà l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Le esperienze Erasmus contribuiranno a realizzare un ambiente di apprendimento stimolante e



inclusivo nella dimensione della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione dell'orientamento e delle autonomie. Ancora, valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali che educino al rispetto delle differenze e al dialogo tra le altre culture. Tutte le attività che implicano un incontro con altre culture favoriscono un allargamento di orizzonti ed una maggiore consapevolezza della necessità di valorizzare e rispettare l'altro. Conoscere le Istituzioni europee e la loro funzione può aiutare gli studenti a sviluppare un senso critico verso informazioni di dubbia legittimità. L'accreditamento e i derivanti progetti di mobilità mirano a implementare le competenze linguistiche dell'intera comunità scolastica. Per quanto riguarda i docenti, è necessario migliorare il livello linguistico per raggiungere il livello B1/B2 (inglese/francese), per conseguire certificazioni linguistiche che permettano l'attivazione di percorsi CLIL. Non sono presenti ancora insegnanti di DNL in possesso di tali competenze. Inoltre, la promozione delle competenze linguistiche riguarda gli alunni che, dovendo ricorrere ad una preparazione extra scolastica da autodidatta o a pagamento, rinunciano a sostenere gli esami e, pertanto, rinunciano ad arricchire il proprio curriculum. I docenti di lingua straniera potranno fruire di "project work" volti a potenziare strategie glottodidattiche innovative per rendere le lezioni più coinvolgenti, migliorando i risultati degli studenti. Infine, maggiori competenze linguistiche agevolano il lavoro del personale ATA su piattaforme che utilizzano l'inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



● JOB SHADOWING

L'attività si propone di potenziare le competenze digitali, creando un percorso formativo valido per l'intera comunità scolastica, creando le condizioni per un miglioramento dell'attività didattica e dell'azione educativa. Gli insegnanti, tramite "Job Shadowing", avranno la possibilità di collaborare con colleghi stranieri per creare lezioni multicanali efficaci e coinvolgenti tramite l'utilizzo delle migliori piattaforme e educational apps. Grazie all'acquisizione di competenze digitali innovative, gli insegnanti implementeranno l'attivazione di progetti "eTWINNING". Gli alunni, tramite attività di cooperative learning con alunni stranieri, miglioreranno le competenze digitali, superando agevolmente la certificazione informatica ICDL e arricchendo il proprio curriculum scolastico (le certificazioni informatiche sono valutate ai fini dei crediti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il motivo principale per la candidatura di questo progetto è la consapevolezza che le buone pratiche si apprendono più dall'esperienza che dallo studio. In secondo luogo avendo ottenuto ottimi risultati partecipando ad attività di scambio con altre scuole crediamo che l'ampliamento a livello europeo dello scambio di buone pratiche sia fondamentale per acquisire una mentalità nuova, che crei le condizioni per un miglioramento dell'azione didattica, e per rivitalizzare l'azione educativa che senza l'introduzione di nuovi spunti potrebbe tendere all'appiattimento, con risultati poco stimolanti per chi la pratica, poco interessanti per gli alunni. Insomma lo scambio, la partecipazione la condivisione sono sempre momenti di crescita culturale e professionale di cui fare tesoro per il miglioramento della propria preparazione e per il miglioramento dell'azione didattica che costituisce un valido beneficio per gli tutti alunni.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Approfondimento

L'I.I.S.S. Majorana ha candidato la scuola al progetto ed è in attesa di riscontro.

● LABORATORIO DELLE EMOZIONI E RELAZIONI

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi Prime del liceo delle Scienze Umane che si trovano ad affrontare situazioni di disagio psicologico giovanile, di cui le dipendenze rappresentano una manifestazione tipica e problematica per le sue potenziali conseguenze dannose. Il progetto ha lo scopo di individuare l'eventuale esistenza di forme precoci di dipendenza, dei rischi relativi e le possibili forme di prevenzione. L'ipotesi di base è che guidare gli alunni attraverso attività che li coinvolgano in prima persona in un percorso di conoscenza di sé stessi e degli altri sia un'importante attività preventiva dell'insorgenza di disturbi emotivi e del comportamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Miglioramento del livello di abilità interpersonali; -miglioramento del livello di autostima; -saper rispondere al mondo esterno in maniera socialmente adeguata; -inibizione dei comportamenti antisociali e devianti; -gestione e controllo della collera e dell'aggressività; -crescita personale; -prevenzione ad ampio spettro; -realizzazione di un percorso il più possibile costruttivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PUTTING ENGLISH FIRST

Il progetto prevede la presenza di un docente madrelingua e si inserisce in una programmazione didattica moderna che contempla gli aspetti prettamente comunicativi della lingua inglese e quelli legati alle certificazioni linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Preparazione idonea a sostenere le certificazioni linguistiche in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Il progetto nasce dalla necessità di curare la biblioteca come luogo di promozione della lettura, ricerca e sviluppo di competenze negli adolescenti. Gli studenti saranno coinvolti nella progettazione degli spazi, nella creazione delle collezioni, e nella catalogazione dei libri già presenti. Relativamente agli spazi, sono stati individuate due aule; per la creazione dei cataloghi, gli studenti creeranno un catalogo digitale accessibile tramite computer e app mobile. L'adesione al progetto *IO LEGGO PERCHE' permetterà a chiunque di donare un libro alla biblioteca scolastica. L'utilizzo di questionari sugli interessi letterari dei ragazzi permetterà di creare un catalogo vicino alle tematiche di elezione. Si incentiverà la creazione di club di lettura gestiti da studenti in cui si promuoverà anche l'organizzazione di presentazione libri, incontri con autori, creazione di podcast e recensioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educazione al piacere della lettura; potenziamento delle abilità di lettura; incremento dei tempi di attenzione; ascolto attivo, comprensione del testo; incremento dell'abilità di scrittura a partire da un testo modello; educazione all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; scambi di idee tra i lettori; potenziamento dell'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; lavorare in gruppo; sperimentazione dei linguaggi espressivi: musicale, iconico, multimediale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



	Informatica
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna

● PROGETTO ORIENTAMENTO

Il progetto vuole promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. Relativamente all'orientamento in entrata saranno articolate due fasi: informativo e formativo. Il primo verterà su incontri-conferenze presso ciascun plesso degli I.C. e Open day da svolgersi come scuola aperta ma anche come evento in cui gli alunni si produrranno in concerti, lettura di brani d'autore; si trasmetteranno video realizzati nel corso di progetti svolti. Per la formazione verranno proposti ministage di prealfabetizzazione e attività di laboratorio con docenti delle materie di indirizzo. relativamente all'orientamento in uscita, le attività che il progetto propone sono sia collettive (partecipazione dell'intero gruppo classe o gruppi di classi eterogenee a incontri con docenti universitari, con Guardia di Finanza, Carabinieri, Marina Militare), sia individuali (partecipazione a webinar o stage presso università). Verrà organizzata la partecipazione al Salone dello studente a Bari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consapevolezza della finalità e dell'importanza delle attività da realizzare; creare situazioni, ambienti e opportunità per favorire scelte di vita consapevoli; evitare scelte educative e formative fittizie e aiutare a vivere serenamente, consapevolmente esperienze che riguardano la propria scelta formativa e a organizzarle adeguatamente; favorire un lavoro di équipe intorno a obiettivi comuni e condivisi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Il presente progetto, recependo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel D.M. 35 del 22 giugno 2020, risponde alla necessità di diffondere la cultura della legalità e incentivare lo sviluppo di competenze che rendono lo studente capace di pensare e agire di fronte alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere quotidianamente, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica e valoriale. È compito specifico della scuola promuovere interventi educativi in tal senso, volti a far maturare comportamenti responsabili e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. La scuola rappresenta uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, deve formare persone che sappiano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- formare cittadini responsabili e attivi • promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri • sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea • sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, diritto alla pace • formare alla cultura della protezione civile • educare allo sviluppo sostenibile

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna

● CULTURA E' PROTEZIONE CIVILE

Le attività possono prevedere momenti d'aula interattivi, utilizzo di sussidi didattici cartacei ed informatici, momenti di sperimentazione pratica e uscite sul territorio e/o presso strutture operative della Protezione Civile, attività in collaborazione con la Protezione Civile a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• sviluppo di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della protezione e sicurezza propria ed altrui; • cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare; • formazione trasversale continua dalla Scuola al mondo del lavoro; • collaborazione permanente tra i vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della Scuola in generale; • diffusione delle "buone pratiche" di Protezione Civile, all'interno di ogni contesto scolastico; • contaminazione delle "buone pratiche" di Protezione Civile, legate al confronto tra i diversi territori: città, piccoli e grandi centri di pianura, collina e montagna, con interazioni e confronti continui e costanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● FIT-ESTATE: BENESSERE/SALUTE CON ATTIVITÀ ISOTONICHE

Il progetto "FitEstate" è un'iniziativa volta a promuovere la salute e il benessere attraverso l'uso di macchine isotoniche. L'obiettivo principale è migliorare la forma fisica, la forza muscolare e la consapevolezza dei partecipanti riguardo alla salute, fornendo sessioni di allenamento guidate, lezioni su nutrizione e benessere, e monitoraggio dei progressi. Il programma prevede attività adattate alle esigenze individuali, promuove l'inclusività, e incoraggia il coinvolgimento comunitario attraverso eventi di gruppo e sfide di fitness. I risultati attesi includono un miglioramento fisico e un aumento della consapevolezza sul benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati attesi includono un miglioramento fisico e un aumento della consapevolezza sul benessere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● IL MAJORANA IN PISCINA

Il progetto mira a sostenere l'offerta formativa e a prevenire la dispersione scolastica, promuovendo socialità e benessere attraverso attività didattiche e sportive. I moduli includono



attività acquatiche come il fitness in acqua, il beach volley e il nuoto, con l'obiettivo di migliorare la socializzazione, ridurre lo stress e insegnare la sicurezza in acqua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il programma utilizza tecniche innovative per favorire il successo formativo e promuovere la salute e la sicurezza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● DISEGNO CAD E PROGETTAZIONE 3D CON HOMESTYLER

Il modulo mira a utilizzare tecnologie CAD e app di rendering (Homestyler) per promuovere un ambiente educativo inclusivo, sviluppando competenze tecniche e creative negli studenti. Mira a ridurre la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso percorsi di apprendimento personalizzati e attività collaborative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli studenti acquisiranno competenze nel disegno 3D e parteciperanno a progetti individuali e di gruppo, promuovendo benessere, inclusività e collaborazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● LA CHIMICA INTORNO A NOI

La proposta progettuale mira ad arricchire l'offerta formativa della scuola, potenziando gli apprendimenti e le competenze chiave degli studenti, con un focus sulla chimica. Il progetto vuole mostrare come la chimica sia presente in ogni aspetto della vita quotidiana, utilizzando un approccio dinamico e interattivo, con attività pratiche che coinvolgono prodotti semplici come frutta e verdura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Rivolto agli studenti delle classi I, II e III, il progetto mira a sviluppare competenze STEM e di scienze naturali attraverso metodologie innovative come il cooperative learning, il problem solving e l'apprendimento attivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Informatica

Multimediale

Scienze

Aula Inclusive e Collaborative

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica



● LABORATORIO DELL'INCLUSIONE

Il Laboratorio Multidisciplinare dell'Inclusione nasce per rafforzare l'integrazione nell'Istituto di alunni disabili o in situazioni di disagio. È uno spazio per attività ludiche e di studio assistito, destinato a tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso attività creative e inclusive volte a eliminare l'emarginazione di persone disabili o in situazioni di disagio. Il laboratorio promuove una cultura della diversità, favorisce l'inclusione scolastica e previene l'esclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Aula Inclusive e Collaborative
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● LE LINGUE IN VALIGIA "LIVING EUROPE"

Il modulo "Living Europe" prevede la presenza di un docente madrelingua e si concentra sugli aspetti comunicativi della lingua inglese e sulle certificazioni linguistiche utili in ambito universitario e lavorativo. Gli studenti miglioreranno la comprensione dei testi e le loro strategie di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Saranno coinvolti gli alunni del primo biennio, che parteciperanno a lezioni di social English e attività per la certificazione PET (B1), sviluppando le quattro abilità del CEFR: Reading, Writing,



Listening e Speaking.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Aula Inclusive e Collaborative
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni

● LE LINGUE IN VALIGIA "OUR EUROPE"

Il modulo "Our Europe" prevede la presenza di un docente madrelingua e si concentra sugli aspetti comunicativi dell'inglese e sulle certificazioni linguistiche utili in ambito universitario e lavorativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno seguiranno lezioni di social English e attività per la certificazione FIRST (B2), sviluppando le quattro abilità del CEFR (Reading, Writing, Listening, Speaking). Inoltre, approfondiranno aspetti della civiltà anglofona.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aula Inclusive e Collaborative

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

● LE LINGUE IN VALIGIA "VOYAGE VIRTUEL DANS LE



MONDE FRANCOPHONE"

Il progetto "VOYAGE VIRTUEL DANS LE MONDE FRANCOPHONE" utilizza viaggi virtuali per insegnare la lingua e la cultura francese in modo interattivo e coinvolgente. Gli studenti esploreranno città francofone, partecipando a lezioni e laboratori culturali, sviluppando competenze linguistiche e digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'obiettivo è ridurre la dispersione scolastica, promuovere l'inclusività e migliorare il benessere degli studenti attraverso attività collaborative.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Aula Inclusive e Collaborative
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni



● YOGA IN CLASSE

Il progetto nasce dalla consapevolezza di dover e poter intervenire in modo mirato supportando le difficoltà didattiche psicologiche, relazionali, sociali degli alunni offrendo loro e alle loro famiglie servizi più adeguati migliorando in tal modo la qualità di vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Nel laboratorio gli apprendimenti curricolari vengono veicolati e acquisiti in modo alternativo con attività che coinvolgono gli organi motori e sensoriali, permettendo ai bambini di imparare ad ascoltare se stessi dall'interno e a prestare attenzione all'insorgere delle sensazioni del corpo in modo tale da divenire consapevoli delle trasformazioni che queste possono produrre.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aula Inclusive e Collaborative

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

● I MIEI RICORDI IN UNO ZAINO

Il progetto intende descrivere i temi che i bambini hanno affrontato nei cinque anni scolastici e che hanno avuto come filo rosso grandi valori come amicizia e libertà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza nella ricerca di un comune benessere psicofisico. Riconoscere e accettare i propri punti di forza e di debolezza. Scoprire le potenzialità di un linguaggio teatrale sperimentandolo nelle sue molteplici componenti espressive, comunicative e artistiche. Raccontare vissuti e condividere emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aula Inclusive e Collaborative

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra



● UNITI DAL COLORE

Il progetto intende condurre alla realizzazione di un murales coinvolgendo gli studenti in un'attività artistica, collaborativa per migliorare l'estetica della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere creatività, lavoro di squadra e senso di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aula Inclusive e Collaborative

Aule

Magna

Proiezioni

● CRESCERE IN MUSICA



Il progetto mira a consolidare lo sviluppo della sensibilità musicale nelle nuove generazioni. Con il metodo Orff si realizzano attività motorie singolarmente e in gruppo per porre a confronto i movimenti espressivi dell'alunno con riferimenti di tipo musicale. Attraverso il canto solistico e/o in gruppo si realizzano semplici coreografie in cui convergono gesti-suono, azioni mimiche accompagnamento di strumento e movimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppare la competenza dei ragazzi in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali. Potenziare la creatività e la partecipazione realizzando esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Aula Inclusive e Collaborative

Aule

Magna

Proiezioni

● A SCUOLA CON ARTE: IDEAZIONE E CREAZIONE DI



MOSTRE TEMATICHE

Il progetto mira a creare la consapevolezza dell'importanza che hanno musei e mostre per la conoscenza e la conservazione del nostro patrimonio culturale. L'allievo, da fruitore passivo, si cimenta nella realizzazione di opere tematiche e nella loro esposizione e valorizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La realizzazione in ore curricolari di disegni, dipinti e sculture permetteranno all'alunno di riappropriarsi di abilità creative e tattili che in una società tecnologica rivestono un ruolo marginale. Gli studenti diventano creativi realizzando le opere e curatori di mostre tematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Multimediale

Aula Inclusive e Collaborative

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Proiezioni

● MERCATINI DI NATALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il progetto propone di utilizzare la festività natalizia per trasmettere un importante obiettivo sociale: - promuovere l'inclusione - migliorare il senso di comunità - raccogliere fondi per l'acquisto di materiale didattico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare l'inclusione scolastica attraverso la partecipazione attiva di studenti e famiglie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● LA MATEMATICA "NON" E' ARTE

Il progetto mira a indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza e una crescita personale. Attraverso lavori di gruppo gli alunni possono vivere l'arte sviluppando la creatività e un atteggiamento di curiosità, acquisendo sensibilità estetica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio anche matematico e che attraverso di esse si può comunicare esprimendo un messaggio.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aula Inclusive e Collaborative

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● CHRISTMAS CAROL

Il progetto mira ad apprendere l'inglese attraverso il vantaggio dell'uso della musica e attraverso la combinazione di melodie accattivanti e testi ripetitivi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Cantare insieme canzoni in inglese aiuta a migliorare l'intonazione, il ritmo e la pronuncia delle



parale portando a una pronuncia più naturale e fluente.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Aula Inclusive e Collaborative
--	--------------------------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

● E-TWINNING

L'obiettivo è quello della condivisione delle conoscenze della cultura, delle tradizioni, della storia dei territori da cui si proviene

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto permetterà di attivare un gemellaggio elettronico con gli alunni della scuola primaria di un paese in Polonia, con gli alunni di una scuola media in Lettonia, con gli alunni della scuola primaria di Gozo e con gli alunni della scuola primaria della Valle D'Aosta.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

	Aula Inclusive e Collaborative
--	--------------------------------

Aule	
------	--

	Magna
--	-------

	Proiezioni
--	------------

● GLOBAL MONEY WEEK

Il progetto è volto a sottolineare l'importanza di adottare un approccio responsabile e informato nella gestione delle finanze personali, avendo consapevolezza dei potenziali rischi del settore finanziario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Riconoscere i rischi connessi a truffe e frodi online, ma anche più in generale quelli derivanti da informazioni e consigli non affidabili presenti nel web

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	Aula Inclusive e Collaborative
--	--------------------------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● **LABORIAMO**

Il progetto mira a far sperimentare agli studenti delle attività manuali che richiedono un impegno costante e capacità progettuali/esecutive da prolungare nel tempo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Saper progetta, realizzare e gestire un'attività agricola, collaborando con i compagni nella gestione dell'iniziativa e favorendo la partecipazione diretta degli alunni disabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio edugreen

Tunnel - Serra

● PROGRAMMA ERASMUS + AZIONE KA1

Il progetto è teso a migliorare la qualità della formazione di tutto lo staff scolastico attraverso le azioni dedicate al settore della transizione ecologica e promozione della biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attuazione di percorsi di internazionalizzazione delle scuole della Basilicata

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

● PROGETTO ERASMUS PLUS AZIONE K210

I Partenariati di piccola scala (Azione KA210-SCH) sono concepiti per ampliare l'accesso al Programma ERASMUS+ e raggiungere scuole e organizzazioni attive nel settore dell'istruzione scolastica, nuove a Erasmus+ o con poca esperienza e capacità organizzative. Possono essere il primo passo per sperimentare la cooperazione in dimensione europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire esperienze nuove sulla didattica collaborativa e inclusiva, potenziare le competenze del personale docente e acquisire metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aula Inclusive e Collaborative



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen 1: Ambienti e laboratori sostenibili per l'educazione e formazione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare, al fine di reingegnerizzare il sistema produttivo e di garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi. L'azione intende favorire la realizzazione di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

In particolare l'intento è promuovere negli alunni, e non solo, la consapevolezza del cibo quale momento rappresentativo della storia, della cultura, delle tradizioni, dell'economia, come sana alimentazione e occasione di sviluppo dei territori, come i nostri, caratterizzati da precarietà socio-economica.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio avrà due settori specifici (ambienti laboratoriali), che possono anche essere ubicati nello stesso locale, per l'analisi sensoriale e l'analisi chimica.

1. Settore per l'analisi sensoriale;

Per l'analisi sensoriale necessitano delle postazioni con sedia e tavolino, quest'ultimo dotato di un Ipad a sua volta collegato ad uno schermo gigante. Ciascun Ipad avrà un software dove ci sarà una scheda di degustazione oltre a materiale didattico vario: schede e libri riferiti ai temi trattati. Al momento della degustazione ciascuno si collega al sito e compila la scheda che appare sul video. Alla fine della degustazione i dati vengono raccolti, elaborati e posti alla discussione di tutti. Infine, ci sarà il confronto con i dati reali che compariranno sullo schermo e che saranno oggetto della discussione finale.

2. Settore per l'analisi chimica;



Per l'analisi chimica, per verificare se c'è una rispondenza fra i risultati della degustazione e quelli chimici, si procederà ad effettuare l'analisi di quelle componenti che meglio ci permettono di misurare il livello di flavour delle materie prime: il colore, che ci riporta direttamente ai carotenoidi e ai flavonoidi, la frazione volatile che ci dà una misura dell'odore e dell'aroma e i polifenoli, che sono i maggiori responsabili del gusto.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● EduGreen2: Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole di secondo ciclo ad indirizzo agrario

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Le classi del plesso IPSASR dell'Istituto Omnicomprensivo. "E. Majorana" parteciperanno a una serie di attività organizzate nell'ambito del finanziamento denominato EduGreen 2, che prevede la presentazione e l'installazione sensoristica Education plus "XFarm" e un programma di formazione in sede di 20 ore, destinata agli studenti e docenti professionalizzanti.

Il progetto denominato "Laboratori green, per un'agricoltura 4.0 nelle scuole del secondo ciclo" è finanziato dai Fondi Strutturali Europei PON FESR per la "Realizzazione di laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole secondarie del secondo grado ad indirizzo agrario, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 marzo 2023, n. 55.

Il progetto è indirizzato a un'agricoltura 4.0 con l'applicazione delle tecnologie innovative nel settore agricolo, per cui è possibile automatizzare le colture attraverso integrazioni di sistemi tecnologici di precisione e innovazioni digitali per le analisi dei dati provenienti direttamente dai campi.

Questo ha comportato l'acquisto di un trattore 4.0, provvisto di guida autonoma satellitare con connessione ISOBUS ed emissione stage V, Robot automatici, ibridi e radiocomandati, oltre attrezzi annessi alle trattrici che si adattano in maniera del tutto indipendente a seconda del proprio piano di lavoro, posizionandosi alla giusta distanza dalla coltura o dalla lavorazione effettuata, grazie alla tecnologia 4.0 "ISOBUS". Le forniture, si collegano in rete con la macchina operatrice migliorandone, con sistemi intelligenti, l'efficienza d'uso dei prodotti con efficientamento della distribuzione e corretta lavorazione.

Il progetto ha visto anche l'installazione di una stazione meteorologica professionale e alcuni sensori IoT che permetteranno il controllo, anche da remoto, dei parametri ambientali utili per la gestione delle colture: precipitazioni, temperatura e umidità atmosferica, del punto di rugiada e del vento. Oltre a questo, sarà predisposta anche l'installazione di sensore per l'umidità del suolo che aiuterà ad avere un controllo costante del grado di umidità del terreno, trappole per il controllo degli insetti, alcune fotocamere per il controllo della crescita delle piante e sensori di bagnatura fogliare, che, invece, servirà per generare allerte riguardanti la comparsa di specifici patogeni fungini, così da intervenire tempestivamente



nei confronti delle principali avversità delle colture agrarie. I dati che si ricaveranno dal sistema di sensori e fotocamere confluiranno in una specifica piattaforma digitale (disponibile sia su computer che da smartphone, su cui gli studenti e i docenti potranno operare, utilizzando tali dati nella didattica), dalla quale è possibile visualizzare una serie di consigli di azione per efficientare l'irrigazione, la difesa, la fertilizzazione e molto altro.

Grazie a queste installazioni innovative e alle tecnologie installate, le studentesse e gli studenti dell'IIS "Ettore Majorana" saranno in grado di monitorare, in tempo reale e costantemente, le produzioni, ma, soprattutto, impareranno a relazionarsi con tecnologie innovative, che consentiranno loro di essere aggiornati ed apprendere le competenze necessarie per l'utilizzo di questi strumenti all'avanguardia, acquisendo le conoscenze concrete legate alla transizione ecologica, diventando più competitivi nella gestione di un'agricoltura 4.0.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La giornata si articolerà in due fasi:

1. Il giorno venerdì 01 dicembre 2023

- Ore 8.30-10.15

presentazione sensoristica e della piattaforma "Software gestionale" Education plus di XFarm della dott.ssa Lucia RISOLI dell'azienda XFARM;

- 10.45-13.00

installazione dei sensori in campo e configurazione iniziale app XFarm (azienda agricola didattica)

2. In date da concordare, verrà effettuata la formazione in side di 20 ore finalizzata all'utilizzo delle forniture e del software gestionale per l'agricoltura 4.0, di cui 10 ore destinata agli studenti e 10 ore ai docenti professionalizzanti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Didattica Digitale Integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (*tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa, engineering, sperimentazione agro-ecologica*), gli strumenti che si vogliono adottare sono quelli che hanno un approccio inclusivo, quelli in cui gli studenti possono acquisire *soft skills* fondamentali per la loro crescita come la creatività, il *problem solving*, la capacità di innovare, la resilienza, la *leadership* e lo spirito collaborativo.

L'esigenza di allestire aule con questi arredi deriva dalla necessità di utilizzare setting d'aula diversificati a seconda della metodologia didattica utilizzata.

Le attività didattiche sono facilitate perché gli arredi sono funzionali alla metodologia che si vuole sviluppare, cioè attiva, interattiva e coinvolgente, in grado di favorire l'esplorazione e la collaborazione dinamica, rafforzando l'interazione fra studenti, docenti e contenuti.

Le aule favoriscono una metodologia dinamica, capace di



Ambito 1. Strumenti

Attività

"mixare" lezione tradizionale ad approcci cooperativi in pochi minuti perché gli arredi si spostano molto facilmente su ruote.

Altri strumenti innovativi sono quelli per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata e virtuale; i dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D; i software e le app innovativa per la didattica digitale delle STEM.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica Digitale
Integrata
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'utilizzo della tecnologia nella didattica è un concetto che, dalla emergenza pandemica in poi, ha costituito un valido sistema didattico. Generalmente, la presentazione di un contenuto mediante materiale multimediale (audiovisivo in particolare) ha maggior impatto ed efficacia sui discenti rispetto al tradizionale libro di testo. Le istituzioni infatti hanno sovvenzionato e continuano a sovvenzionare attraverso il progetto "Scuola Digitale" le infrastrutture scolastiche affinché siano dotate di strumenti informatici idonei all'utilizzo ed alla fruizione di contenuti multimediali nelle scuole, per conseguire i seguenti obiettivi:

- modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi;

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;

- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;

- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

- individuare un animatore digitale, - partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

• Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

• Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

• Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica

• Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). La quarta delle suddette Competenze Chiave è proprio la Competenza Digitale, che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione, per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una strategia che mira a promuovere l'uso delle tecnologie digitali nell'educazione, con l'obiettivo di innovare e migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in tutte le scuole italiane. Un istituto omnicomprensivo, che include infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado, ha l'opportunità di implementare il PNSD in modo integrato, con attività adatte a ciascun livello scolastico e un approccio continuo alla crescita digitale degli studenti.

Le attività previste in relazione al PNSD per l'istituto omnicomprensivo, spaziano dal supporto alla didattica alla formazione dei docenti, passando per l'uso delle tecnologie in aula.

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Introduzione alla Tecnologia e al Pensiero Computazionale

Obiettivo: Sviluppare le prime competenze digitali attraverso giochi e attività pratiche.

Attività:

- Utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale (LIM): Introduzione alla LIM per attività didattiche di gruppo, giochi interattivi e lezioni visive che stimolino l'apprendimento.
- Coding e Pensiero Computazionale: Introduzione al coding con piattaforme come Scratch Jr e Code.org. Attività di programmazione basata su storie e giochi, in modo ludico e accessibile.
- Laboratori creativi con tablet: Uso di app educative per l'apprendimento interattivo (ad esempio, app per la matematica, la lettura e la scrittura).



Tecnologie utilizzate: LIM, tablet, applicazioni educative, giochi digitali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (SCUOLA MEDIA)

Sviluppo delle Competenze Digitali e Collaborazione Online

Obiettivo: Rafforzare l'uso delle tecnologie per facilitare la collaborazione, la ricerca e il lavoro in gruppo.

Attività:

- Creazione di contenuti digitali: Utilizzo di software di video editing, creazione di presentazioni digitali con Google Slides o Microsoft PowerPoint, e produzione di materiali multimediali.
- Piattaforme di e-learning: Uso di Google Classroom o Moodle per la gestione delle attività didattiche online, per assegnare compiti e monitorare i progressi degli studenti.
- Progetti collaborativi online: Sviluppo di progetti interdisciplinari in gruppi, utilizzando strumenti di collaborazione come Google Docs, Padlet, Trello, o Microsoft Teams.
- Coding avanzato e robotica educativa: Attività di coding con Scratch o Blockly, progettazione di piccole applicazioni o robot educativi con kit di robotica come Lego Mindstorms o Arduino.

Tecnologie utilizzate: Google Classroom, Padlet, Trello, Microsoft Teams, Scratch, Arduino, software di video editing, Google Slides.

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Approfondimento delle Competenze Digitali e Tecnologiche

Obiettivo: Preparare gli studenti ad affrontare le sfide future con competenze digitali avanzate.

Attività:

- Sviluppo di applicazioni e siti web: Attività di progettazione e sviluppo di applicazioni o siti web utilizzando linguaggi di programmazione come HTML, CSS, JavaScript o piattaforme di sviluppo come WordPress.
- Analisi dei dati e utilizzo di software avanzati: Utilizzo di software come Excel, Google Sheets



per analizzare dati, creare grafici, statistiche, e applicare formule matematiche.

- Progetti STEM: Laboratori di progettazione che combinano scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, come la progettazione di prototipi con Arduino o attività di modellazione 3D con Tinkercad.
- Realizzazione di video e podcast: Produzione di contenuti multimediali come video, podcast e presentazioni professionali per esporre ricerche scientifiche, storiche o artistiche.
- Simulazioni virtuali: Uso di simulazioni e ambienti virtuali (ad esempio, Geogebra per la matematica o PhET per la scienza) per esplorare concetti avanzati in modo interattivo.

Tecnologie utilizzate: HTML, CSS, JavaScript, WordPress, Excel, Google Sheets, Arduino, Tinkercad, Geogebra, PhET, software di editing audio/video (ad esempio, Premiere Pro, Audacity).

Formazione e Aggiornamento dei Docenti

Aggiornamento Professionale e Comunità di Pratica

Obiettivo: Supportare i docenti nel miglioramento delle competenze digitali e pedagogiche, favorendo una comunità di scambio e collaborazione.

Attività:

- Corsi di formazione continua: Organizzazione di corsi di aggiornamento per docenti su come integrare le tecnologie nella didattica, sull'uso delle piattaforme e-learning, sul coding, sulla robotica e sulla didattica inclusiva.
- Comunità di pratica online: Creazione di spazi online dove i docenti possano condividere risorse, idee e esperienze didattiche. Utilizzo di piattaforme come Edmodo, Google Classroom o Microsoft Teams per facilitare il dialogo e la collaborazione tra insegnanti.
- Laboratori e webinar: Organizzazione di laboratori pratici e webinar su tematiche come l'uso della LIM, la creazione di contenuti multimediali, l'integrazione delle STEM, e la didattica a distanza.
- Piano di sviluppo professionale: Ogni docente partecipa a un piano di sviluppo delle proprie competenze digitali, con obiettivi concreti da raggiungere in base al proprio livello di competenza.

Tecnologie utilizzate: Google Classroom, Microsoft Teams, Edmodo, piattaforme di webinar (es.



Zoom, Meet), strumenti di creazione di contenuti (es. Canva, iMovie).

Inclusione e Accessibilità

Didattica Inclusiva e Competenze Digitali

Obiettivo: Garantire che tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, possano beneficiare delle risorse digitali.

Attività:

- Uso di strumenti di supporto: Utilizzo di software di sintesi vocale, applicazioni per la dislessia, e altre tecnologie assistive per favorire l'inclusione in classe.
- Creazione di materiali personalizzati: Creazione di risorse didattiche digitali adatte a studenti con bisogni educativi speciali, come video con sottotitoli, testi in formato audio, e schemi visivi.
- Piattaforme di apprendimento personalizzato: Utilizzo di piattaforme e software che permettono di adattare l'apprendimento ai vari stili e ritmi degli studenti, come Khan Academy, Duolingo, Edmodo.

Tecnologie utilizzate: Strumenti di sintesi vocale, software per dislessici, piattaforme di e-learning (es. Khan Academy, Duolingo, Edmodo).

Nell'istituto omnicomprensivo, l'implementazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è caratterizzata da un approccio graduale e coerente che accompagna gli studenti in ogni fase del loro percorso formativo. Le attività digitali vanno dall'introduzione di base alla tecnologia nella scuola dell'infanzia, fino all'uso di strumenti avanzati per la progettazione e l'innovazione tecnologica nella scuola secondaria di secondo grado. Inoltre, è fondamentale investire nella formazione continua dei docenti, affinché possano integrare efficacemente le tecnologie nella didattica quotidiana e promuovere un'educazione inclusiva e accessibile a tutti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GENZANO DI LUCANIA - PZAA869016

BANZI - PZAA869027

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Così come si evince dalle Indicazioni, il delicato compito della valutazione impegna gli insegnanti in un lavoro costante che dovrebbe basarsi su un'attenta osservazione e su un'analisi obiettiva della realtà dell'educando. La valutazione formativa non si occupa solo dei contenuti da imparare ma anche di altri fattori che entrano in gioco nel processo di apprendimento: gli stili personali, le attitudini, gli atteggiamenti e le motivazioni, tutti aspetti che sono facilmente documentabili, attraverso: l'osservazione occasionale e sistematica, le osservazioni scritte, la documentazione audiovisiva, la raccolta degli elaborati degli alunni, il colloquio con i genitori, il confronto tra docenti ecc., tutti elementi che consentono di ricostruire il percorso di crescita di ciascun bambino.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunto vengono delineati nel profilo individuale che costituisce il documento di osservazione, valutazione e valorizzazione dei bambini e delle bambine rispetto agli ambiti strettamente legati ai cinque campi di esperienza.

L'attività di valutazione, pertanto, sarà articolata nel seguente modo:

- Prima osservazione per i bambini e le bambine dei tre anni all'ingresso della scuola dell'infanzia.
- Al termine dell'anno scolastico le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione di quanto osservato per il primo e il secondo anno della scuola dell'infanzia



- Al termine della scuola dell'infanzia, al fine di delineare il profilo del bambino e della bambina nella sua globalità, dopo un'attenta osservazione, viene compilata una griglia relativa ai traguardi raggiunti nei vari campi di esperienza e nelle competenze trasversali espressi in base ai seguenti livelli:

- A/ Avanzato
- B/ Intermedio
- C/ Base
- D/ Iniziale

Si allega: Griglia di osservazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola dell'infanzia adotta i seguenti criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Ha cura della propria persona;
- Ha cura degli oggetti personali;
- Ha cura dell'ambiente e dei materiali;
- Instaura relazioni corrette con i compagni;
- Instaura relazioni corrette con gli adulti.

Si allega:, sul sito istituzionale della scuola, sezione PTOF, RUBRICA campi esperienze_competenze_chiave



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA - PZPS02901D
I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L. - PZRA029013
CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. GENZANO - PZRA02950B

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo, nel secondo biennio e nel quinto anno sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico. Oltre agli obiettivi disciplinari legati alle programmazioni dei Dipartimenti, sono oggetto di valutazione anche tutte le attività inserite nel PTOF di Istituto. I Consigli di classe, in sede di elaborazione della Programmazione Annuale del Consiglio di Classe (a cura del Coordinatore), individuano le specifiche attività formative che saranno oggetto di valutazione. Le competenze maturate nei PCTO sono considerate nella valutazione ai fini del superamento dell'anno scolastico e dell'ammissione agli Esami di Stato.

Il comportamento viene valutato tenendo conto di indicatori condivisi a livello collegiale. Essi sono basati sulle competenze chiave di cittadinanza e concorrono, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

Le competenze di educazione civica si riferiscono alle aree trasversali del progetto formativo elaborato nelle Unità di Apprendimento (UDA).

Dal momento che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 2) è necessario che:

- i criteri di attribuzione del voto debbano essere illustrati;
- i contenuti, i tempi, gli obiettivi e le modalità debbano essere dichiarati;
- le consegne debbano essere chiare ed esplicite.

Le verifiche delle conoscenze e delle competenze acquisite vengono effettuate con non meno di 2 verifiche orali e scritte per ogni quadrimestre.

Le discipline orali possono utilizzare, non in via esclusiva, anche verifiche scritte, che concorrono utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale.

Le tipologie delle prove di verifica, dalle quali scaturiscono le valutazioni, sono scritte, orali e



pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato e non strutturato.

Le relative griglie sono consultabili nella sezione dedicata al PTOF sul sito web dell'I.O. Majorana (<http://www.majoranagenzano.edu.it/Ptof/>)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n.122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal l'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Trattandosi di un insegnamento trasversale la valutazione fa riferimento principalmente al processo di apprendimento, non solo al prodotto, tenendo come costante riferimento le competenze in chiave di cittadinanza europee e le competenze trasversali per l'Educazione civica. Obiettivo dell'insegnamento dell'Educazione civica è quello di sviluppare temi legati alla convivenza civile, modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone le conoscenze ma soprattutto le competenze nella consapevolezza che solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza.



Allegato:

Griglia Educazione Civica 2024.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, e durante la partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede (viaggi di istruzione, uscite didattiche, stage, PCTO), concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione o di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto della valenza formativa e educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento, tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno oltre che il rispetto da parte sua del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

In base alla legge 150/24:

- nel caso in cui il candidato sia ammesso col voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe gli assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame.
- Per gli studenti del secondo ciclo che abbiano riportato il voto dei sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione all'anno scolastico successivo.
- Va conferito maggior peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva, riferita all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di aggressioni nei confronti del personale scolastico e dei compagni.
- È stata, inoltre, proposta un'ammenda da 500 € a 10.000 € per gli atti di violenza.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di condotta:

- impegno;
- interesse e partecipazione;



- frequenza;
- senso di responsabilità e collaborazione.

La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, soprattutto in sede di scrutinio finale avviene anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto e riconducibili alle fattispecie dello Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 e dalla L. 150/2024.

Allegato:

GRIGLIA CONDOTTA 2024-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ (o 75%) delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe, e che abbiano conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento. L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.

Nel caso di quattro insufficienze gravi o di mediocrità diffuse non è consentita l'ammissione alla classe successiva. Concorrono al giudizio di non promozione, oltre al perdurare delle carenze accertate, il disimpegno, il comportamento non corretto, nonché l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non giustificate da gravi e accertate motivazioni. Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva. Il Consiglio di Classe ha discrezione nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva.

Nel caso di non promozione per il secondo anno consecutivo, il Collegio Docenti delibera se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la terza volta alla medesima classe, tenendo conto del parere verbalizzato dal CdC all'atto dello scrutinio finale.

La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.

Per gli studenti/esse non ammessi alla classe successiva il consiglio di classe:



- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti;
- presenta tutti gli interventi didattici effettuati nelle singole discipline oggetto di insufficienze e relaziona sulle convocazioni formalmente inviate ai genitori degli alunni che hanno riportato un profitto particolarmente insufficiente o di comportamento inadeguato.
- Presenta una relazione dettagliata firmata dal Consiglio di classe.

In caso di non promozione all'esame di recupero del debito tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso". La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (genitori ed esercenti patria potestà). Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate dal docente coordinatore di classe entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, i quali esiti pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
 - b) (provvedimento differito al 1° settembre 2019 come da Legge 21.09.2018) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
 - c) (provvedimento differito al 1° settembre 2019 come da Legge 21.09.2018) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per



l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo;

e) valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi;

f) caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame .

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Con la tabella di cui all'allegato A del D. l. n. 62 del 13 aprile 2017 (sotto riportata) è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso nel secondo biennio e nel quinto anno, e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso).

Se la media dei voti risulta uguale o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza. Se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 40 (quaranta). Le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato.

Il credito scolastico, così com'è illustrato dalla tabella in allegato, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.



I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti uguale o superiore al decimale ($= ; >$) 0,50 viene attribuito il punteggio più alto della banda di appartenenza del credito;
- se lo studente riporta una media dei voti inferiore al decimale ($<$) 0,50 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza del credito.

Le attività complementari e le esperienze formative, come anche l'esperienza formativa di PCTO, svolte dagli studenti all'interno della programmazione del Consiglio di classe e della programmazione disciplinare, sono valutate dal docente delle materie di indirizzo e indicate espressamente dal Consiglio di classe, nonché prese in considerazione nella valutazione del comportamento.

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio differito è il seguente:

Relativamente al credito (dal terzo anno), il Consiglio di Classe, in presenza di ammissione a maggioranza o di debito, anche colmato, attribuirà il punteggio minimo della fascia di appartenenza del credito, previsto nella relativa banda di oscillazione della TABELLA A (allegata al D. Lgs. 62/2017). La legge 150 del 1° ottobre ha introdotto un'importante novità per l'attribuzione del credito scolastico e formativo agli studenti delle classi terze, quarte e quinte allo scrutinio finale dell'anno scolastico:

- a) attribuzione del credito scolastico nel triennio: il punteggio della fascia più alta può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (legge n. 150/2024, art. 1, c. 1, lett. d).
- b) ammissione dei candidati interni all'esame di Stato: nel caso in cui il candidato sia ammesso col voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe gli assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'esame (legge n. 150/2024, art. 1, c. 1, lett. c).

Allegato:

credito scolastico.pdf

Assenze e validità dell'anno scolastico

Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 per la valutazione degli alunni indicano la condizione che è necessario rispettare ai fini della validità dell'anno scolastico. Esse, tuttavia,



pongono chiaramente l'accento sulla assiduità della presenza degli studenti alle lezioni, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

L'art. 14, comma 7 del rubricato Regolamento prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il monte ore annuale previsto per le varie classi con indicazione del limite massimo di ore consentito è riportato in allegato.

Rientrano nel computo delle ore di assenza:

- gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate;
- le assenze per motivi familiari o personali non gravi (anche se giustificate);
- le assenze collettive e/o non giustificate.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7 del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

In ragione di quanto suddetto, I.O. Majorana stabilisce le seguenti motivate deroghe al suddetto limite:

- assenze dovute a patologie che impediscano la frequenza scolastica certificata da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
- visite ospedaliere specialistiche debitamente documentate;
- donazioni di sangue;
- motivi di famiglia o personali certificati;



- partecipazioni a concorsi;
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- motivi di salute di un familiare stretto testati da certificato medico;
- lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche di livello regionale e/o nazionale organizzate da federazioni riconosciute dal Coni.

Le deroghe previste non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il Consiglio di Classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva. La frequenza di corsi all'estero è completamente riconosciuta ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Sarà, dunque, compito del consiglio di classe (attraverso controlli effettuati periodicamente dal coordinatore di classe) verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni di cui alla CM n. 20 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Allegato:

Assenze e validità anno scolastico.pdf

Interventi didattici per il recupero degli apprendimenti

Le attività di recupero, integrazione e approfondimento sono programmate dal Collegio dei docenti, che ne detta le linee guida. Esse si fondano sull'individuazione, da parte dei Dipartimenti, dei nuclei fondanti delle discipline, delle competenze chiave e delle metodologie più adatte al recupero dei contenuti.

I momenti di programmazione delle attività sono preliminari al loro svolgimento e si situano in alcuni momenti topici: all'inizio dell'anno per le attività di primo sostegno agli studenti in difficoltà; al termine del primo quadrimestre per le attività di recupero in itinere; al termine dell'anno scolastico per quegli studenti che hanno fatto registrare delle insufficienze.



Al termine dell'anno scolastico i Dipartimenti disciplinari definiscono e rendono noti (per la condivisione da parte di docenti di classe, studenti e famiglie, docenti impegnati nei corsi di recupero) i contenuti essenziali e le competenze fondanti, che saranno sviluppati nei corsi di recupero e saranno oggetto della prova d'esame per il recupero del debito.

L'attività di recupero si avvale di strumenti diversi, usati in maniera flessibile, a seconda dei periodi dell'anno e delle considerazioni didattico-pedagogiche effettuate dal Collegio docenti.

L'Istituto Onnicomprensivo, al fine di armonizzare i livelli di apprendimento e di colmare le disuguaglianze, applica le seguenti strategie per il recupero:

- interventi di recupero in itinere con eventuale articolazione flessibile dell'orario e dell'organico dell'autonomia;
- interventi di recupero dopo la fine del I quadrimestre sulla piattaforma Teams di Microsoft 365;
- percorsi didattici differenziati all'interno del gruppo classe, nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento
- attività didattiche laboratoriali;
- attività disciplinari per piccoli gruppi o per classi parallele;
- corsi di recupero estivi per le sospensioni del giudizio.

Valutazione del profitto

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo.

Essa, infatti, è presente:

nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:

- definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
- definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di Classe, mediante test d'ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno;

nella fase intermedia come valutazione formativa che:

- indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
- registra il ritmo dell'apprendimento;
- individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
- permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni e idonei;

nella fase finale come valutazione sommativa che:

- si colloca al termine del processo di apprendimento;
- evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
- esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità.



La valutazione risponde, oltre che ai criteri di validità, di affidabilità, di oggettività, anche ai già citati criteri di:

- trasparenza (i criteri sono chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti);
- omogeneità (i criteri sono stati concordati fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo è conseguito in sede di dipartimenti per discipline, programmati all'inizio di ogni anno scolastico).

La valutazione dell'apprendimento, espressa in termini di conoscenze, competenze, abilità, terrà conto della situazione di partenza di ciascun alunno e sarà effettuata in funzione del raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi programmati.

I Dipartimenti definiscono griglie comuni e rubriche valutative condivise per la correzione e valutazione delle prove scritte e orali di carattere disciplinare.

Oggetto della valutazione

Il gruppo docente responsabile delle classi individua gli oggetti della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono i seguenti:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- illustrare preventivamente allo studente la griglia/rubrica di valutazione, affinché conosca gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla



crescita dell'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);

Fasi della valutazione

Nel mese di settembre si prevedono prove diagnostiche comuni e per classi parallele nelle classi prime e in tutte le classi in cui i docenti ravvisassero la necessità di verificare le conoscenze e le competenze raggiunte.

I dipartimenti disciplinari predispongono le prove diagnostiche volte a valutare le competenze, le conoscenze disciplinari e le abilità degli alunni. Tale valutazione prevede quattro fasce di livello: non raggiunto, base, intermedio e avanzato.

Tali prove serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni. Le risultanze delle prove, che prevedono la distinzione in quattro fasce di livello (non raggiunto, base, intermedio e avanzato), saranno utilizzate non per valutare il profitto, ma per accertare competenze e abilità, per rilevare prerequisiti, al fine di costituire classi eterogenee, riducendo la varianza tra le stesse.

Il consiglio di classe e i singoli docenti, sulla base dell'accertamento effettuato, elaborano la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale.

Nel primo mese di scuola si procede a una revisione delle conoscenze e a un "ripasso" di prerequisiti.

La valutazione in itinere o formativa

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento accertando la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adeguando la programmazione, progettando azioni di recupero o di potenziamento secondo modalità organizzate dall'Istituto, modificando tempi e modalità, informando tempestivamente l'alunno circa il suo progresso e orientandone gli impegni. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare azioni correttive all'azione didattica o predisporre i succitati interventi di recupero/potenziamento.

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

La valutazione finale o sommativa

Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale. Quest'ultima, a partire dagli esiti formativi



registrati, tiene in considerazione i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di:

- acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione);
- applicazione;
- rielaborazione (analisi, sintesi, valutazione);
- capacità espositive.

Strumenti della valutazione

Tutti i docenti, per ogni disciplina e per ogni tipo di verifica (scritta, orale, pratica), adottano griglie di valutazione discusse e concordate in seno ai Dipartimenti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curricolo e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

- **Conoscenze:** l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- **Abilità:** l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- **prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta):** le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili (verifica orale, ossia l'interrogazione, e verifica scritta, ossia analisi del testo, analisi e produzione di testo argomentativo, riflessione su tematiche di attualità, secondo le tipologie dell'Esame di Stato);
- **prove strutturate oggettive (stimolo chiuso, risposta chiusa):** le risposte sono univoche e predeterminabili. In questo genere di verifiche le prestazioni possono essere misurate con precisione (quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento);



- prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta, modello Invalsi o Ocse Pisa): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
- prove bi o multidisciplinari per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio (tipologia esame di Stato); esercitazioni pratiche;
- compiti autentici e compiti di realtà: la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema che possono essere svolti negli ambienti didattici o durante la didattica decentrata, compiti autentici che pur "contestualizzati" nell'ambito operativo sperimentato, abbiano caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione (UDA);
- attività pratiche e laboratoriali (soprattutto per le classi dell'indirizzo IPSASR);
- valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e D.lgs 62/2017, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'Istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. I risultati delle prove costituiscono, insieme agli altri elementi conoscitivi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di azioni di miglioramento;
- I criteri di valutazione delle prove scritte ed orali, già deliberati nella seduta del Collegio docenti del 30/11/23, vengono riapprovati e deliberati anche nella seduta del Collegio Docenti del 12/09/2024: deliberando quanto segue:

Le prove di verifiche scritte/pratiche/grafiche ed orali devono essere almeno due (2 scritte/pratiche e due 2 orali) a quadrimestre.

Le prove di verifica scritta devono essere sempre corredate da griglia di valutazione, deliberata dai Dipartimenti, per ciascun alunno,

Qualora un alunno risultasse assente nel giorno fissato per una verifica scritta o pratica, lo stesso dovrà recuperare la prova, senza preavviso, con consegna uguale o differente dalla prova somministrata, a discrezione del docente, nel rispetto, però, dei parametri di base.

Nel caso di insegnamenti ad una prova orale, il voto potrà essere anche espressione di una verifica: scritta, strutturata e non strutturata, grafica ecc., purché la valutazione finale della materia non si basi solo ed esclusivamente su prove di verifica scritta (se la materia è orale), le quali potranno e dovranno essere utilizzate a completamento di quelle orali ma non dovranno sostituirle e che gli allievi sappiano che la materia insegnata (orale) potrà prevedere delle verifiche scritte. Pertanto non potrà essere consentito utilizzare le prove scritte in via esclusiva.

La consegna del foglio in bianco, in una verifica scritta, viene valutata con il voto più basso previsto: insufficienza gravissima (3).

Se un alunno si dichiara impreparato, il docente lo chiama in ogni caso a conferire e mette un voto



alle risposte sbagliate o alle non risposte. L'assegnazione dell' "impreparato" dev'essere, comunque, "spiegata" nel suo valore sul R.E. ed è competenza del docente attribuire il giusto "peso" nel processo valutativo dell'allievo. Ciò, tuttavia, non diventa una classificazione negativa definitiva in quanto il docente ha il diritto e il dovere di sottoporre lo studente a prove suppletive.

L'utilizzo dei segni "+ " e del "-" e del segno "1/2" dopo il voto numerico per la valutazione delle singole prove (scritte e orali) è, in linea di principio, ammissibile durante l'anno, a condizione che il docente si attenga comunque all'obbligo della proposta del voto intero all'atto dello scrutinio intermedio e finale.

Nella valutazione delle verifiche orali e scritte sono utilizzati tutti i valori della scala numerica, fermo restando che, nello scrutinio intermedio e finale, l'insufficienza gravissima è attribuita con il valore numerico di 3, l'insufficienza grave è attribuita con il valore numerico di 4.

La valorizzazione degli apprendimenti

Sulla base delle indicazioni ministeriali relative al supporto all'eccellenza e alla programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello studente, il Collegio dei docenti ha deliberato la promozione di iniziative interne e l'adesione a iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze, conformi agli obiettivi didattici ed educativi contenuti nel PTOF.

Tali iniziative prevedono la partecipazione a Olimpiadi, concorsi, certificazioni, gare, progetti, attività di consolidamento e approfondimento di tipo tecnico-scientifico (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a gare nazionali e internazionali), artistico (teatro, musica,) linguistico (certificazioni internazionali), un training specifico per l'Esame di Stato, specialmente nelle discipline di indirizzo Scienze, Fisica, Matematica e in vista delle prove INVALSI; partecipazione ai corsi di preparazione per i test d'ingresso alla facoltà di medicina e alle professioni sanitarie.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

I risultati delle verifiche (scritte, orali, pratiche) vanno comunicati agli alunni, in ottemperanza all'art. 22 della legge 241/90 (accesso ai documenti amministrativi anche parziali e interni) e al Regolamento sulla Valutazione n. 122/09. Le famiglie assumono informazione riguardo ai livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti dai loro figli nei colloqui individuali con i docenti durante l'ora di ricevimento, nei colloqui collegiali e tramite il registro elettronico Argo Didup dove i docenti registrano tutte le valutazioni e per consultare il quale gli studenti e le famiglie hanno credenziali



fornite dalla scuola.

Tramite la piattaforma di Argo DidUp sarà possibile visualizzare, oltre che le valutazioni formative e sommative, anche le assenze e i ritardi effettuati dagli alunni. Al fine di definire criteri omogenei per la registrazione dei risultati delle prove di verifica, si stabilisce che i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o nell'arco delle ventiquattro ore e, comunque riferiti all'alunno al termine della verifica; i risultati dei compiti scritti e delle prove pratiche dovranno essere registrati entro quindici giorni dallo svolgimento della prova. Il coordinatore di classe esercita una funzione tutoriale con la famiglia e con la classe monitorando le assenze e i ritardi dello studente e il suo andamento didattico-disciplinare, intercettando tempestivamente eventuali problematiche e indicando all'alunno e alla famiglia le alternative da intraprendere per realizzare il successo scolastico e formativo.

Tempi e modalità dei colloqui con la famiglia

Le famiglie hanno la possibilità di interagire con i docenti attraverso:

- due colloqui collegiali con tutto il Consiglio di classe, nei mesi di dicembre e aprile;
- un ulteriore colloquio alla fine del primo quadrimestre, nel mese di febbraio, esclusivamente con il coordinatore di classe per le valutazioni del I quadrimestre;
- colloqui con i singoli docenti durante l'ora di ricevimento previa prenotazione sul sito ArgoDidup;
- colloqui con il Dirigente per informative generiche.

Modalità di riorientamento delle classi Prime

I Consigli di classe hanno il compito di individuare le situazioni di studenti delle classi prime che prefigurano un "rischio di insuccesso scolastico", dovuto alla presenza di insufficienze gravi e diffuse e a una scelta del percorso scolastico non del tutto idoneo allo sviluppo delle loro capacità e del loro progetto di vita, nonostante le azioni di recupero e di sostegno all'apprendimento messe in atto dalla scuola. Una volta individuati tali studenti attraverso il coordinatore di classe, i consigli di classe convocano le famiglie per condividere e consigliare un percorso di studi maggiormente idoneo alle loro attitudini ed interessi al fine di aggiungere l'obiettivo imprescindibile del successo formativo degli allievi.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, inoltre, sono state adottate le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023). Attraverso l'introduzione dei moduli di orientamento (curricolari ed extracurricolari) di almeno 30 ore, le nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore hanno la possibilità di strutturare percorsi che abbiano la finalità di rafforzare il



raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, consentire agli studenti una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica, e favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Attraverso l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento, e la creazione di un E-portfolio personale delle competenze, i ragazzi e le famiglie sono accompagnati nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo.

La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata anche a eliminare la dispersione scolastica e a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, è prevista al termine del primo biennio. Tale valutazione deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e, che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-82007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Allegato:

Griglia-di-osservazione-per-la-valutazione-delle-competenze (1).pdf

Individuazione dei BES e dei DSA



L'Omnicomprendivo si propone di creare un ambiente finalizzato alla cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno. Per garantire il successo scolastico e formativo all'alunno con disabilità, BES o DSA, l'Istituto si impegna a:

- creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato;
- sostenere l'apprendimento, personalizzando il curriculum e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale;
- favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e gli enti territoriali.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) redige il PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'inizio di ogni anno scolastico e dopo un periodo di osservazione, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. All'interno dell'istituzione scolastica, i Consigli di Classe, poi, sulla base delle indicazioni del GLO, elaborano e approvano i PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Al GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico, vi possono partecipare tutti i docenti e non soltanto gli insegnanti di sostegno e i genitori (o tutori). Ogni famiglia può portare un proprio consulente esterno al GLO che, ovviamente, non avrà nessun potere decisionale. Infine, tra le figure ammesse alla riunione, può partecipare anche il rappresentante del Gruppo Inclusione Territoriale, i docenti preposti alle attività di inclusione ed eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Al GLO sono poi affidati gli adempimenti specifici per la personalizzazione delle ore dedicate al sostegno e per l'acquisizione di fondi necessari all'orientamento e alle competenze trasversali.

La sentenza 9795 del TAR ha disposto l'annullamento del Decreto Interministeriale n.182/2020 e dei suoi allegati, ripristinato con la sentenza n. 3196/2022 che, a sua volta, ha aggiornato quanto previsto dal D.L. 66/2017 e ha disposto un nuovo PEI.

Il nuovo PEI, secondo quanto disposto dalla normativa, è composto dalle modalità con cui vengono assegnati i collaboratori e gli educatori, dagli allegati dei modelli PEI, dalle linee guida per la loro compilazione, la scheda per definire il debito di funzionamento e infine la Nota Ministeriale 40/2021.

Nel predisporre il PEI, il Consiglio di Classe indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. L'alunno con disabilità è preso in carico dal



Consiglio di Classe nel suo insieme, chiamato a partecipare al suo percorso educativo e formativo. Il Consiglio di classe ha accesso all'intera documentazione dell'alunno.

La redazione del nuovo PEI deve essere elaborata in base a 4 specifiche dimensioni:

- Interazione e Socializzazione
- Linguaggio e Comunicazione
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
- Autonomia e Orientamento

La Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, in particolare, è fondamentale per determinare l'assegnazione del sostegno e non solo.

La valutazione di questo punto permette di elaborare, in rapporto all'andamento della classe, una serie di programmi distinti in:

- ordinari
- personalizzati (le verifiche sono uguali a quelle dei compagni di classe)
- differenziati (le verifiche presentano delle variazioni rispetto a quelle previste per il resto della classe).

Secondo quanto stabilito dal Decreto 182/2020, è possibile escludere l'alunno da alcune attività qualora si ravvisino delle incompatibilità o degli impedimenti oggettivi. Prima di procedere all'esclusione è necessario verificare la totale assenza delle condizioni necessarie alla progettazione ridotta. La decisione sull'esclusione spetta all'intero Consiglio di classe.

Anche attraverso il PDP (Piano Didattico personalizzato) la scuola promuove pratiche inclusive e anch'esso è redatto in modo collegiale, dal Consiglio di classe, con la collaborazione degli specialisti del GLO. Il PDP è sottoscritto e condiviso dalle famiglie e permette di definire, monitorare e documentare obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione per il più completo successo formativo dell'alunno. L'utilizzo delle metodologie e strategie più idonee, l'impiego di misure dispensative e di strumenti compensativi per DSA e BES, consentono di abbattere le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni svantaggiati.

La scuola favorisce la partecipazione ad eventi socioculturali a carattere inclusivo, coinvolgendo gli alunni svantaggiati con il supporto del gruppo dei pari e delle figure di riferimento e promuove azioni di inclusione sociale connesse con i PCTO.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Valutazione e certificazione delle competenze in PCTO

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con



chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017

n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio. Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti alla fine del Quinto anno. Le esperienze operative e progettuali sviluppano infatti competenze trasversali legate anche alla motivazione della persona; è intesa anche come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del percorso di PCTO e si focalizza anche sul senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni complesse o di relazionarsi con un pubblico di adulti. Tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in PCTO, ovvero il tutor scolastico e/o aziendale, che fornirà informazioni utili per la valutazione dello studente.

I percorsi di PCTO andranno valutati attraverso strumenti che guardano sia al processo che al risultato:

- l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente;
- la valutazione del risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali individuati nel progetto formativo: quindi la valutazione è effettuata dai docenti e dal



tutor interno e/o esterno.

Valutazione delle attività in Didattica Digitale Integrata

La DDI fornisce un utile supporto alla didattica per quei soggetti certificati fragili da strutture sanitarie e impossibilitati alla frequenza fisica come da normativa vigente e per realizzare interventi di recupero e/o potenziamento e mettere quindi in atto interventi di personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, superando i vincoli organizzativi e logistici presenti sul territorio, quali quelli legati all'insufficienza dei mezzi di trasporto che collegano la scuola con i diversi bacini di utenza.

Attraverso la DDI è, infatti, possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità remota;
- lavorare senza spostarsi da casa superando le difficoltà degli spostamenti a causa di limitazione dei trasporti;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

La didattica online non può sottrarsi alla somministrazione e alla valutazione di verifiche atte a comprovare quanto gli studenti elaborano, in forma scritta e/o orale.

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs. n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.

Premesso ciò, il presente documento assume e condivide i sottoelencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa:

- i docenti, tramite applicativo di registro elettronico e/o piattaforma Office 365/Teams, nel rispetto della normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs. 62/2017), potranno assegnare compiti o esercitazioni che gli alunni potranno consegnare in formato digitale nella piattaforma o inviare via mail ai docenti (sempre usando esclusivamente la mail istituzionale);
- le verifiche predisposte con l'app FORMS possono essere organizzate prevedendo una durata limitata, oltre la quale la funzione viene disattivata, in modo da non favorire il ricorso alla consultazione di documenti cartacei o digitali durante l'espletamento della prova. Per alunni DSA e BES devono essere previsti tempi più lunghi, oltre a tutti gli altri accorgimenti definiti nei rispettivi PdP e PEI;
- i docenti possono effettuare verifiche orali in modalità sincrona. Le verifiche orali in live saranno svolte con il gruppo classe o a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in



piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;

- i docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone;
- saranno effettuate tipologie di verifiche diversificate in quanto ad obiettivi, struttura, tempi e modalità di somministrazione e in numero tale da poter ricostruire in modo il più possibile attendibile il processo e i risultati di apprendimento degli studenti.

Gli esiti delle verifiche effettuate andranno inseriti sul registro elettronico in data corrispondente. La puntuale, scarsa o mancata partecipazione degli alunni alle attività didattiche proposte a distanza sarà tempestivamente comunicata ai genitori tramite la piattaforma del registro elettronico e debitamente presa in considerazione dal docente ai fini della valutazione finale.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Il documento che contiene l'intero protocollo di valutazione dell'Istituto Omnicomprensivo e le griglie di valutazione e certificazione delle competenze si trovano, come allegati, nella sezione dedicata al PTOF del sito web dell'I.O. Genzano di Lucania (<http://www.majoranagenzano.edu.it/Ptof/>)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"PAPA RONCALLI" IC GENZANO DI L - PZMM86901A

"S.G.BOSCO" BANZI - PZMM86902B

Criteri di valutazione comuni

Nel processo di valutazione si stabiliscono dei momenti di sintesi e di puntualizzazione: i colloqui con le famiglie e la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. Per incentivare e rendere più fluida e trasparente la comunicazione scuola-famiglia viene attivata l'apertura del registro elettronico alle famiglie per la presa visione di assenze, argomenti svolti a lezione, compiti assegnati, comunicazioni, note. Nella scuola secondaria di primo grado viene consentito l'accesso alle valutazioni in funzione di un costante aggiornamento sui risultati delle



verifiche e delle interrogazioni. Il comportamento, al pari delle discipline, viene valutato collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della secondaria di primo grado ad ogni alunno è consegnata la certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

- Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- Partecipazione ed interesse: oltre alla partecipazione attiva alle attività della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere;
- Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno;
- Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L' ammissione/non ammissione alla classe successiva è decisa, all'unanimità o a maggioranza, dal Consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale di giugno.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva se la valutazione globale è ritenuta positiva; in caso di



insufficienze in una o più discipline l'alunno può essere ammesso se il consiglio di classe ritiene che le stesse non abbiano compromesso la preparazione complessiva ed impedito all'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline stesse. L'alunno non viene ammesso se il consiglio di classe ritiene che non possa affrontare in modo positivo la classe successiva o un nuovo corso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni delle classi terze, secondo il D. Lgs. 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni INVALSI del mese di aprile, svolte al computer.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato, che incide per metà sul voto finale, è calcolato sulla media dei voti dei tre anni, comprensiva delle insufficienze, in relazione al percorso compiuto dall'alunno nel triennio, come deliberato dal Collegio dei Docenti.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA I.C.GENZANO DI LUCANIA - PZEE86901B
BANZI - PZEE86902C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.



L'elaborazione del giudizio descrittivo terrà conto ovviamente della pluralità di strumenti a disposizione degli insegnanti (ad esempio i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali, le prove di verifica, gli elaborati scritti, i rubric, le griglie di osservazione in riferimento alle UDA, ecc.) per la raccolta delle informazioni sul processo di apprendimento degli alunni e sul livello di acquisizione di uno specifico obiettivo, inclusa l'autovalutazione degli alunni. Nel complesso, l'introduzione dei giudizi descrittivi si inquadra in una prospettiva di valutazione preminentemente formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio Docenti. Gli indicatori del comportamento sono relativi a:

- Convivenza civile: riguarda il rispetto degli ambienti, delle strutture e delle regole;
- Partecipazione ed interesse: oltre alla partecipazione attiva alle attività della classe e alle attività scolastiche, comprende anche la predisposizione ad apprendere;
- Responsabilità e impegno: è l'assunzione dei doveri scolastici ed extrascolastici, correlata alla costanza nell'impegno;
- Relazionalità: riguarda le relazioni instaurate con adulti e compagni, in termini di collaborazione e disponibilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la non ammissione riveste carattere di eccezionalità, ha valore compensativo



(si ritiene che le difficoltà incontrate non possano essere colmate negli anni successivi e che, invece, l'alunno possa recuperare i prerequisiti necessari); è conseguente all'accordo con la famiglia.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo si propone di creare un ambiente finalizzato alla cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno.

Per garantire il successo scolastico e formativo all'alunno con disabilità, BES o DSA, l'Istituto si impegna a:

- creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato;
- sostenere l'apprendimento, personalizzando il curriculum e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale;
- favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e gli enti territoriali.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) redige il PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'inizio di ogni anno scolastico e dopo un periodo di osservazione, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. All'interno dell'istituzione scolastica, i Consigli di Classe, poi, sulla base delle indicazioni del GLO, elaborano e approvano i PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Al GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico, vi possono partecipare tutti i docenti e non soltanto gli insegnanti di sostegno e i genitori (o tutori). Ogni famiglia può portare un proprio consulente



esterno al GLO che, ovviamente, non avrà nessun potere decisionale. Infine, tra le figure ammesse alla riunione, può partecipare anche il rappresentante del Gruppo Inclusione Territoriale, i docenti preposti alle attività di inclusione ed eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Al GLO sono poi affidati gli adempimenti specifici per la personalizzazione delle ore dedicate al sostegno e per l'acquisizione di fondi necessari all'orientamento e alle competenze trasversali.

Il nuovo PEI, secondo quanto disposto dalla normativa, è composto dalle modalità con cui vengono assegnati i collaboratori e gli educatori, dagli allegati dei modelli PEI, dalle linee guida per la loro compilazione, la scheda per definire il debito di funzionamento e infine la Nota Ministeriale 40/2021.

Nel predisporre il PEI, il Consiglio di Classe indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. L'alunno con disabilità è preso in carico dal Consiglio di Classe nel suo insieme, chiamato a partecipare al suo percorso educativo e formativo. Il Consiglio di classe ha accesso all'intera documentazione dell'alunno.

La redazione del nuovo PEI deve essere elaborata in base a 4 specifiche dimensioni:

- Interazione e Socializzazione
- Linguaggio e Comunicazione
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
- Autonomia e Orientamento

La Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, in particolare, è fondamentale per determinare l'assegnazione del sostegno e non solo.

La valutazione di questo punto permette di elaborare, in rapporto all'andamento della classe, una serie di programmi distinti in:

- ordinari
- personalizzati (le verifiche sono uguali a quelle dei compagni di classe)
- differenziati (le verifiche presentano delle variazioni rispetto a quelle previste per il resto della classe).

Secondo quanto stabilito dal Decreto 182/2020, è possibile escludere l'alunno da alcune attività qualora si ravvisino delle incompatibilità o degli impedimenti oggettivi. Prima di procedere all'esclusione è necessario verificare la totale assenza delle condizioni necessarie alla progettazione ridotta. La decisione sull'esclusione spetta all'intero Consiglio di classe.

Anche attraverso il PDP (Piano Didattico personalizzato) la scuola promuove pratiche inclusive e



anch'esso è redatto in modo collegiale, dal Consiglio di classe, con la collaborazione degli specialisti del GLO. Il PDP è sottoscritto e condiviso dalle famiglie e permette di definire, monitorare e documentare obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione per il più completo successo formativo dell'alunno. L'utilizzo delle metodologie e strategie più idonee, l'impiego di misure dispensative e di strumenti compensativi per DSA e BES, consentono di abbattere le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni svantaggiati.

La scuola favorisce la partecipazione ad eventi socioculturali a carattere inclusivo, coinvolgendo gli alunni svantaggiati con il supporto del gruppo dei pari e delle figure di riferimento e promuove azioni di inclusione sociale connesse con i PCTO.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Funzione Strumentale per l'inclusione
Figure professionali interne alla scuola
Figure professionali esterne alla scuola
Unità di valutazione disciplinare

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto Omnicomprensivo, ispirandosi alla normativa vigente, DM n. 153 del 01/08/23 "Disposizioni correttive al D.l. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66", si propone di creare un ambiente dominato dalla cultura dell'inclusione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno. Per garantire il successo scolastico e formativo, l'Istituto si impegna a: - creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato; - sostenere l'apprendimento personalizzando il curricolo e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale; - favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita; - favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante; - utilizzare il nuovo modello PEI. All'interno dell'istituzione scolastica, i Consigli di Classe elaborano e approvano i PEI (Piani Educativi Individualizzati) tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie (art. 7, c. 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 66/2017). Il Consiglio di Classe predisporre il PEI con lo scopo di definire, monitorare e documentare le modalità didattiche e di valutazione più idonee per i soggetti interessati. Inoltre, nel predisporre il PEI, il Consiglio di Classe indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento dopo un periodo di osservazione ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7, c. 2, lettere g) ed h) del D.Lgs. 66/2017).



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato ed approvato dai Consigli di Classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, con le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con lo studente, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (come previsto dall'art. 7, c. 2, lettera a) del D.Lgs. 66/2017).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli e sono chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Ciascuna famiglia partecipa ai GLO dell'anno e viene chiamata a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola, soprattutto quelli ufficializzati in percorsi personalizzati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è condotta in maniera personalizzata, tenendo conto delle caratteristiche individuali degli studenti e del loro percorso educativo. Nel nostro Istituto Omnicomprensivo, che comprende più ordini scolastici, la valutazione segue criteri che promuovono l'inclusione, il supporto e il miglioramento continuo, rispettando le esigenze di ogni singolo studente. L'obiettivo è garantire che tutti gli alunni, indipendentemente dalle difficoltà, possano raggiungere il massimo delle loro potenzialità, senza discriminazioni e con un adeguato supporto.

1. Principi Fondamentali per la Valutazione Personalizzazione: La valutazione deve essere personalizzata, tenendo conto delle specificità di ogni studente, delle difficoltà e delle risorse, con un approccio inclusivo che favorisca il successo formativo. Rispetto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o Piano Didattico Personalizzato (PDP): Ogni alunno con BES o DSA è valutato in riferimento al proprio PEI (per gli studenti con disabilità) o PDP (per gli studenti con DSA), che definisce le modalità e gli obiettivi educativi personalizzati, in accordo con le necessità e i punti di forza del singolo alunno. Valutazione Formativa: La valutazione è principalmente formativa, mirata a comprendere i progressi dell'alunno,



le sue difficoltà e i passi successivi per migliorare, piuttosto che limitarsi a una misurazione sommativa. Integrazione e Collaborazione: La valutazione coinvolge non solo i docenti, ma anche altre figure educative, psicologi, logopedisti, e familiari, in un lavoro condiviso per individuare i metodi migliori di sostegno e di progressivo miglioramento.

2. Criteri di Valutazione A. Per gli Alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) Gli alunni con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) sono valutati in base ai seguenti criteri: Adattamento delle modalità di verifica: Le modalità di somministrazione delle prove devono essere adeguate alle difficoltà specifiche degli alunni con DSA. Questo può comportare: Prolungamento dei tempi di esecuzione delle prove scritte. Utilizzo di strumenti tecnologici (software di sintesi vocale, correttori ortografici, calcolatrici, ecc.). Permesso di rispondere oralmente alle domande in caso di difficoltà nella scrittura o nella lettura. Utilizzo di prove alternative: Per gli alunni con dislessia, per esempio, è possibile utilizzare prove orali o pratiche anziché scritte, per consentire agli studenti di esprimere le proprie conoscenze in modo che non siano penalizzati dalla difficoltà di lettura. Valutazione dei progressi: La valutazione si concentra sul miglioramento e sui progressi fatti dallo studente, piuttosto che sulle difficoltà specifiche. Si tiene conto dell'impegno, della partecipazione, della capacità di affrontare le difficoltà e di applicare le strategie di supporto. Differenziazione nelle modalità di valutazione: Gli studenti con DSA possono essere valutati anche in base alla capacità di utilizzare le strategie compensative e dispensative, come la lettura a voce alta o l'uso di strumenti tecnologici, per facilitare l'apprendimento.

B. Per gli Alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) Gli alunni con BES, che non rientrano nei DSA ma presentano altre difficoltà (come disagio socio-emotivo, difficoltà relazionali, ecc.), sono valutati con i seguenti criteri: Valutazione globale e personalizzata: Si considera l'intero percorso formativo dell'alunno, non solo il rendimento scolastico. Viene valutato il suo impegno, la partecipazione attiva in classe, le competenze relazionali, e le capacità di autonomia nel lavoro scolastico. Adattamenti delle prove: Come per gli alunni con DSA, possono essere previsti adattamenti specifici delle prove, in base alle necessità individuate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP). Ad esempio, per un alunno con disturbi emotivi o comportamentali, possono essere adottate modalità più flessibili nelle verifiche, oppure l'utilizzo di prove pratiche e di valutazione continua. Supporto psicopedagogico: La valutazione tiene conto del supporto psicopedagogico ricevuto, incluse eventuali terapie e attività di supporto (laboratori espressivi, attività di rinforzo emotivo, etc.), per verificare il miglioramento delle competenze sociali, emotive e cognitive.

3. Modalità di Valutazione A. Valutazione Formativa e Continuativa Osservazioni quotidiane: I docenti devono osservare costantemente il progresso degli alunni, documentando i risultati attraverso diari di bordo, schede di valutazione individuali e report periodici, che vanno a monitorare la partecipazione, l'interesse e il miglioramento nelle diverse aree disciplinari. Verifiche personalizzate: Le verifiche non devono essere unicamente basate su prove standardizzate, ma possono includere modalità alternative come esercitazioni pratiche, progetti di gruppo, presentazioni orali o discussioni, che



permettano agli alunni con BES e DSA di esprimersi al meglio. Auto-valutazione e riflessione: Gli studenti sono coinvolti nel processo di autovalutazione, soprattutto quelli con BES, per favorire la riflessione sui propri progressi, sulle difficoltà incontrate e sui miglioramenti da raggiungere. B. Comunicazione e Collaborazione con la Famiglia Incontri periodici con le famiglie: La valutazione degli alunni con BES e DSA è sempre accompagnata da incontri regolari con le famiglie, in cui si condividono i progressi, le difficoltà e le eventuali modifiche al PDP. La collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per garantire continuità nel supporto educativo. Report personalizzati: I genitori ricevono report personalizzati che descrivono in dettaglio i progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi del PDP e alle modalità di supporto attuate. In questi report vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento. 4. Strumenti e Risorse per la Valutazione Tecnologie assistive: L'uso di strumenti tecnologici è fondamentale per supportare la valutazione degli alunni con BES e DSA. Vengono utilizzati software di lettura e scrittura, strumenti di calcolo, mappe concettuali digitali e altre risorse per permettere agli studenti di superare le difficoltà specifiche. Documentazione e monitoraggio continuo: Viene utilizzato un sistema di documentazione che tiene traccia dei progressi degli studenti attraverso registri digitali, relazioni e test periodici che consentono di monitorare in tempo reale l'efficacia degli interventi educativi. Nell'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania, la valutazione degli alunni con BES e DSA è svolta con un approccio multidimensionale e personalizzato, considerando le necessità specifiche di ogni studente, i suoi progressi, e le modalità di apprendimento. L'inclusione di metodologie didattiche diversificate, l'utilizzo di tecnologie assistive, e la stretta collaborazione con le famiglie sono elementi essenziali per garantire che ogni studente possa esprimere al meglio le proprie potenzialità e raggiungere gli obiettivi formativi prefissati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel contesto dell'Istituto Omnicomprensivo, che comprende la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, l'inclusione scolastica assume una dimensione complessa, volta a garantire a ogni studente pari opportunità di apprendimento e una preparazione adeguata a intraprendere un percorso formativo e lavorativo di successo. In questa cornice, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si articola in azioni concrete che favoriscono la continuità educativa tra i diversi ordini scolastici e promuovono strategie di orientamento formativo e lavorativo mirate a rispondere ai bisogni individuali degli studenti. 1. Azioni per la Continuità tra i Gradi di Istruzione Garantire una continuità educativa tra i diversi livelli scolastici è essenziale per accompagnare gli



studenti in modo fluido nel loro percorso di crescita. Le azioni messe in atto sono finalizzate a facilitare il passaggio tra i vari gradi di scuola, prevenendo eventuali difficoltà legate ai cambiamenti di contesto educativo e sociale. Progetti di accoglienza e orientamento all'ingresso: Ad inizio anno scolastico, sono previsti percorsi di accoglienza per gli studenti che entrano in un nuovo ciclo scolastico, con particolare attenzione a quelli provenienti da scuole differenti o con bisogni educativi speciali. Le attività di accoglienza includono laboratori di socializzazione, incontri con le famiglie e presentazione delle strutture scolastiche. Incontri di continuità verticale: I docenti dei vari ordini di scuola si incontrano per condividere strategie didattiche e metodologie, allo scopo di garantire una continuità pedagogica e un adeguato livello di preparazione per ogni studente. Tali incontri coinvolgono anche gli insegnanti di sostegno e le figure di riferimento per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Progetti di orientamento in uscita e accoglienza in ingresso: In particolare, gli studenti in uscita dalla scuola primaria sono preparati al passaggio alla scuola secondaria di primo grado attraverso attività di orientamento, che comprendono visite guidate, incontri informativi con docenti e studenti delle scuole superiori, e l'organizzazione di eventi che facilitano l'ingresso nella nuova realtà scolastica.

2. Strategie di Orientamento Formativo e Lavorativo L'orientamento formativo e lavorativo ha un ruolo fondamentale nel preparare gli studenti a fare scelte consapevoli, sia nel proseguire il loro percorso di studi che nell'inserirsi nel mondo del lavoro. Il PTOF prevede un orientamento mirato e personalizzato, che si articola in una serie di azioni pensate per soddisfare le esigenze di ciascun studente.

A. Orientamento Scolastico e Professionale Laboratori di orientamento: A partire dalla scuola secondaria di primo grado, vengono organizzati laboratori di orientamento che permettono agli studenti di esplorare i propri interessi e talenti attraverso attività pratiche (es. laboratori scientifici, creativi, tecnologici), incontri con esperti di diversi settori e testimonianze di professionisti. Questi laboratori sono pensati per aiutare gli studenti a identificare le proprie inclinazioni e a scegliere con maggiore consapevolezza il percorso scolastico successivo.

Incontri con esperti e professionisti: L'Istituto organizza periodicamente incontri con professionisti esterni, tra cui rappresentanti di aziende, istituti di formazione superiore e università, che illustrano le opportunità di studio e lavoro nel contesto locale e nazionale. Questi incontri sono utili a far comprendere agli studenti le opportunità professionali legate ai diversi indirizzi di studio.

Visite e stage formativi: Per favorire l'approfondimento delle possibili scelte professionali, sono previsti stage formativi e visite in aziende, enti locali, istituti di formazione e altre realtà lavorative. Questi stage sono finalizzati a far acquisire agli studenti un'esperienza diretta nel mondo del lavoro, e a facilitare la transizione verso l'occupazione.

B. Orientamento e Integrazione dei BES L'orientamento formativo e lavorativo è personalizzato anche per gli studenti con BES, garantendo che ciascun alunno possa accedere a percorsi educativi e formativi che rispondano alle sue specifiche esigenze.

Piani Educativi Individualizzati (PEI): Gli studenti con disabilità o BES sono seguiti attraverso la redazione di piani personalizzati che definiscono obiettivi, strategie didattiche e risorse necessarie



per l'inclusione e il supporto all'apprendimento. Questi piani sono regolarmente aggiornati, tenendo conto dei progressi individuali e delle necessità emergenti. Orientamento per l'inclusione lavorativa: Per gli studenti con BES, l'orientamento lavorativo è declinato in modo specifico, prevedendo attività di consulenza con esperti, visite a centri di formazione professionale, e la possibilità di partecipare a tirocini aziendali. L'obiettivo è quello di preparare gli studenti con bisogni specifici all'inserimento nel mondo del lavoro, in modo che possano trovare percorsi occupazionali adeguati alle proprie abilità. Collaborazione con enti esterni: L'Istituto collabora con agenzie formative, centri per l'impiego, e altre realtà locali per creare opportunità di apprendimento e formazione, e per orientare gli studenti verso il mondo del lavoro con competenze specifiche. C. Strumenti Tecnologici e Metodologie Didattiche Innovative Per garantire un'efficace inclusione e orientamento, vengono utilizzate tecnologie assistive e metodologie didattiche innovative, che facilitano l'apprendimento e l'acquisizione di competenze professionali. Tecnologie assistive: L'Istituto mette a disposizione degli studenti con BES strumenti tecnologici che facilitano la lettura, la scrittura e l'accesso a materiali didattici, come software per la sintesi vocale o dispositivi per la comunicazione aumentativa. Didattica digitale e inclusiva: Viene promossa l'educazione digitale attraverso l'utilizzo di piattaforme online, risorse multimediali e laboratori tecnologici, in modo da permettere a tutti gli studenti di sviluppare competenze trasversali necessarie nel mondo del lavoro. 3. Valutazione e Monitoraggio dell'Integrazione e del Successo Scolastico Infine, il monitoraggio costante degli studenti attraverso strumenti di valutazione personalizzati consente di verificare i progressi e identificare tempestivamente eventuali difficoltà. Il team di orientamento e il personale educativo si confrontano periodicamente per garantire che ogni studente riceva il supporto necessario. Le azioni delineate nel PTOF dell'Istituto Omnicomprensivo per l'inclusione scolastica e l'orientamento formativo e lavorativo mirano a promuovere una scuola inclusiva che, attraverso strategie di continuità tra i vari gradi di scuola, supporto individualizzato e orientamento mirato, consente a tutti gli studenti di affrontare il futuro con maggiore consapevolezza, competenza e motivazione, sia nel proseguire gli studi che nell'inserirsi nel mondo del lavoro

Approfondimento

L'inclusione scolastica è un principio fondamentale per garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche individuali, pari opportunità di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica. Per l'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania, l'inclusione rappresenta una priorità educativa che implica la personalizzazione dei percorsi didattici e la



creazione di un ambiente accogliente e stimolante per ogni studente.

Di seguito sono delineate le azioni concrete per favorire l'inclusione scolastica nell'istituto, suddivise in interventi didattici, organizzativi, e di supporto.

AZIONI DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE

Personalizzazione dei Percorsi Educativi

- Progetti individualizzati: Creazione di percorsi personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disabilità (DVA) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), che prevedano attività didattiche differenziate e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi.
- Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP): Elaborazione di PEI per gli studenti con disabilità e di PDP per gli alunni con DSA, coinvolgendo tutte le figure scolastiche (insegnanti, specialisti, famiglie) nella loro definizione e monitoraggio.
- Didattica laboratoriale e cooperativa: Promozione di metodi di insegnamento che favoriscono l'interazione tra gli studenti, come il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo. Questi metodi favoriscono il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni, in particolare quelli con difficoltà di apprendimento.

Uso di Tecnologie Didattiche Inclusive

- Tecnologie assistive: Utilizzo di strumenti tecnologici per supportare gli studenti con disabilità o difficoltà specifiche di apprendimento, migliorando l'accesso ai contenuti scolastici.
- Aula digitale e PNSD: Sfruttamento delle tecnologie digitali per personalizzare l'insegnamento, utilizzando piattaforme e contenuti multimediali che consentano agli studenti di interagire con la lezione in modalità differenti e più inclusive.
- Aggiornamento sulle metodologie inclusive: Promozione di corsi di aggiornamento e seminari per i docenti, finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche sulla didattica inclusiva, la gestione delle classi eterogenee, l'uso di tecnologie per l'inclusione e la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Azioni Organizzative per l'Inclusione

Organizzazione degli Spazi Scolastici

- Aule inclusive: Riorganizzazione degli spazi scolastici in modo da creare ambienti inclusivi,



accessibili a studenti con disabilità motorie, e attrezzati per facilitare l'uso di tecnologie assistive. Gli spazi devono favorire l'interazione tra studenti di diverse abilità e consentire una gestione flessibile dei gruppi.

- Aule e spazi di quiete: Creazione di aule dedicate per il sostegno individuale, con possibilità di essere utilizzate da studenti che necessitano di un ambiente più tranquillo per concentrarsi, per attività di recupero o per interventi mirati.

Collaborazione Interdisciplinare

- Equipe di supporto integrato: Formazione di un team interdisciplinare (insegnanti di classe, specialisti di sostegno, educatori, psicologi) per monitorare il progresso degli studenti e intervenire tempestivamente in caso di difficoltà. Il team è responsabile della redazione e dell'aggiornamento dei piani individualizzati (PEI, PDP) e della realizzazione di attività personalizzate.
- Coinvolgimento delle famiglie: Rafforzamento della collaborazione con le famiglie, organizzando incontri regolari per condividere i progressi scolastici e discutere le necessità degli studenti. Le famiglie dovranno essere coinvolte nella progettazione e monitoraggio dei piani educativi individualizzati.

Azioni di Supporto Psicologico e Sociale

Supporto Psicologico

- Progetti di gestione delle emozioni e prevenzione del bullismo: Attività educative volte a sensibilizzare gli studenti sui temi del rispetto, dell'inclusione e della gestione dei conflitti. Progetti di peer education per sensibilizzare gli studenti sul bullismo, la discriminazione e la gestione dei conflitti.

Mediazione Culturale e Linguistica

- Supporto agli alunni stranieri: Attività di mediazione culturale e supporto linguistico (italiano L2) per facilitare l'integrazione degli studenti provenienti da altre nazioni.

Le azioni proposte per l'inclusione scolastica all'interno dell'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania si pongono come obiettivo quello di costruire una scuola accogliente, inclusiva e capace di rispondere alle esigenze di ogni studente. Attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici, l'uso di tecnologie assistive, il supporto psicologico, la sensibilizzazione alla diversità e la collaborazione tra docenti, famiglie e specialisti, l'istituto intende promuovere l'uguaglianza delle opportunità di



apprendimento per tutti gli alunni, valorizzando le differenze e garantendo una piena inclusione sociale ed educativa.



Aspetti generali

Il Funzionigramma delinea i meccanismi di funzionamento della nostra organizzazione ed è funzionale alla progettazione, realizzazione, verifica, rendicontazione dell'Offerta Formativa. Nello specifico il funzionigramma dell'Istituto Omnicomprensivo di Genzano di Lucania rappresenta sia uno strumento di analisi, in quanto evidenzia le aree presidiate dalle competenze, dalle responsabilità e dalle specifiche funzioni dei soggetti coinvolti sia uno strumento di indirizzo, poiché consente di individuare, a seguito di valutazioni della Dirigenza e dello staff, quegli aspetti dell'organizzazione che eventualmente necessitano di riprogettazione. Rappresenta inoltre una mappa delle interazioni (e delle risorse professionali del nostro istituto con i relativi incarichi).

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Adempie al funzionamento generale in caso di assenza del D.S; si confronta e relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto, nella preparazione degli incontri degli OO.CC., con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; redige il verbale delle sedute del Collegio dei docenti; rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; coordina i docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS), le attività del Piano Annuale; propone la formazione delle classi; vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; esamina e concede congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente, in caso di assenza del D.S.; gestisce le sostituzioni dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, nei limiti delle risorse economiche disponibili; controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto

2



	<p>previsto dal Regolamento di istituto; gestisce i ritardi da parte degli studenti e comunica al Dirigente, agli uffici e ai coordinatori di classe; predispone una bozza di calendario dei consigli di classe e degli scrutini; vigila sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne; collabora per l'inserimento dei dati, relativi ai docenti e ai quadri orari disciplinari, ai fini della determinazione dell'organico; firma atti urgenti in caso di assenza del DS (solo 1 collaboratore).</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. Le funzioni sono cinque: Gestione PTOF; Orientamento e formazione; Rav e Invalsi; PCTO; Inclusione.</p>	9
Capodipartimento	<p>Coordina le riunioni di Dipartimento per lo svolgimento delle seguenti attività: a) individuazione dei nuclei fondanti della disciplina; b) declinazione delle competenze disciplinari; c) definizione del contributo della disciplina all'acquisizione delle competenze trasversali; d) progettazione e redazione della programmazione; e) definizione e condivisione di tipologie di prove e griglie valutative; f) definizione di test di ingresso per le classi I e III; g) definizione interventi di recupero/potenziamento; h) analisi di materiali didattici e libri di testo per eventuali adozioni;</p>	11



collabora con la FS AREA 1-GESTIONE PTOF all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; collabora con gli altri coordinatori di dipartimento, nel corso di specifici incontri, a predisporre il materiale di riflessione ed approfondimento relativo alla definizione del curricolo di istituto da presentare nelle riunioni periodiche di dipartimento, ai fini della stesura di un documento condiviso da acquisire nel POF triennale di Istituto.

Responsabile di plesso

Collabora nella gestione e nell'organizzazione del plesso; si confronta con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; funge da raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale; interviene con gli alunni, con i genitori, nelle classi in presenza di particolari problemi o esigenze; gestisce l'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno; gestisce e controlla le giustificazioni degli studenti; valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di istituto; gestisce i ritardi da parte degli studenti e comunica al Dirigente, agli uffici e ai coordinatori di classe; predisporre le attività di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, nei limiti delle risorse economiche disponibili; controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; vigila sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne; vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne.

5



Animatore digitale	Si occupa della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop ed attività per la realizzazione di una didattica digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Supportano l'animatore digitale per la promozione e la realizzazione delle azioni previste nel PNSD di formazione interna, coinvolgono la comunità scolastica e individuano soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola.	5
Docente tutor	Il docente con funzioni di tutor ha il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto.	7
Docente orientatore	L'orientatore scolastico si occupa di favorire l'orientamento degli alunni, in linea con le rispettive capacità e interessi, tenendo conto del percorso di studi svolto e delle possibilità offerte dal territorio.	1
Collaboratore scolastico di piano	Durante le normali attività didattiche gestisce l'ordine e la pulizia dell'area di propria competenza. In caso di emergenza incendio o	15



sanitaria, si adopera per chiamare rispettivamente gli addetti antincendio o al primo soccorso, informando subito dopo la segreteria ed il coordinatore delle emergenze; in caso di evacuazione gestisce l'area di competenza garantendo che l'esodo dei presenti si svolga in maniera rapida ed ordinata, in caso di eventuali percorsi di esodo non praticabili indirizzando i presenti verso altre vie; verifica che gli studenti serrafila chiudano le porte delle aule e che pertanto in esse non rimanga nessuno; raggiunge infine i luoghi di raccolta e comunica al coordinatore dell'emergenza che l'area di propria competenza è stata completamente evacuata (o segnalano eventuali problematiche); coadiuva i responsabili d'area nella gestione dell'emergenza.

Addetto dell'azienda agraria

E' un collaboratore scolastico che esegue attività di supporto alle professionalità specifiche dell'azienda agraria, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico, operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite.

1

Assistente amministrativo

Il Collaboratore scolastico Addetto all'azienda agraria esegue attività di supporto alle professionalità specifiche dell'azienda agraria, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico, operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite.

7

Assistente tecnico

E' la figura di supporto alla funzione docente, sia per ciò che concerne la realizzazione di attività didattiche che nel curare le relazioni con gli studenti. Con il proprio operato deve garantire la funzionalità e l'efficienza dei laboratori.

5



Dirigente scolastico

Rappresenta il datore di lavoro dell'organizzazione scolastica e sovrintende a tutte le attività ordinarie, critiche e di emergenza. Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

1

Coordinatore di area

Coordina le riunioni di Area per lo svolgimento delle seguenti attività: individuazione raccordi interdisciplinari; declinazione delle competenze trasversali; proposte progetti e interventi di recupero-potenziamento; proposte viaggi di istruzione e uscite didattiche; proposte attività di orientamento in ingresso e in uscita. Redige il verbale delle riunioni.

4



Responsabile del laboratorio	Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio; coordinare le attività di laboratorio; effettuare verifiche periodiche della funzionalità delle attrezzature e segnalarne i guasti; fornire indicazioni per i nuovi acquisti; raccogliere i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio sovrintendere alla corretta tenuta dei beni.	4
Coordinatore di classe	Redige la programmazione didattica della classe; raccoglie periodicamente informazioni sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; informa periodicamente il DS riguardo gli avvenimenti più significativi della classe ed eventuali problemi emersi; cura i rapporti con la rappresentanza dei genitori e, in particolare, con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti e segnala tempestivamente al DS e agli uffici di segreteria i casi di irregolare frequenza, perché possa essere data immediata comunicazione alle famiglie ed avviarne le procedure di competenza; verifica che le famiglie abbiano ricevuto le comunicazioni relative alla frequenza irregolare e /o all'inadeguato rendimento degli alunni; funge da segretario verbalizzante nel caso di presenza del D.S. che presiede l'incontro; coordina le sedute del CdC, in caso di assenza del Dirigente.	45
Commissione orario	Redige una proposta dell'orario scolastico provvisorio per un corretto avvio dell'anno scolastico; redige una proposta dell'orario scolastico definitivo, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del	3



	<p>servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; redige proposte di integrazione dell'orario scolastico nelle due fasi di realizzazione degli interventi di recupero/potenziamento, previsti nel ptof triennale di Istituto.</p>	
Referente Certificazioni ICDL	<p>Progetta e realizza i corsi in preparazione degli esami; predispose le circolari relative alle attività; raccoglie i bollettini e le schede di iscrizione; verifica i versamenti da parte degli studenti; collabora con l'ente certificatore, somministra le prove d'esame, vigila al fine di garantire la correttezza dello svolgimento della sessione d'esami.</p>	1
Referente Certificazioni linguistiche	<p>Progetta e realizza i corsi in preparazione degli esami; predispose le circolari relative alle attività; raccoglie i bollettini e le schede di iscrizione; verifica i versamenti da parte degli studenti; stabilisce contatti con gli enti per le certificazioni linguistiche; coordina ed organizza le sessioni di esame.</p>	1
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	<p>Supporta il docente neoassunto nell'elaborazione del proprio portfolio professionale e nello svolgimento delle attività connesse al superamento dell'anno di prova; supporta il docente neoassunto nella pratica didattica; presenta al Comitato per la valutazione dei docenti gli elementi valutativi sul docente neoassunto; fornisce periodiche informazioni al Dirigente Scolastico per il monitoraggio delle attività svolte e da svolgere.</p>	1
Responsabile del servizio prevenzione e protezione	<p>Aggiorna i DVR di tutti i plessi (Liceo, Istituto Agrario, ITE); aggiorna i PEE di tutti i plessi;</p>	1



(RSPP)

svolge sopralluoghi periodici degli edifici scolastici e delle aree esterne delle due sedi onde rilevare criticità da segnalare all'Amministrazione Provinciale di Potenza per richieste di intervento; redige un verbale di riunione periodica conformemente a quanto previsto dall'art.35 del D.lgs. 81/2008 (almeno una volta all'anno); organizza ed esegue due prove di evacuazione all'anno (una programmata ed una a sorpresa), previo corso di formazione ed informazione da tenere agli studenti e personale scolastico, in ordine al comportamento da tenere durante la prova di evacuazione, compreso la redazione dei moduli di evacuazione da allegare ai registri di classe; tiene corsi di sicurezza ai lavoratori sui rischi generali (4 ore) e sui rischi specifici (8 ore) e test di verifica per l'apprendimento ed il rilascio dei relativi Attestati; tiene il Corso di sicurezza per i preposti (8 ore); tiene corsi di aggiornamento della sicurezza ai lavoratori per la formazione specifica secondo le modalità prescritte dalle norme vigenti in materia; predispone i relativi registri dei corsi e verifica dell'obbligo di frequenza del 90% delle ore di formazione previste; tiene il corso di sicurezza agli studenti per l'attuazione delle attività di PCTO; collabora con i vari APP, per verifica della regolarità degli estintori e per la preparazione delle prove di evacuazione; verifica i POS e i DUVRI, che dovranno esibire le diverse Imprese che effettueranno qualsiasi intervento all'interno delle scuole, sia relativamente ad opere di manutenzione Ordinaria che straordinaria; informa sugli obblighi del Dirigente scolastico



	(datore di lavoro), dei preposti e dei lavoratori, secondo quanto stabilito dagli artt. 17-18-19 e 20 del D.lgs. n.81/2008.	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):	Partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori; coordina i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; raccoglie istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.	1
Addetto all'emergenza e all'evacuazione	Gestisce le varie criticità sulla base del piano di emergenza, coordinando le risorse umane designate; in caso di evacuazione, dà ordine per la diffusione del segnale convenuto; recepisce dai responsabili dei punti di raccolta i report dell'evacuazione e l'eventuale segnalazione di dispersi, feriti o di altre criticità organizzando conseguentemente le squadre di primo soccorso e/o di gestione incendi ed emergenze; informa le squadre di soccorso esterno (118, vigili del fuoco ecc.) sulle criticità in essere e sulle caratteristiche dei luoghi di lavoro. Al termine dell'emergenza ordina il rientro o il congedo.	5
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Vigila sulla corretta apposizione dei cartelli informativi; vigila sull'osservanza del divieto; contesta le infrazioni e verbalizza.	2
Responsabile trattamento dati	Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza; vigila affinché	1



	<p>tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento; vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali.</p>	
<p>Addetto al controllo delle cassette di primo soccorso e del defibrillatore</p>	<p>Con periodicità mensile, o a seguito di utilizzo, provvede al controllo delle cassette di primo soccorso verificando che la dotazione sia completa e che i prodotti in esse contenuti non siano scaduti; verifica, con analogia periodicità, che il defibrillatore sia in stand-by e che non vi siano problematiche pregiudizievoli al suo utilizzo, verifica inoltre la scadenza degli eventuali interventi di controllo nonché la validità delle piastre; dà evidenza dei controlli effettuati sul registro controlli periodici mediante apposizione di data e firma.</p>	<p>2</p>
<p>Addetto al servizio di assistenza ai diversamente abili</p>	<p>Figure che supportano l'alunno disabile durante l'anno scolastico, collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti (curricolari e di sostegno) ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche curricolari.</p>	<p>8</p>
<p>Addetto al servizio di prevenzione incendi</p>	<p>Figura appositamente formata, in possesso di conoscenze generali sulla prevenzione degli incendi e della gestione delle emergenze in ambiente di lavoro, dotata della giusta capacità nell'intervento pratico. Viene contattato in caso di emergenza incendi all'interno dei plessi. Deve: raggiungere il posto in cui vi è l'emergenza incendio e valutare l'entità del fenomeno, con particolare riferimento ai pericoli presenti ed alla presenza di persone; verificare prioritariamente se serve l'intervento delle squadre esterne di</p>	<p>15</p>



soccorso (115 vigili del fuoco) e, in caso positivo, avvisare gli addetti alle comunicazioni di emergenza con l'esterno chiedendo di allertare i soccorsi pubblici; far diffondere all'interno del plesso il segnale convenuto di preallarme al fine preparare i presenti ad una possibile evacuazione; valutare la possibilità di controllare l'incendio mediante uso di estintori, accertandosi che la scelta non sia in nessun caso pregiudizievole per se stessi e per le altre persone presenti; nel caso di utilizzo di idranti contattare gli addetti all'interruzione elettrica ed assicurare che l'energia elettrica sia stata effettivamente interrotta; in caso di impossibilità di controllare l'incendio abbandonare il luogo e provvedere a far diffondere il segnale di evacuazione totale del plesso/parziale dell'area; isolare il luogo in cui l'incendio si sta verificando, chiudendo tutte le porte, specialmente quelle tagliafuoco; aiutare le persone presenti ad evacuare il plesso, assicurandosi che tutti raggiungano i luogo/luoghi di raccolta; supportare i soccorsi esterni nel frattempo sopraggiunti dando le informazioni del caso (luoghi interessati, stadio dell'evento, eventuali feriti e/o dispersi ecc.).

Addetto al servizio di controllo delle vie di esodo, maniglioni antipanico, sorveglianza estintori e monitoraggio interruttori differenziali

Verifica costantemente che sulle vie di esodo non vi siano ostacoli e che le stesse siano praticabili; con periodicità mensile verifica il corretto funzionamento delle porte di uscita in emergenza e dei maniglioni antipanico, segnalando tempestivamente alla segreteria eventuali problematiche presenti; con periodicità mensile verifica che gli estintori siano al loro posto, controllando che l'indicatore di

2



	<p>carica, ove questo è presente, sia nella zona verde; con periodicità mensile, durante le ore di sospensione delle attività didattiche, verifica lo sgancio degli interruttori differenziali presenti nei vari quadri elettrici generali e di piano, tramite lo schiacciamento del tasto "t", segnalando tempestivamente alla segreteria eventuali malfunzionamenti dei dispositivi testati; con periodicità mensile verifica, contestualmente allo sgancio degli interruttori differenziali, il funzionamento delle luci di emergenza presenti sulle vie di esodo; dà evidenza dei controlli effettuati sul registro controlli periodici mediante apposizione di data e firma.</p>	
Addetto al servizio di diffusione acustica dei messaggi	<p>Su ordine del coordinatore delle emergenze provvede alla diffusione dei messaggi tramite suono concordato di campanella o lettura degli specifici messaggi tramite il sistema di amplificazione sonora in dotazione.</p>	4
Addetto al servizio di interruzione dell'energia elettrica	<p>Stacca l'interruttore generale dell'energia elettrica quando dovuto o a richiesta dei vigili del fuoco.</p>	4
Addetto al servizio di apertura/sblocco del cancello d'ingresso	<p>Apri il cancello per consentire il transito degli studenti e l'ingresso delle squadre di soccorso (in caso di interruzione di energia elettrica sblocca manualmente il cancello.</p>	2
addetto al servizio di responsabile punti di raccolta	<p>In caso di evacuazione raggiungono i punti di raccolta ed indossano il giubbotto ad alta visibilità; raccolgono i report delle singole classi dai docenti o dagli studenti aprifila e li consegnano al coordinatore delle emergenze; in caso di segnalazioni di dispersi o di criticità le</p>	4



	<p>inoltrano istantaneamente e con massima priorità al coordinatore delle emergenze che si attiverà per il caso.</p>	
<p>Addetto al servizio di comunicazione con l'esterno</p>	<p>Recepisce dal coordinatore delle emergenze eventuali richieste di chiamata ai vigili del fuoco o pronto soccorso e provvede all'inoltro, mantenendone il contatto.</p>	<p>4</p>
<p>Addetto al servizio di primo soccorso</p>	<p>Figura appositamente formata, in possesso di conoscenze generali sui traumi e/o sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro, dotate della giusta dose di capacità nell'intervento pratico. Viene contattata in caso di emergenza sanitaria all'interno dei plessi. Deve: raggiungere il posto in cui vi è l'emergenza sanitaria e valutare il contesto ed eventuali rischi presenti, proteggendo sé stessi e l'infortunato da eventuali ulteriori criticità; verificare prioritariamente se serve l'intervento del 118 e, in caso positivo, effettuare una corretta chiamata di soccorso seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare; non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti; inviare, nel caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile; assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola; non somministrare mai farmaci di alcun tipo; se</p>	<p>12</p>



richiesto dal personale del servizio sanitario di emergenza, previo accordo con il Ds/Dsga, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario; avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118; segnalare all'ufficio di segreteria eventuali carenze di presidi sanitari nelle cassette di primo soccorso e nei pacchetti di medicazione presenti nelle varie aree.

Addetto all'uso del defibrillatore

Figure appositamente formate, in possesso di conoscenze specifiche sulle modalità di defibrillazione, dotate della giusta dose di capacità nell'intervento pratico. vengono contattati in caso di emergenza sanitaria all'interno dei plessi in caso di necessità di defibrillare un infortunato. Devono: raggiungere la postazione ove è presente il defibrillatore, prelevarlo e portarsi sul luogo dell'emergenza sanitaria, valutando prioritariamente il contesto ed eventuali rischi presenti al fine di proteggere se stessi e l'infortunato da eventuali ulteriori criticità; verificare prioritariamente se serve l'intervento del 118 e, in caso positivo, effettuare una corretta chiamata di soccorso seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare; non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti; effettuare prioritariamente le opportune manovre di rianimazione cardio-

10



polmonare; attivare il defibrillatore collegando contestualmente le piastre; posizionare queste ultime sul corpo dell'interessato, previa rimozione degli indumenti ed effettuazione delle attività preliminari; attenersi alle indicazioni vocali fornite dall'apparecchiatura; verificare che durante l'intervento del defibrillatore non vi sia nessuno in prossimità dell'infortunato; appena sopraggiunte le squadre di soccorso pubblico, favorire il loro intervento dando ampia informazione del contesto; segnalare all'ufficio di segreteria l'utilizzo delle piastre e conseguentemente la necessità di disporre di nuove in caso di ulteriori necessità.

Addetto al servizio di prevenzione incendi

Figura appositamente formata, in possesso di conoscenze generali sulla prevenzione degli incendi e sulla gestione delle emergenze in ambiente di lavoro, dotata della giusta capacità nell'intervento pratico. Viene contattata in caso di emergenza incendi all'interno dei plessi. Deve: raggiungere il posto in cui vi è l'emergenza incendio e valutare l'entità del fenomeno, con particolare riferimento ai pericoli presenti ed alla presenza di persone; verificare prioritariamente se serve l'intervento delle squadre esterne di soccorso (115 vigili del fuoco) e, in caso positivo, avvisare gli addetti alle comunicazioni di emergenza con l'esterno chiedendo di allertare i soccorsi pubblici; far diffondere all'interno del plesso il segnale convenuto di preallarme al fine preparare i presenti ad una possibile evacuazione; valutare la possibilità di controllare l'incendio mediante uso di estintori, accertandosi che la scelta non sia in nessun caso pregiudizievole per se stessi e per le altre

9



persone presenti; nel caso di utilizzo di idranti contattare gli addetti all'interruzione elettrica ed assicurare che l'energia elettrica sia stata effettivamente interrotta; in caso di impossibilità di controllare l'incendio abbandonare il luogo e provvedere a far diffondere il segnale di evacuazione totale del plesso/parziale dell'area; isolare il luogo in cui l'incendio si sta verificando, chiudendo tutte le porte, specialmente quelle tagliafuoco; aiutare le persone presenti ad evacuare il plesso, assicurandosi che tutti raggiungano i luogo/luoghi di raccolta; supportare i soccorsi esterni nel frattempo sopraggiunti dando le informazioni del caso (luoghi interessati, stadio dell'evento, eventuali feriti e/o dispersi ecc.).

Addetto alla gestione degli alunni diversamente abili in caso di emergenza

I docenti di sostegno in caso di emergenza si rendono disponibili per l'assistenza alle persone diversamente abili. 8

Animatore digitale

Si occupa della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e attività per l'organizzazione di una didattica digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. 1

Addetto alla somministrazione dei farmaci

Effettua la somministrazione di farmaci preventivamente consegnati dai Genitori o Esercenti la potestà genitoriale e custoditi a scuola come richiesto dalla famiglia, previa 1



	opportuna formazione specifica, effettuata dal Distretto sanitario coinvolgendo anche il Medico curante e la famiglia.	
Addetto al servizio accessi gestione wifi	Gestisce l'accesso a Internet di insegnanti e studenti creando più ruoli utenti, ciascuno con il proprio set predefinito di gestione e controllo, protegge le risorse di rete critiche, ha una visibilità completa su tutti gli utenti e risponde rapidamente a qualsiasi potenziale problema di rete.	1
Amministratore canali social	Figura professionale a cui viene affidata la gestione dei profili Social, al fine di raggiungere predeterminati obiettivi: dalla costruzione di una Community alla promozione dell'Istituto attraverso la pubblicizzazione delle attività dell'Istituto.	1
Medico Competente	Lavora a fianco del Dirigente scolastico e dell'RSPP al fine di individuare i rischi, redarre il DVR, implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	1
Tutor PCTO	Collaborare con Referente F. S. PCTO Coordinare le attività di PCTO Relazionare al C. di C. Proporre valutazione in sede di scrutinio	14
Responsabile biblioteca	Cura la ricognizione, la catalogazione, anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie all'interno della biblioteca d'istituto; regola e calendarizza l'uso della biblioteca d'istituto da parte degli alunni e dei docenti; cura la custodia del materiale bibliografico; sottopone al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico compatibilmente con le	1



disponibilità finanziarie della scuola; relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati.

Team per la dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4- intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali

VISTO il Decreto n. 170, del 24 giugno, del M.I col quale è stato predisposto il riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, è stato costituito il team in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

9

Gruppo di lavoro in attuazione delle linee di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Piano Scuola 4.0 -

È costituito il Team di progettazione al fine di attuare gli interventi previsti nel PNRR – “Piano scuola 4.0” Azione 1 - Next Generation Classroom - Azione 2 - Next Generation Labs – per accelerare il processo di transizione digitale della scuola italiana in tutte le diverse dimensioni e allinearla alle priorità dell'Unione europea. Il Team coadiuva la Dirigente Scolastica e collabora con l'intera comunità scolastica, oltre che con le realtà culturali, sociali ed economiche sia locali che nazionali, al fine di stabilire la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.

10

Gruppo di lavoro per stem

Promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantire pari opportunità e parità di genere in termini di

3



approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

• Programmazione viaggi di istituto •
Progettazione attività funzionali all'insegnamento • Recupero/Potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi, con relativa programmazione di orari e attività •
Coordinamento alla Dirigenza in attività di supporto organizzativo e didattico • Simulazioni prove INVALSI • Attività di potenziamento in Italiano in compresenza con docente curricolare su progetto che preveda: - Supporto didattico agli allievi con disabilità, DSA, BES
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A026 - MATEMATICA

• Programmazione viaggi di istituto •
Progettazione attività funzionali all'insegnamento • Recupero/Potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi, con relativa programmazione di orari e attività •

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Coordinamento alla Dirigenza in attività di supporto organizzativo e didattico • Simulazioni prove INVALSI • Attività di potenziamento in Italiano in presenza con docente curricolare su progetto che preveda: - Supporto didattico agli allievi con disabilità, DSA, BES
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

• Programmazione viaggi di istituto • Progettazione attività funzionali all'insegnamento • Recupero/Potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi, con relativa programmazione di orari e attività • Coordinamento alla Dirigenza in attività di supporto organizzativo e didattico • Simulazioni prove INVALSI • Attività di potenziamento in Italiano in presenza con docente curricolare su progetto che preveda: - Supporto didattico agli allievi con disabilità, DSA, BES
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

• Coordinamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

• Programmazione viaggi di istituto •
Progettazione attività funzionali
all'insegnamento • Recupero/Potenziamento
rivolti ad alunni con particolari esigenze
didattiche o svantaggi, con relativa
programmazione di orari e attività •
Coordinamento alla Dirigenza in attività di
supporto organizzativo e didattico • Simulazioni
prove INVALSI • Attività di potenziamento in
Italiano in presenza con docente curricolare
su progetto che preveda: - Supporto didattico
agli allievi con disabilità, DSA, BES
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

• Programmazione viaggi di istituto •
Progettazione attività funzionali
all'insegnamento • Recupero/Potenziamento
rivolti ad alunni con particolari esigenze
didattiche o svantaggi, con relativa
programmazione di orari e attività •
Coordinamento alla Dirigenza in attività di
supporto organizzativo e didattico • Simulazioni
prove INVALSI • Attività di potenziamento in
Italiano in presenza con docente curricolare
su progetto che preveda: - Supporto didattico
agli allievi con disabilità, DSA, BES

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE

• Programmazione viaggi di istituto •
Progettazione attività funzionali
all'insegnamento • Recupero/Potenziamento
rivolti ad alunni con particolari esigenze
didattiche o svantaggi, con relativa
programmazione di orari e attività •
Coordinamento alla Dirigenza in attività di
supporto organizzativo e didattico • Simulazioni
prove INVALSI • Attività di potenziamento in
Italiano in presenza con docente curricolare
su progetto che preveda: - Supporto didattico
agli allievi con disabilità, DSA, BES

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collabora con il Dirigente Scolastico e sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale (D.Lgs. 165/2001, art. 25, c. 5) ed è responsabile della tenuta della contabilità.

Ufficio protocollo

Scarico, gestione, protocollazione e smistamento posta elettronica ordinaria e certificata agli utenti interessati e archiviazione in Argo Gecodoc della posta elettronica ordinaria e della posta certificata in entrata; protocollazione, smistamento e archiviazione della posta cartacea in entrata e in uscita; gestione della spedizione della posta cartacea e di fascicoli personali; collaborazione con la Dirigente Scolastica e i suoi Collaboratori per 1a stesura di circolari e comunicazioni varie con trasmissione agli interessati; ogni altra attività relativa al settore di competenza. Collaborazione quotidiana con l'Area personale docente e in casi di necessità co l'area personale ATA. Rapporti con enti istituzionali. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza.

Ufficio acquisti

Liquidazione competenze accessorie al personale scolastico; liquidazione missioni e compensi esami di Stato; liquidazione compensi ad esperti esterni (lavoratori autonomi e di altre AA.PP); versamenti contributi assistenziali e previdenziali, ritenute erariali e Irap; versamento mensile IVA su fatture;



contabilizzazione e liquidazione fatture per voci sulla previsione e controllo contabile delle schede G; Caricamento fatture sulla Piattaforma Certificazione Crediti; certificazione unica e dichiarazioni fiscali; Gestione 770, trasmissioni telematiche (770, Dichiarazione Irap, Certificazione Unica) Gestione del software di tutti i modelli del programma annuale e dell'area emolumenti ed aggiornamento dei relativi software Argo; stipula contratti connessi alla gestione dei progetti POF; elaborazione dati al SDI; verifiche Equitalia; verifiche ANAC, Camera di Commercio, Uffici Giudiziari; gare per viaggi di istruzione e visite guidate, gestione inventario, monitoraggi e rilevazioni relativi alla gestione contabile, supporto al DSGA nella predisposizione del Programma Annuale e Conto Consuntivo; pubblicazione annuale AVCP; trasmissione compensi accessori fuori sistema; scarico delle fatture elettroniche al SDI protocollazione e importazione in ARGO Bilancio; supporto al DSGA nell'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso; ogni altra attività relativa al settore di competenza; tenuta del registro delle determine a contrarre, gestione e accettazione fatture elettroniche, gestione dei pagamenti effettuati in Sidi per imponibile e IVA, indice di tempestività dei pagamenti Predisposizione determine a contrarre per acquisti - Richiesta CIG, CUP e DURC Richiesta Preventivi - Compilazione Prospetti Comparativi Stipula Contratti di Beni e Servizi — ordini su MEPA ex extra MEPA. Supporto al DSGA per la gestione amministrativo-contabile. Collaborazione con la DS. Rapporti con enti istituzionali. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza.

Ufficio per la didattica

Tenuta fascicoli personale ATA; richiesta e trasmissione documenti; gestione circolari interne ATA; Gestione contratti di lavoro a tempo Determinato e Indeterminato; controllo dei documenti di rito all'atto dell'assunzione in servizio; Preparazione documenti periodo di prova; comunicazioni al Centro Territoriale per l'impiego; infortuni A.T.A.; valutazione



domande supplenti e inserimento al SDI; compilazione graduatorie supplenti; convocazione, attribuzioni supplenze; compilazione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari; Trasferimenti, Assegnazioni provvisorie e Utilizzazioni; Trasmissioni fascicoli A.T.A trasferiti; Certificati di servizio; Registro dei certificati di servizio; Ricostruzione di carriera e caricamento al SDI servizi pre- ruolo dei neo immessi in ruolo; Autorizzazioni libere professioni; Aggiornamento assenze e presenze del personale con emissioni decreti congedi e aspettative varie e tenuta dei registri; Visite fiscali; Pratiche causa di servizio; Compilazione, Rapporti DPT e comunicazione dati ATA; rilevazione sciopero; adempimenti relative al pensionamento del personale ATA; rilevazione mensile al Sidi assenze personale ATA; verifica annuale possesso requisiti per fruizione benefici legge 104 personale ATA; monitoraggi relativi al Personale ATA; gestisce le assenze del personale ATA e riferisce mensilmente al DSGA le ore di straordinario accumulate dal personale ATA o delle ore da recuperare, nonché le ferie dell'anno precedente residue; protocollare in entrata e in uscita la corrispondenza relativa al settore di competenza . Comunica tempestivamente al DSGA le assenze giornaliere del Personale ATA; collabora con il DSGA nell'organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici; collabora con il Direttore S.G.A. per la sostituzione degli stessi in caso di assenza o impedimento; prepara il prospetto delle ferie richieste o recupero del personale ATA al fine di predisporre con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima) il Piano delle ferie nei periodi di Natale, di Pasqua ed estivo; ogni altra attività relativa al settore di competenza. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza. Gestione nuova Passweb con il supporto del DSGA e DS, ognuno per la propria competenza. Collaborazione con la DS nella predisposizione dell 'organico di diritto e di fatto e gestione SIDI. Supporto Area Alunni. Rapporti con enti istituzionali.



Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personale docente e del Dirigente Scolastico; richiesta e trasmissione documenti; gestione circolari interne docenti; smistamento posta docenti; gestione contratti di lavoro a tempo Determinato e Indeterminato; controllo dei documenti di rito all'atto dell'assunzione in servizio; preparazione documenti periodo di prova; comunicazioni al Centro Territoriale per l'impiego; infortuni docenti; valutazione domande supplenti e inserimento al SIDI; acquisizione dati personale docente per predisposizione organico di diritto e di fatto; compilazione graduatorie supplenti e GPS; convocazione attribuzioni supplenze; compilazione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari; inserimento dati riguardanti il personale (domande esami di maturità; Trasferimenti, Assegnazioni provvisorie e Utilizzazioni); certificati di servizio; trasmissioni fascicoli docenti trasferiti; registro dei certificati di servizio; Ricostruzione di carriera; Autorizzazioni libere professioni; Aggiornamento assenze e presenze del personale con emissioni decreti, congedi e aspettative varie e tenuta dei registri; Visite fiscali; Pratiche causa di servizio; Rapporti DPT e predisposizione dati e comunicazione docenti sciopero; caricamento al SDI servizi pre-ruolo dei neo immessi in ruolo e dei docenti i cui servizi non risultano ancora acquisiti; rilevazione sciopero docenti; adempimenti relative al pensionamento del personale docente; rilevazione mensile al Sidi assenze personale docente monitoraggi e statistiche relative al personale docente; verifica annuale possesso requisiti per fruizione benefici legge 104 personale docente; monitoraggi relativi al Personale Docente; protocollare in entrata e in uscita la corrispondenza relativa al settore di competenza; ogni altra attività rientrante nella propria area di competenza; comunica quotidianamente ai Collaboratori della Dirigente scolastica le assenze dei docenti per gli adempimenti di sostituzione. Gestione nuova Passweb con il supporto del DSGA e DS, ognuno per la propria competenza. Collaborazione con la DS nella predisposizione dell'organico di diritto e di fatto e gestione SDI. Sottoscrive



personalmente tutti gli atti di propria competenza. Rapporti con enti istituzionali.

Gestione Alunni Didattica

Informazione utenza interna ed esterna; iscrizioni alunni on line; gestione registro matricolare; tenuta dei fascicoli e relativo cambio annuale da archiviare; richiesta o trasmissione documenti e fascicoli; nulla osta; gestione corrispondenza con le famiglie; circolari agli alunni; gestione statistiche; anagrafe e monitoraggi riguardanti gli alunni; caricamento dati al Sidi e sul portale Argo; gestione pagelle, compilazione dati sui diplomi, custodia e consegna diplomi; compilazione e rilascio certificati di frequenza e certificato sostitutivo del diploma; tabelloni scrutini; certificazioni varie e tenuta registri; gestione e procedure per sussidi (libri di testo e assegni di studio); esoneri educazione fisica; infortuni alunni; controllo versamento tasse scolastiche e contributi relativi all'offerta formativa; gestione documentale per esami di Stato e di idoneità; obbligo scolastico e formativo; spedizione corrispondenza relativa agli alunni; acquisizione dati alunni e classi per predisposizione organico di diritto e di fatto; notifica convocazione organi collegiali del DS e relativa notifica agli interessati; preparazione elezioni organi collegiali; Gru o alunni H, collaborazione con i docentireferenti; carta dello studente; consegna password genitori ed alunni; rilevazioni e statistiche relative agli alunni; supporto docenti per la predisposizione delle prove NVALSI; predisposizione circolari relative alla propria Area; Esami di Stato e collaborazione con le commissioni di Esame; supporto adozione libri di testo; monitoraggi relativi agli alunni; caricamento sul Portale Pago on line dei contributi degli alunni e alla stampa dei relativi avvisi nel caso di problemi nei pagamenti; rapporti con le A.S.L., medicina scolastica; protocollare in entrata e in uscita la corrispondenza relativa al settore di competenza; ogni altra attività rientrante nella propria area di competenza. Collaborazione con la DS nella predisposizione dell'organico di diritto e di fatto. Supporto alla DS nella redazione del prospetto dei quadri orari. Rapporti con



enti istituzionali. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=be29914c801342c58187cf7fa8a2f268

GECODOC (posta elettronica e protocollazione documenti)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE LES- I.S.I.S.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto della Direzione Ordinamenti del Miur, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti con un modello formativo fondato sul confronto, la proposta, la progettazione e la nascita di comunità allargate o reti territoriali, nel pieno rispetto e valorizzazione dell'autonomia scolastica.

La rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica.

Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del liceo economico-sociale



partendo da più posizioni:

- come scuola della rete regionale;
- come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
- come scuola appartenente ad una "Community" online che dà spazio a tutte le reti locali;
- come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;
- come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

La rete dei LES favorisce infatti l'apertura della scuola con il suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive



- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Patto Educativo di Comunità è lo strumento con il quale si intendono creare le condizioni per dare vita a uno spazio collettivo e aperto, nel quale i diversi attori che partecipano alle attività formative possano cooperare, in modo dinamico e flessibile. Non solo la scuola, che certo mantiene un suo ruolo di guida e di istituzione di riferimento, ma la scuola insieme agli altri, prima promotrice di un momento aggregativo, occasione di felice incontro tra tutti coloro che collaborano a vario titolo al processo educativo dei ragazzi e delle ragazze nella convinzione che solo una comunità ampia possa farsi pienamente carico dei loro bisogni.

Nel concreto il "Patto Educativo di Comunità" è una modalità di costruzione della "comunità locale" che vede coinvolte tutte le realtà del progetto in un importante momento d'incontro e confronto, per stabilire una relazione sinergica tra scuola e territorio, per trovare forme sempre nuove di cooperazione, nel dialogo tra casa, scuola, territorio e associazionismo.

Si tratta di un'intesa sottoscritta tra Istituzioni scolastiche, Amministrazioni Comunali, cittadini (singoli o associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per le possibili collaborazioni. Il Patto riconosce la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostiene, sceglie come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, si fonda su un approccio collaborativo finalizzato a costituire un'alleanza educativa stabile.

I riferimenti normativi

La legge del 13 luglio 2015, n. 107 che all'art.1, comma 7 richiama la "valorizzazione della scuola



intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico.

Il Decreto Legge del 14 agosto 2020 n. 104 che all'art. 32, comma 2 lettera b, prevede l'assegnazione di specifici fondi agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario alla stipula dei Patti Educativi di Comunità al fine di ampliare la permanenza a scuola delle allieve/i, alternando attività didattica ad attività di approfondimento culturale, artistico, musicale e motorio-sportivo.

I fini degli accordi e dei "Patti" potranno ad esempio essere:

la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei) per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o aggiuntive;

la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa;

l'organizzazione della presenza ordinata di studentesse/i e famiglie negli spazi all'esterno degli edifici scolastici o nelle aree di confluenza dei trasporti scolastici".

L'art.15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

FINALITA'

Favorire l'inclusione di chi vive e particolari disagi all'interno della comunità;

promuovere e incentivare, da parte delle realtà che, a vario titolo, operano nel territorio, il recepimento delle linee, dei principi e dei valori contenuti nel patto educativo perché nessuno si senta solo o resti isolato nei rispettivi ruoli educativi;

sensibilizzare la comunità attraverso proposte, eventi e, progressivamente, grazie a un auspicato mutamento culturale, a percepire le diversità come ricchezza piuttosto che come limite;

operare concretamente e in maniera "testimoniale" affinché la competenza europea dell'imparare ad imparare recuperi appieno la sua dimensione educativa, di apprendimento, di inclusione;

stabilire alleanze educative tra le istituzioni, la scuola, la famiglia, gli operatori, le associazioni e il privato sociale;

rendere gli adulti consapevoli del proprio ruolo e competenti nel leggere le complessità del vivere oggi;



aiutare gli adulti a conseguire autorevolezza nel rapporto con gli adolescenti e i preadolescenti;

rendere i ragazzi consapevoli del loro essere in relazione con gli altri;

aiutare gli adolescenti e i preadolescenti a dare significato a ogni relazione che li coinvolge, facendo riferimento a un sistema di valori condivisi;

stradicare alcuni stereotipi sociali che conducono a episodi di bullismo o di violenza.

CHI ADERISCE AL PATTO

Il presente patto si configura come uno strumento aperto al territorio. Si tratta dell'inizio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti. Ogni ente coinvolto successivamente avrà quindi la possibilità di proporre e condividere le proprie attività al fine di aggiornare il presente patto.

Autonomie scolastiche

I.O. COMPRENSIVO DI GENZANO DI LUCANIA

Istituzioni pubbliche del territorio

COMUNE di Genzano di Lucania

Associazioni e enti del terzo settore

Associazione Culturale AMICI DEL TEATRO- PRESIDI DEL LIBRO

ASD Polisportiva new volley Genzano

Associazione Culturale LUCANIA JAZZ

Associazione dell'ANNUNZIATA

Associazione Culturale GENTIUS

PRO LOCO di Genzano di Lucania

COOPERATIVA COLDIRETTI

CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI di Genzano di Lucania



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI di Genzano di Lucania

VOLONTARI GRUPPO di PROTEZIONE CIVILE di Genzano di Lucania

A.V.I.S. – sezione di Genzano

CRI - CROCE ROSSA ITALIANA – delegazione di GENZANO DI LUCANIA

CARITAS - Genzano di Lucania

METODI DI LAVORO

I diversi attori si confronteranno rispetto al tema della corresponsabilità educativa e rispetto alla necessità di proporsi come modelli autentici, autorevoli, credibili e coerenti tra loro. Emerge la consapevolezza che gli adulti con responsabilità educative, a partire dalla famiglia, non possano sempre farsi carico da soli dei bisogni e delle domande che i ragazzi manifestano. Appare invece utile recuperare i principi della sussidiarietà e complementarità e una rinnovata cultura della genitorialità sociale, anche come risposta a sempre più diffuse forme di isolamento e privatizzazione educativa.

Tali considerazioni hanno portato a ritenere il patto, come strategia operativa, fondamentale per la costruzione dei cittadini di oggi e di domani.

Per raggiungere questi obiettivi:

sviluppo del senso di appartenenza comunitario;

essere adulti significativi, collaborativi e coerenti tra loro;

recupero di alleanze educative all'interno della comunità;

educazione al rispetto dei valori comuni per una solidarietà sociale;

è maturata l'intenzione di impegnarsi per costruire insieme intese, strumenti, modalità e azioni che possono efficacemente rispondere a queste importanti sollecitazioni ed è stata condivisa la volontà di costruire un patto educativo di comunità, in cui la scuola, l'amministrazione comunale, gli enti pubblici e privati, le associazioni, i genitori e ragazzi, si impegnano a dialogare e collaborare in un'ottica di rete educativa solidale, nel rispetto dei ruoli e specificità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Si intende lavorare con l'attivazione di processi virtuosi, capaci di creare strutturalmente le



condizioni che facilitino, rendano visibili e diano continuità all'esperienza avviata.

Garantire, anche attraverso alleanze e collaborazioni, che in ogni presidio educativo siano presenti figure educative qualificate.

Offrire a ogni ente educativo la possibilità di avvalersi di figure professionalmente competenti e preparate.

Accogliere ragazzi con disabilità e portatori di disagio sociale.

Supportare i propri operatori nella sperimentazione e acquisizioni di competenze e proposte che facilitino l'accesso all'attività educative (laboratori, pratica sportiva) a chiunque lo desideri.

Operare affinché sia facilitata l'accessibilità dei disabili in ogni struttura (di carattere sportivo, educativo, ricreativo...) dei territori di riferimento.

Accrescere la presenza e la partecipazione di tutte le realtà sportive, associative e culturali dei territori di riferimento al progetto in essere.

Monitorare la partecipazione dei giovani, come elemento di valutazione delle attività proposte e delle strategie di accoglienza utilizzate.

Rispettare le persone, le loro opinioni, i sentimenti ed emozioni altrui, anche se diverse dalle proprie.

Rispettare l'ambiente.

Sostenere i ragazzi nell'acquisire e sviluppare capacità critiche e consapevolezza anche rispetto all'uso delle nuove tecnologie.

AZIONI

Garantire esperienze di solidarietà e collaborazione.

Organizzare incontri e testimonianze a tema.

Favorire la collaborazione con le famiglie con particolare attenzione ai casi difficili.

Lavorare in rete.

Promuovere la formazione complessiva della personalità delle studentesse e degli studenti attraverso azioni sinergiche tra tutte le agenzie formative.

Operare con azioni mirate, affinché, si contribuisca alla formazione del futuro uomo e cittadino.



Offrire la possibilità di conoscere proposte formative e territoriali per effettuare scelte lavorative.

Programmare attività, percorsi, seminari per favorire la crescita globale dei ragazzi.

RISULTATI ATTESI

Contrasto alla dispersione scolastica.

Conoscenza consapevole del proprio territorio.

Scambio ed interazione tra scuola ed extra scuola.

Costante sinergia tra tutte le agenzie formative.

Formazione dell'uomo e del cittadino.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti neoimmessi in ruolo ai sensi del DM 226/2022

Il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, un'autovalutazione strutturata, con l'aiuto del docente tutor di riferimento, nominato dal dirigente scolastico. Il percorso di formazione avviene sulla Piattaforma INDIRE che traccia il raccordo tra le attività in presenza e on line e permette di riflettere sulle competenze finali acquisite. Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative. Il docente si impegna a rafforzare le proprie competenze didattiche attraverso la partecipazione a laboratori formativi, ad attività formative organizzate dalla propria scuola o a percorsi esterni. Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore) formazione on-line (20 ore). Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti tutor per anno di formazione

L'attività di supervisione professionale tra docenti prevede, per ciascun insegnante neo-immesso in ruolo, l'accompagnamento da parte di un tutor con il compito di accoglierlo nella comunità professionale, favorendo "la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola" ed esercitando "ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento". L'azione del tutor si esplicita almeno in tre attività fondamentali: la formulazione del bilancio iniziale delle competenze; l'osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la sua rielaborazione critica; il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
--------------------	------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cyberbullismo

Il percorso formativo ha l'obiettivo di promuovere un ambiente scolastico sicuro e positivo e di favorire il riconoscimento delle situazioni di rischio attraverso l'approfondimento della definizione del fenomeno, le caratteristiche, i relativi fattori di rischio e le dinamiche che stanno alla base del bullismo e del cyberbullismo. Successivamente, vengono affrontate le normative di riferimento e la necessità e l'importanza di attivare risorse ad hoc e interventi per la prevenzione del fenomeno a scuola, sulla base del modello a molteplici livelli. Per una strategia integrata e globale di prevenzione, viene infine analizzato il ruolo del docente nelle possibili azioni di prevenzione universale e le azioni connesse ad una efficace gestione dei casi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: E-twinning

L'obiettivo principale dei Percorsi per il successo scolastico è favorire il raggiungimento di migliori risultati scolastici per tutti i giovani europei, indipendentemente dalle caratteristiche personali e dal



contesto familiare, culturale e socioeconomico di provenienza. I risultati scolastici sono tradizionalmente misurati in termini di achievements (cioè le competenze e abilità sviluppate) e di attainments (diplomi o certificati ottenuti dopo aver completato con successo un determinato livello di istruzione). I "Percorsi" promuovono una visione per la quale il "successo scolastico" o l'"istruzione di successo" riguardi anche il raggiungimento del pieno potenziale degli studenti, indipendentemente dalla loro storia personale, delle loro condizioni e contesti di provenienza. La diversità linguistica continua ad aumentare nelle scuole di tutta Europa. Tradizionalmente, l'apprendimento delle lingue si è focalizzato sull'acquisizione della lingua di insegnamento, spesso trascurando la lingua che lo studente parla a casa. Questo approccio può rivelarsi dannoso per l'autostima e il benessere degli studenti, e in ultima analisi per il loro successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DSA Associazione Italiana Dislessia

"Dislessia Amica" è parte del più ampio progetto Dislessia 2.0 Soluzione Digitale, promosso da Fondazione TIM, che propone per la prima volta in Italia un approccio sistemico integrato ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), anche grazie alla partnership con enti come Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ed Istituto Superiore di Sanità.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Garantire la sicurezza nelle scuole prevede il rispetto di numerose norme, ma sono tutte pensate per rendere più efficace la prevenzione e l'intervento in caso di emergenza. I corsi sono realizzati in modalità mista, on line e in presenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Consolidare la pratica della progettazione e valutazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Potenziare le forme di flessibilità nell'uso di spazi e tempi in funzione di una didattica innovativa .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica legati al mondo del lavoro per favorire il successo formativo degli studenti attraverso l'acquisizione di capacità di orientamento per la costruzione di progetti personali di prosecuzione degli studi o di sbocco professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Educazione Civica

Integrare il curriculum di scuola con l'articolazione delle competenze chiave e di cittadinanza .

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi e strumenti formativi per la Matematica l'Italiano l'Inglese

L'INVALSI mette a disposizione degli insegnanti un ventaglio di risorse formative e informative utili per chi vuole intraprendere percorsi di approfondimento su alcuni temi centrali della Matematica, dell'Italiano e dell'Inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di formazione di primo soccorso e uso del defibrillatore

Il corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione. BLS è infatti la sigla di Basic Life Support - early Defibrillation (DAE), supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. L'obiettivo del corso è garantire il pronto riconoscimento e il grado di compromissione di una funzione vitale e supportare precocemente ventilazione e circolo, conoscere le modalità operative per l'utilizzo dei defibrillatori per quanti operano nella scuola. Alla fine del corso il docente riceve l'attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata. Durata complessiva: 8 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OrientaMenti Scuola futura

OrientaMenti è un piano formativo nazionale rivolto agli insegnanti che ricoprono il ruolo di docenti tutor dell'orientamento e di docenti orientatori in attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento



(DM 328 del 2022) al fine di sostenerli nell'acquisizione di competenze e di conoscenze necessarie per svolgere tale ruolo. I docenti sono indicati dalle scuole. Il percorso formativo si pone come obiettivo l'implementazione dei percorsi di didattica orientativa all'interno dell'istituzione scolastica, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. I temi trattati sono stati dunque i seguenti: -le finalità dell'Orientamento; -la didattica orientativa; - l'Orientamento nel curriculum e nell'organizzazione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cultura è...Protezione civile

Il progetto "Cultura è... Protezione civile" intende promuovere la cultura della sicurezza e accrescere la resilienza dei cittadini partendo dal mondo della scuola, formando prima i docenti e a cascata gli studenti degli istituti di ogni ordine e grado. Si tratta di un progetto strategico, fortemente sostenuto dalla Presidenza della Giunta regionale, in quanto la scuola rappresenta l'ambiente naturale in cui diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, ma soprattutto la consapevolezza sui rischi legati alle fragilità del territorio in cui viviamo, alla luce dei risvolti ascrivibili ai cambiamenti climatici e alle potenziali emergenze che possono verificarsi. Un altro punto di forza del progetto riguarda la



sinergia creata con altri soggetti istituzionali: uffici regionali e comunali della protezione civile, prefetture, aziende sanitarie e 118, vigili del fuoco, forze dell'ordine, associazioni di volontariato, Anci, Inail, direzioni provinciali del lavoro ed esperti della materia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica e Formazione per le STEM

Corso di formazione per docenti per rispondere a questa esigenza: formarsi, innanzitutto, per portare in classe i nuovi strumenti a supporto dell'insegnamento, utilizzare robot educativi, strumenti da making, kit di elettronica con profitto, di modo che si rivelino dei veri strumenti educativi e didattici capaci di declinare nuove competenze a fianco di contenuti e abilità proprie delle diverse materie scolastiche



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sulla valutazione autentica e i suoi strumenti, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Il piano dunque:

- promuove l'offerta formativa, dirigendo attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso



l'affermazione del curricolo per competenze;

- fornisce occasioni di riflessione, approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- sostiene l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- favorisce il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- promuove azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

Il piano si pone altresì i seguenti obiettivi:

- garantire attività di formazione quale diritto per favorire la crescita professionale di tutto il personale della scuola;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di interesse per una maggiore efficacia dell'azione formativa;
- favorire l'autoaggiornamento per far emergere e valorizzare le diverse professionalità;
- mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento - apprendimento per pervenire ad un curricolo realmente inclusivo;
- migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità;
- rispettare la normativa (Legge 107/2015, comma 124).

Le attività formative si realizzano attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli. Sono individuate le seguenti priorità formative, per il raggiungimento degli obiettivi del RAV:

- formazione per la metodologia CLIL: linguistica e metodologica;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della



sostenibilità (Legge 92/2019);

- obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Sono compresi, altresì, nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e GDPR 2016).

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO

Le modalità organizzative possono essere:

- organizzazione diretta di attività formative da parte dell'Istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per ciascuna unità formativa riconosciuta si prevede una durata non inferiore a 25 ore. Il DS, dopo



aver preso atto delle proposte elaborate dalla rete di ambito, rende nota una calendarizzazione delle attività in coordinamento con la Funzione strumentale Formazione del personale docente e, per il personale ATA, con il DSGA.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica (riconducibili alle 25 ore di formazione obbligatoria). La formazione può avvenire anche a distanza in modalità telematica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto (attraverso un sondaggio di rilevazione delle esigenze formative dei docenti nei dipartimenti), incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti sulle seguenti tematiche:

dipartimento di lingue: corso cambridge e alliance français

dipartimento di matematica: corsi finalizzati alla didattica; discipline STEM; corso di inglese

dipartimento di scienze: corso sulla valutazione

dipartimento di arte: corso sulla valutazione

dipartimento di scienze motorie: corso sulla valutazione

dipartimento tecnico-professionale: corso per l'utilizzo della strumentazione in dotazione della scuola (visori, droni ecc.); corso di inglese

dipartimento di lettere: corso sulla valutazione

dipartimento sostegno: inclusione e nuovo pei



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Il piano di formazione è visibile al seguente link: <https://www.majoranagenzano.edu.it/ptof/>



Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Verifica e di sistemazione della posizione assicurativa.

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

La ricostruzione di carriera

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente



Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

Il piano prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento: 1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08); 2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). 3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti. 4) PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.